

www.bccgarda.it

Report integrato 2013

118° ESERCIZIO

Progetto grafico ed editing - MacVirgo Associati - Sarezzo (Bs)-Brescia
Stampa - Officine Grafiche Staged S.r.l. - San Zeno Naviglio (Bs)
Il Report Integrato è stato realizzato con la consulenza di
Giovanni Stiz di SENECA srl.

Il presente Report è stampato su carta Polyedra Cyclus Print FSC



Indice

4 Guida alla lettura

5 Introduzione

Dati fondamentali

8 LA MISSIONE E LE STRATEGIE

La missione e i valori
I portatori di interessi
Il contesto e le tendenze
Priorità e linee guida strategiche

14 IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

Il governo della Cooperativa
La struttura organizzativa
Il personale

24 L'ATTIVITÀ BANCARIA

La presenza sul territorio
I dati fondamentali
La raccolta
Gli impieghi
Il credito deteriorato
Iniziativa specifiche a sostegno di famiglie e imprese
La gestione dei servizi di cassa e tesoreria
Reclami

42 I SOCI E LE POLITICHE A LORO FAVORE

La compagine sociale
Comunicazione e partecipazione
I vantaggi a favore dei soci

50 INIZIATIVE SOCIALI A FAVORE DEL TERRITORIO

Il sostegno a iniziative del territorio
L'Auditorium Gardaforum
Garda Vita

56 ASPETTI AMBIENTALI

La gestione dell'impatto determinato dall'attività della Banca
Finanziamenti volti a promuovere la sostenibilità ambientale

58 IL RAPPORTO CON IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

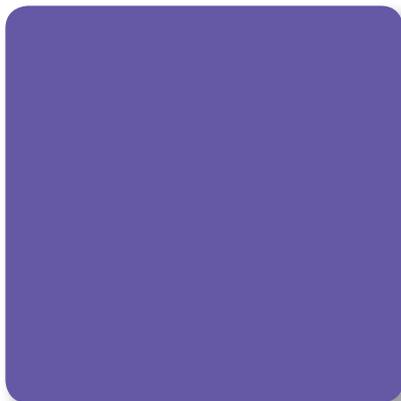
Il sistema del Credito Cooperativo
L'impegno della BCC del Garda nel sistema

62 I RISULTATI ECONOMICI E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I risultati economici
Il valore economico generato e distribuito
Il patrimonio civilistico e di vigilanza

71 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

74 COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI, DELLA DIREZIONE GENERALE E DELLE CONSULTE SOCI



Guida alla lettura

La Banca considera fondamentale garantire trasparenza e far sì che i propri Soci, clienti e in generale tutti i “portatori di interessi” dispongano delle informazioni necessarie per comprendere in modo non superficiale l'attività svolta e i risultati ottenuti.

La particolare identità di impresa cooperativa, mutualistica, volta allo sviluppo locale sulla base di un orientamento sociale, rende una rendicontazione sugli aspetti economici, patrimoniali e finanziari certamente essenziale, ma insufficiente. Per questo motivo, fin dall'esercizio 2000, la Banca ha affiancato al Bilancio Civile, redatto obbligatoriamente e secondo le stringenti indicazioni normative, un altro strumento di rendicontazione, il Bilancio Sociale, realizzato volontariamente.

Questo Report Integrato, alla sua terza edizione, si propone di **combinare in un unico documento di dimensioni contenute gli elementi informativi più rilevanti sugli aspetti finanziari, sociali, ambientali e di governance**, fornendo così un quadro completo e sintetico del comportamento, delle attività e dei risultati aziendali.

Il Report Integrato deriva da:

- una **sintesi del Bilancio Civile**; più precisamente, contiene i prospetti di stato patrimoniale e conto economico e riporta parti (in alcuni casi rielaborate) della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- un'ampia **selezione delle informazioni che precedentemente erano contenute nel Bilancio Sociale**.

Chi fosse interessato ad ulteriori approfondimenti può ricorrere a:

- il Bilancio Civile 2013;
- il documento “Allegati al Report Integrato 2013”, che contiene informazioni proprie del Bilancio Sociale non inserite, perché ritenute non fondamentali, nel Report Integrato.

Il Bilancio Sociale non viene quindi più realizzato come documento autonomo, essendo i suoi contenuti presenti nel Report Integrato e in Allegati al Report Integrato.

Solo il Report Integrato viene stampato in versione cartacea per l'ampia distribuzione.

La segnalazione della disponibilità di approfondimenti nel documento “Allegati al Report Integrato 2013” viene indicata in tal modo: ➔ **Allegato on line: cap.***

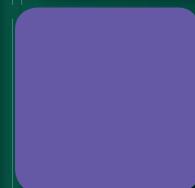
Per rendere più semplice la lettura, nel testo si segnalano informazioni connesse alla questione trattata presenti in altra parte dello stesso Report Integrato. In tal caso il simbolo utilizzato è il seguente: ► **titolo capitolo / titolo paragrafo**

Il Report Integrato, il documento “Allegati al Report Integrato 2013” ed il Bilancio Civile sono disponibili su: www.bccgarda.it (area: “La Banca” – “I bilanci”)

Per un approfondimento sugli aspetti metodologici alla base della redazione di questo documento si veda la “Nota metodologica” ➔ **Allegato on line: cap. 1.**

Nota: Si segnala che in alcune tabelle il totale potrebbe non corrispondere alla somma esatta degli addendi per effetto di arrotondamenti.

Per informazioni e per l'invio di osservazioni: responsabilitasociale@garda.bcc.it



Introduzione

Ci troviamo a rendicontare un altro periodo molto difficile, in un contesto economico che segna il passo nel perdurare della crisi. Nel nostro territorio, i segni di cedimento nelle aziende e, di conseguenza, le difficoltà delle famiglie si sono manifestati con maggiore evidenza rispetto agli anni precedenti.

I riflessi sull'industria bancaria nazionale e locale sono sotto gli occhi di tutti: le banche maggiori e molte altre nel territorio presentano, per il 2013, dati di conto economico in perdita, sia per effetto delle svalutazioni dei crediti deteriorati sia come conseguenza di una ridotta capacità di generare reddito.

Le difficoltà, che hanno connotato questi ultimi anni, ci hanno chiamati a responsabilità gravose e impegnative, sia per far fronte a situazioni economiche di portata nazionale e sovranazionale, sia per reggere ad accadimenti riferibili al nostro territorio.

Questa continua attività di sostegno all'economia locale si è talvolta trasformata da fattore di successo in fattore di vulnerabilità: la chiusura di numerose aziende del territorio e la perdita del lavoro di molte persone hanno comportato un sensibile aumento delle sofferenze.

La certezza della solvibilità dei creditori, assicurata in passato dall'acquisizione di adeguate garanzie reali, che ci aveva indotto a sostenere le iniziative di investimento, si è lentamente indebolita di fronte alla crisi di un mercato immobiliare che, caratterizzato da una cospicua sovra offerta, ha generato e continua a produrre il lento depauperamento del valore degli immobili a presidio dei crediti e al collasso, talvolta imprevedibile, di posizioni solide e insospettabili.

Al fine di rafforzare la solidità della Banca a fronte di situazioni di insolvenza dei creditori, è stata assunta la decisione di aumentare significativamente la quota di copertura del rischio di credito, incrementando i fondi destinati a questo fine. Ciò ha comportato uno straordinario onere complessivo a carico del conto economico (pari a 42,6 milioni di euro), che ha fatto registrare la chiusura dell'esercizio in perdita per 16,9 milioni di euro, nonostante l'apprezzabile redditività caratteristica che la Banca ha saputo generare.

Nel corso degli anni, la nostra Banca ha costruito un rilevante patrimonio aziendale, ottenuto attraverso la capitalizzazione di larga parte degli utili conseguiti: tale lungimirante azione ci consente ora di utilizzarne una quota, peraltro limitata, per far fronte alle necessità della fase che stiamo attraversando.

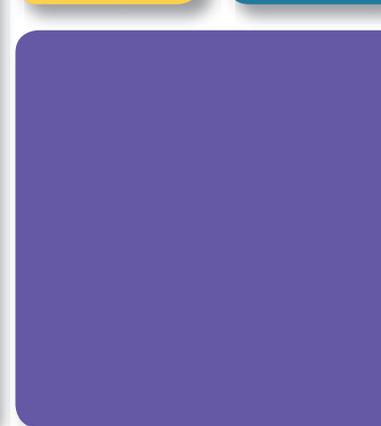
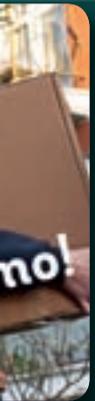
È doveroso ricordare che il bilancio è il principale documento che deve consentire di valutare la solidità e l'affidabilità di un'impresa; tuttavia, non ci si può limitare al mero risultato economico dell'esercizio, ma si deve dar conto anche della capacità di produrre nuovo valore, di incidere sulla efficienza della struttura, operando sulla riduzione dei costi, e di valorizzare i beni che costituiscono la sua ricchezza.

In questo contesto, numerosi sono gli elementi positivi.

La nostra Banca ha continuato a sostenere le famiglie e le imprese, rimanendo coerente con la funzione di servizio alla propria base sociale e alla comunità di cui è espressione. Nel corso del 2013, ad esempio, sono incrementati del 2,1% i prestiti concessi a favore delle famiglie ed il numero di mutui prima casa è aumentato di oltre il 10% rispetto al 2012, a testimonianza della attenzione rivolta al territorio nel quale operiamo. Il sostegno alle imprese e alle famiglie si è concretamente manifestato nell'adesione a tutte le iniziative di moratoria sui prestiti: nel complesso, i mutui sospesi riguardano 225 posizioni per un totale di quasi 57 milioni di euro di esposizione.

La fiducia di Soci e clienti è consolidata: la Banca intrattiene oltre 41.000 relazioni nei 69 comuni serviti, con più di 10.000 soggetti finanziati.

Nel 2013 la Banca ha dimostrato una significativa capacità di produrre reddito. Il margine di interesse, che rappresenta la differenza tra interessi attivi e passivi, è sostanzialmente rimasto invariato rispetto all'anno precedente (contro una riduzione



media regionale delle BCC di oltre 9 punti percentuali) e il margine di intermediazione, cioè il ricavo lordo aziendale, si è incrementato del 6,6%, grazie al positivo contributo generato dalla gestione dei titoli in portafoglio. Altri elementi positivi sono rappresentati dalla contrazione dei costi operativi, che nel 2013 diminuiscono del 2,9%, e dal rapporto tra costi e ricavi lordi (c.d. "cost income ratio"), che migliora sensibilmente passando dal 69 al 63%.

Quale concreto contributo al contenimento dei costi, la Presidenza della Banca ha ridotto del 50% i propri emolumenti, peraltro già in linea con le medie regionali, confermando tale scelta anche per il 2014. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea di diminuire il controvalore dei propri gettoni di presenza di oltre il 40% e di ridurre, in misura significativa, i compensi dei membri del collegio sindacale.

Gli indici patrimoniali, che esprimono la solidità e la solvibilità della Banca, migliorano in modo sensibile, attestandosi al di sopra della media delle banche italiane, pur assorbendo la significativa perdita di esercizio, interamente imputabile agli accantonamenti per i crediti di difficile riscossione.

La compagine sociale è aumentata del 4,2% con l'ingresso di 636 nuovi Soci e il capitale si è incrementato di oltre 1,5 milioni di euro (+21,1% rispetto a dicembre 2012), segnale di grande fiducia nei confronti della nostra Banca.

Molte novità sono maturate, in corso d'anno e nei primi mesi del 2014, al fine di favorire un ricambio e una diversificazione delle competenze e dei ruoli in seno agli organi collegiali ed alla direzione della Banca.

La scelta di far assumere maggiori responsabilità ai consiglieri più "giovani" si è concretizzata con l'accettazione della nomina a Vice Presidente vicario del Consiglio di Amministrazione di Paolo Percassi.

Il Comitato Esecutivo è stato rinnovato nella misura di tre componenti ed il numero di membri è stato ridotto da sei a cinque; inoltre, l'incarico di Presidente di tale Comitato è stato assunto da Franco Tamburini.

Dal mese di ottobre 2013, la Banca ha chiamato Massimiliano Bolis a svolgere l'incarico di nuovo Direttore Generale: la Banca ha deciso di puntare su un dirigente giovane e preparato, con un'importante esperienza maturata nel Credito Cooperativo.

I risultati del primo trimestre del 2014 mostrano dinamiche confortanti sia sul fronte della redditività che su quello del contenimento dei costi, perfettamente allineati ai dati di previsione.

L'andamento della negoziazione in titoli giustifica questo nostro prudente ottimismo, nella consapevolezza, tuttavia, che la redditività che si riuscirà a generare sarà, in larga parte, destinata ancora ad incrementare i fondi per la mitigazione del rischio di credito.

Rispetto al contenimento dei costi, obiettivo per il 2014 è quello di un'ulteriore diminuzione del 3,8%, pari ad oltre un milione di euro.

Anche in futuro, sarà necessario continuare a valutare il merito di credito con scrupolo e prudenza, e, nel contempo, non rinunciare alla funzione di stimolo e sostegno all'economia del nostro territorio.

Come nel 2013, i nostri mutui, a tasso particolarmente vantaggioso, aiuteranno le famiglie nell'acquisto della prima casa, mentre famiglie e imprese che dovessero incorrere in momenti di difficoltà troveranno il sostegno delle nostre moratorie personalizzate.

Per tenere fede agli impegni dichiarati, l'attività da sviluppare sarà rivolta all'adesione a tutte le iniziative ritenute utili a sostenere ed incentivare i settori produttivi della zona di operatività della Banca. Per questo motivo, ad esempio, abbiamo recentemente aderito a tre progetti proposti dalla Regione Lombardia: "Lombardia concreta", finalizzato a supportare le imprese lombarde che operano nel settore dell'accoglienza turistica; "Credito di funzionamento", rivolto alle imprese agricole per il sostegno delle spese di conduzione; "PMI Beni Strumentali" (legge Sabatini), finalizzato al finanziamento per investimenti di micro, piccole e medie imprese.

In particolare, l'impegno della Banca sarà rivolto a favorire le iniziative di incentivo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile attraverso progetti di finanziamento agevolato delle cosiddette "start up" e di offerta di concrete possibilità di riduzione dei costi energetici.

Sul versante famiglie, abbiamo aderito al plafond "CASA CDP", istituito da Cassa Depositi e Prestiti, che prevede, a favore di giovani coppie, famiglie numerose e famiglie con disabili, la possibilità di richiedere un mutuo per acquisto o ristrutturazione della casa di

abitazione, a tassi agevolati. Stiamo, inoltre, sviluppando una collaborazione per proporre alla clientela una carta a risparmio, che genera periodicamente la restituzione di parte dello speso.

Inoltre, nel costante impegno a favore della comunità, abbiamo previsto per l'anno in corso l'emissione di Social Bond, ossia prestiti obbligazionari con finalità di sostegno a iniziative di particolare rilevanza sociale.

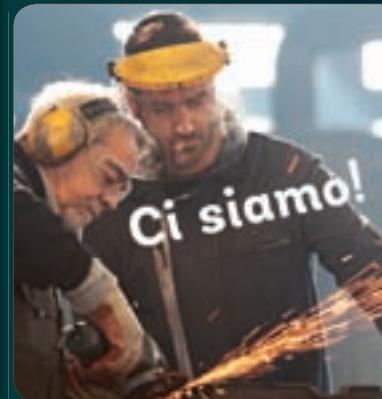
Viviamo in un periodo storico che suscita grandi responsabilità e che ci pone di fronte a sfide molto più impegnative rispetto al passato, ma proprio per questo siamo ben consapevoli che servono salda serenità e maggiore lungimiranza nell'intento e nell'azione.

Dalla crisi si può uscire solo facendo al meglio delle nostre forze le cose che ci contraddistinguono come Banca di Credito Cooperativo.

*Il Presidente
Alessandro Azzi*

DATI FONDAMENTALI

	2013	Variazione % rispetto al 2012
N. Soci	8.586	+4,2%
N. Clienti	41.626	-2,2%
N. Dipendenti	269	+0,4%
N. Filiali	32	-
N. Sportelli bancomat	37	-
Raccolta diretta (migliaia di euro)	1.732.003	+12,8%
Raccolta diretta da clientela (migliaia di euro)	1.287.168	-1,0%
Raccolta indiretta (migliaia di euro)	349.486	+3,8%
Impieghi (migliaia di euro)	1.172.948	-9,8%
Impieghi lordi a clientela (migliaia di euro)	1.253.908	-6,2%
Rapporto impieghi lordi a clientela / raccolta diretta da clientela	97,4%	-5,5 punti percentuali
Mutui per acquisto prima casa erogati nell'anno (migliaia di euro)	36.200	+28,2%
Margine di intermediazione (migliaia di euro)	50.123	+6,6%
Valore economico distribuito - rettificato (migliaia di euro)	36.369	-1,2%
Erogazioni di beneficenza e sponsorizzazioni sociali (migliaia di euro)	348	-17,8%
Risultato economico dell'esercizio (migliaia di euro)	-16.875	-1.633,3%
Capitale sociale (migliaia di euro)	8.847	+21,1%
Patrimonio totale (migliaia di euro)	199.370	-4,6%
Coefficiente di solvibilità	17,5%	+1,7 punti percentuali
Raccolta diretta per dipendente (migliaia di euro)	6.451	+12,0%
Impieghi su clientela per dipendente (migliaia di euro)	4.369	-10,1%
Cost income	63,8%	-5,4 punti percentuali



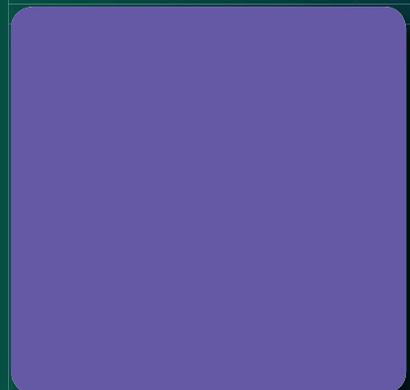
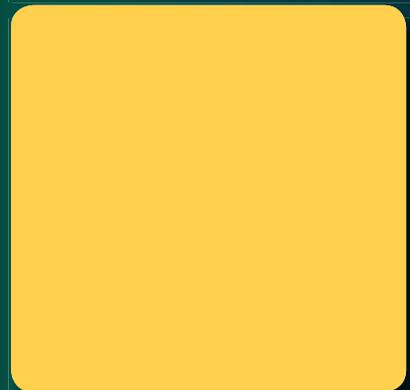
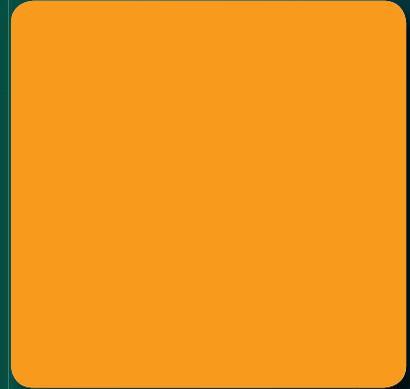
La missione e le strategie

La missione e i valori

I portatori di interessi

Il contesto e le tendenze

Priorità e linee guida strategiche



La missione e i valori

La Bcc del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda è il risultato di successive fusioni per incorporazione, avvenute a partire dal 1970, di alcune **Casse Rurali attive già dalla fine del 1800**: la Cassa Rurale di Montichiari (banca incorporante), la Cassa Rurale di Calcinato, la Cassa Rurale di Molinetto, la Cassa Rurale di Padenghe sul Garda e la Cassa Rurale di Vesio Tremosine Alto Garda Bresciano.

Le Banche di Credito Cooperativo (BCC) – originariamente denominate Casse Rurali - sono nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 con lo scopo, ispirato dal magistero sociale della Chiesa, di facilitare l'accesso al credito alle fasce umili delle popolazioni rurali, soprattutto agricoltori e artigiani.

A distanza di oltre un secolo esse mantengono una loro identità distintiva di banche con natura mutualistica e locale, da cui deriva anche il fatto che esse siano soggette a una normativa specifica nell'ambito del sistema bancario (📎 Allegato on line: cap. 2).



L'espressione di tale identità è data dall'articolo 2 dello Statuto delle BCC e dalla Carta dei Valori, in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.

Principi ispiratori

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di **favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali** nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad **agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo** e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale."

L'articolo 2 dello Statuto della BCC del Garda

Il testo della Carta dei Valori, approvata nel dicembre 1999 e integrata nel dicembre 2011 con un articolo specifico volto a valorizzare la componente giovanile da tutto il Sistema del Credito Cooperativo italiano, è disponibile sul sito internet della Banca.

Attualmente **le Banche di Credito Cooperativo costituiscono un Sistema capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale** (► Il rapporto con il Sistema del Credito Cooperativo / Il Sistema del Credito Cooperativo). L'appartenenza e la collaborazione con tale Sistema consente a ognuna di esse di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi

e prodotti per la clientela, senza dover rinunciare all'autonomia e al legame con il proprio territorio. La **Carta della Coesione del Credito Cooperativo**, approvata nel dicembre 2005 (disponibile sul sito internet della Banca), fissa i principi per orientare gli accordi collaborativi tra ciascuna banca e gli altri soggetti del Sistema del Credito Cooperativo.

I portatori di interessi

In relazione all'attività svolta e alla missione e valori dichiarati, la BCC del Garda determina aspettative e influisce su interessi di natura non esclusivamente economica in una serie di soggetti che vengono denominati, con un termine anglosassone, stakeholder, spesso tradotto in "portatori di interessi".

Nel caso specifico della Banca di Credito Cooperativo del Garda i principali stakeholder individuati, tutti espressamente richiamati nei documenti istituzionali citati nel precedente paragrafo, sono: **i Soci, i clienti, le comunità locali, il personale, il Sistema del Credito Cooperativo, l'ambiente naturale**.

In questo documento si effettua la rendicontazione sull'operato ed i risultati della Banca cercando di dare risposta alle principali esigenze informative di tali stakeholder.

Il contesto e le tendenze

Nel 2013 l'**andamento dell'economia mondiale** ha proseguito il percorso di crescita moderata già intrapreso nel 2012. L'attività economica e il commercio mondiale hanno intensificato la propria dinamica a partire dall'estate del 2013, per via del miglioramento della domanda finale nelle economie avanzate e per un rimbalzo delle esportazioni nelle economie emergenti.

Nella **Zona Euro** il prodotto interno lordo ha segnato nel terzo trimestre del 2013 un lieve rialzo (+0,1%), tuttavia inferiore a quello del periodo precedente. L'inflazione dell'area, misurata come tasso di variazione annuo dell'indice dei prezzi al consumo, si è collocata allo 0,8% in chiusura d'anno, in calo rispetto alla prima metà dell'anno e significativamente al di sotto del livello soglia della BCE.

In **Italia**, la prolungata caduta del PIL in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre dello scorso anno. Negli ultimi mesi del 2013 sono emersi segnali coerenti di una moderata intensificazione dell'attività economica, confermata a fine anno dalla crescita dello 0,1% su base trimestrale del PIL (stima preliminare, -0,8% su base annua). Si tratta della prima variazione con segno positivo dopo otto trimestri (l'ultima era stata a settembre 2011). La produzione industriale, il cui indice ha raggiunto durante la recessione del 2011-2013 valori comparabili a quelli degli anni ottanta, è aumentata nel quarto trimestre nelle rilevazioni mensili, sospinta soprattutto dalla domanda estera. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continua a gravare la fragilità del mercato del lavoro. **La disoccupazione, che frena l'espansione del reddito disponibile, ha raggiunto il 12,9%, quella giovanile il 42,4%**. L'inflazione, misurata dalla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, è gradualmente scesa allo 0,7% in dicembre sia per effetto della decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici, che di quelli associati alle componenti meno volatili ("core") mentre sono risultati relativamente stabili o in recupero quelli dei generi alimentari.

Venendo al **territorio di competenza della BCC del Garda**, questo comprende 4 province: Brescia, Verona, Trento e Mantova. Pur rappresentando tutte realtà importanti dal punto di vista socio-economico, è indubbiamente nella provincia bresciana che maggiormente si sviluppa l'operatività della Banca. Di seguito viene quindi illustrato brevemente il contesto economico relativo a tale provincia.

L'economia bresciana¹ ha evidenziato solo nel quarto trimestre del 2013 un recupero dell'attività produttiva delle imprese manifatturiere, dopo la contrazione registrata nel periodo precedente. La dinamica del "made in Brescia" appare quindi coerente col quadro macroeconomico nazionale, caratterizzato da un miglioramento dei più

1. Fonte dati AIB - Conferenza Stampa di fine anno: Il 2013 nell'economia bresciana e Indagine congiunturale trimestrale del Centro Studi AIB.

significativi indicatori solamente nel corso degli ultimi mesi dello scorso anno, anche se la debolezza del mercato del lavoro continua a rappresentare un freno all'espansione del reddito disponibile e alla ripresa dei consumi.

Nel dettaglio, la produzione industriale in provincia di Brescia ha rilevato un incremento congiunturale dell'1,7%, mentre il tasso tendenziale (ossia la variazione dell'indice nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente) si è attestato su valori prossimi allo zero (+0,1%), dopo otto rilevazioni consecutive negative.

Complessivamente il 2013 si chiude con una flessione media della produzione pari al 3,7% rispetto all'anno precedente, in ulteriore peggioramento rispetto al 2012 (-3,4%). La distanza dal picco di attività pre-crisi (primo trimestre 2008) è ancora molto elevata e si attesterebbe intorno al 30%.

Le aspettative per i prossimi mesi sono moderatamente positive e propendono per un rafforzamento del recupero del settore manifatturiero provinciale: la domanda interna, dopo mesi di significativa fragilità, tornerà a fornire un contributo positivo alla crescita, sebbene modesto; gli ordinativi provenienti dai mercati esteri rimarranno nel complesso sostenuti, grazie all'accelerazione dell'attività economica dei Paesi industrializzati e alle dinamiche di sviluppo nelle economie emergenti, più vivaci che nel recente passato.

Segnali particolarmente confortanti per il manifatturiero provinciale provengono dai comparti: chimico, gomma e plastica, metallurgico e siderurgico, meccanica di precisione e costruzione di apparecchiature elettriche, meccanica tradizionale e mezzi di trasporto, tessile; le aspettative nei settori abbigliamento, agroalimentare e caseario, carta e stampa, legno e mobili in legno, materiali da costruzione ed estrattive sono relativamente meno positive, mentre le imprese attive nel calzaturiero e nelle maglie e calze non si attendono alcuna variazione significativa rispetto agli attuali livelli produttivi.

Nel 2013 **il deterioramento della situazione economica e patrimoniale complessiva ha comportato il fallimento di 385 imprese bresciane** (contro le 344 del 2012). Nel primo bimestre del 2014, non paiono contrarsi tali situazioni di difficoltà, che sviluppano mediamente il fallimento di una impresa al giorno.

A livello settoriale, è stata ancora una volta l'industria (manifatturiera e delle costruzioni) a mettere a segno il risultato peggiore, con circa 230 fallimenti, che rappresentano il 60,0% del totale.

La relativa stabilizzazione del comparto industriale provinciale ha in qualche modo frenato la fuoriuscita di forza lavoro dalle imprese, ma non ha permesso un recupero della domanda di lavoro, che rimane ancora molto debole. Nei primi dieci mesi del 2013 le ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate in provincia di Brescia ammontano a 39,4 milioni, con un aumento del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il previsto recupero dell'attività nel 2014 favorirà il parziale riassorbimento della forza lavoro attualmente in CIG, ma non sarà tale da attingere in modo significativo dal serbatoio delle persone in cerca di occupazione.

Priorità e linee guida strategiche

Il 2013 è stato un anno complesso. L'Italia si è oggettivamente impoverita; la produzione è entrata in stallo; la disoccupazione è cresciuta, i salari reali si sono compressi.

Le situazioni positive non mancano. Le storie di reazione, le manifestazioni della voglia di tenere duro, la volontà di rimboccarsi le maniche - atteggiamento tipico dei cooperatori - costituiscono fatti e antidoti ad un pessimismo inconcludente. In questo contesto, sentiamo ancora più forte, anche come cittadini, il dovere di contribuire a ricostruire nel nostro territorio il tessuto della fiducia, a rilanciare in avanti la speranza, a generare in mille modi il futuro. Sono necessità che stanno alla base del nostro agire e alle quali ci si è ispirati per definire le priorità strategiche sulle quali occorrerà concentrare gli sforzi nei prossimi anni. Ovvero:

- il miglioramento della qualità del credito tramite la rigorosa applicazione delle politiche interne sui nuovi affidamenti e una gestione attiva, continuativa e assidua del credito anomalo, nelle sue varie forme;
- il mantenimento della capacità reddituale della Banca che consenta, da un lato, di generare adeguati flussi di autofinanziamento e, dall'altro, di proseguire negli orientamenti di progressivo innalzamento prudenziale delle quote di copertura del rischio di credito;
- la ricostituzione della dotazione patrimoniale, sulle cui dimensioni incide negativamente la perdita dell'attuale esercizio, tramite generazione di redditività e ampliamento della base sociale con relativo apporto di capitale;

- il mantenimento di un patrimonio di vigilanza adeguato, anche con il ricorso prudente ad emissioni di prestiti subordinati;
- la riduzione della concentrazione di rischio in alcuni comparti di attività economica particolarmente colpiti dalla crisi, quale il settore immobiliare;
- l'espansione dell'attività di intermediazione verso i Soci che già presenta un contributo significativo nella raccolta, ma evidenzia ampi margini di sviluppo per i servizi bancari ed extra bancari;
- l'attenta gestione delle risorse umane, sia in termini di professionalità e motivazione attraverso adeguata formazione specialistica, culturale ed identitaria, sia in termini di corretta allocazione all'interno della struttura, nella convinzione che le sfide si vincono con una squadra coesa con forte senso di appartenenza;
- la costituzione di adeguate sinergie tra Direzione e Collaboratori di più alto livello con l'obiettivo di perseguire le migliori prassi operative e migliorare l'efficienza aziendale;
- il costante monitoraggio dei costi di struttura, finalizzato all'individuazione di aree di miglioramento e pianificazione di interventi volti alla rivisitazione di contratti ed appalti.

Si possono identificare quindi in cinque punti gli obiettivi essenziali da perseguire nel prossimo futuro: lo sviluppo dell'offerta di prodotti e servizi, l'incremento del contributo della componente finanziaria alla redditività aziendale, il continuo miglioramento della qualità del credito, un ancora più attento controllo dei costi per una migliore efficienza aziendale e il rafforzamento patrimoniale. Finalità che ci proponiamo di raggiungere attraverso un'attività sistematica di sviluppo dei legami con il tessuto socio-economico locale e il miglioramento dei processi organizzativi. Il raggiungimento di questi obiettivi non può prescindere da un altrettanto importante proposito: la partecipazione attiva dei Soci, trasparente degli Amministratori e responsabile dei Collaboratori.

Per ciascuna priorità, la Banca ha definito negli scorsi mesi la costituzione di specifici "cantieri di lavoro" con lo scopo di identificare le linee operative concretamente realizzabili in un congruo orizzonte temporale.

Lo sviluppo di prodotti e servizi

Nel corso del 2014 la Banca perseguirà con estrema determinazione l'obiettivo di mantenere uno spread tra tassi attivi e passivi adeguato alla copertura dei costi operativi. La redditività nei primi due mesi dell'anno ha già consentito di effettuare interventi mirati di riduzione delle condizioni di tasso applicate su singole posizioni o gruppi di relazioni, ritenute meritevoli in termini di rischio di credito.

Tale attività dovrebbe favorire una più dinamica e proficua attività commerciale e migliorare così l'apporto del margine da servizi. Con il 2014 ha preso avvio un intervento di ulteriore sviluppo dei prodotti di monetica (carte di credito e debito, pagamenti e servizi on line) e di risparmio gestito (quali i fondi integrativi pensionistici e i piani di accumulo di capitale). Per il comparto bancassicurazione vi sarà una fase di consolidamento della attività di offerta, attraverso una diversa articolazione dei prodotti, maggiormente svincolata dai servizi prettamente bancari. Si intensificherà l'attività di collaborazione con partner appartenenti al Credito Cooperativo per ampliare l'insieme delle forme di finanziamento alle imprese e alle famiglie.

Crescente attenzione sarà rivolta ai Soci, per assecondare le loro esigenze di gestione del risparmio e di investimento: quanto più la Banca sarà in grado di ridurre i costi e migliorare la redditività, tanto maggiori saranno i benefici in termini di tassi e condizioni riservati alla compagine sociale.

Il contributo della componente finanziaria alla redditività aziendale

L'apporto alla redditività del "comparto finanza" continuerà ad essere importante. La Banca, nel 2014, sosterrà il margine di interesse con investimenti in titoli di debito, continuando a finanziarsi attraverso l'utilizzo di specifiche linee di credito e senza togliere alcuna risorsa alla prioritaria attività di intermediazione creditizia. Come detto, l'inizio del corrente anno ha consentito di cogliere opportunità di mercato eccezionali, favorendo la realizzazione di notevoli utili da negoziazione, senza penalizzare significativamente il flusso cedolare atteso e senza elevare la rischiosità del portafoglio nel suo complesso.

Il miglioramento della qualità del credito

Il contenimento della dimensione complessiva del credito anomalo rappresenterà la principale priorità anche per il 2014.

Con l'obiettivo di sterilizzare, anche solo parzialmente, il peso del credito deteriorato, sono state individuate varie azioni, quali: la partecipazione a fondi immobiliari bancari specifici; l'intervento diretto in aste immobiliari, al fine di tutelare il credito vantato e evitare che possa essere svilito da continui ribassi d'asta; la collaborazione con soggetti specializzati per facilitare le compravendite immobiliari. Ognuna delle suddette azioni è stata valutata con attenzione e prudenza, tenendo conto degli aspetti normativi e di conformità.

Gli indici di copertura dal rischio di credito sono stati oggetto di un importante incremento nel 2013. In prospettiva, per il 2014, si stima che vi possano essere ulteriori accantonamenti che consentiranno di accrescere in misura significativa il livello complessivo di protezione del credito anomalo.

Attento controllo dei costi per una migliore efficienza

Continuerà nel 2014 l'assiduo lavoro di monitoraggio dei costi, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'ammontare. Nel marzo 2014, la Banca ha perfezionato l'esternalizzazione delle attività amministrative del servizio di tesoreria enti (che fornisce a 23 soggetti distribuiti sul territorio di competenza) a Sinergia (consorzio del Credito Cooperativo per la gestione di servizi di back office) al fine di ridurre il costo di gestione degli stessi servizi. Per quanto attiene al personale, è stato introdotto il blocco del turn over delle risorse avviate alla quiescenza e la conclusione dei rapporti di lavoro a scadenza.

La possibile chiusura, accorpamento e spostamento di sportelli, così come l'ulteriore riduzione dell'organico del personale, attraverso procedure di incentivo all'esodo di collaboratori, saranno oggetto di prossima valutazione, quali interventi strutturali di diminuzione dei costi di gestione.

Il rafforzamento patrimoniale

L'opera di coinvolgimento svolta nel 2013, attraverso un approccio sistematico di relazione con la clientela (per individuare nuovi Soci) e di sensibilizzazione alla partecipazione ai già Soci (anche con integrazione del capitale), che ha portato ad un incremento del capitale sociale di 1 milione e 540 mila euro (+21%), continuerà con pari impegno anche nel 2014, con l'obiettivo di superare i 10 milioni di euro. Oltre a tale attività, il rafforzamento patrimoniale sarà perseguito attraverso il mantenimento di adeguati volumi di prestiti obbligazionari subordinati.

Le previsioni formulate per l'anno 2014 confermano il miglioramento della capacità di reddito. La raccolta diretta da clientela è stimata in leggera crescita sul saldo del 2013, con un incremento di quella con vincolo di durata, a fronte di una riduzione di quella a vista. Gli impieghi a clientela sono stimati anch'essi in leggera crescita. L'andamento previsto nel 2014 dei volumi intermediati porterà l'indice di liquidità strutturale al 98,5%.

Il tasso di interesse medio annuo previsto sugli impieghi si ipotizza in flessione rispetto al tasso medio di dicembre 2013. Tale contrazione è stimata in ragione di un maggior sviluppo delle forme tecniche di smobilizzo crediti e di finanziamento per "cassa" a tassi maggiormente concorrenziali.

Si presume, pertanto, di raggiungere un margine di interesse allineato al 2013 e un margine di intermediazione in miglioramento, grazie al maggior apporto dell'utile da titoli. Nel 2014 è prevista un'ulteriore significativa riduzione dei costi operativi.

Le rettifiche di valore saranno ancora cospicue al fine di incrementare i fondi per la mitigazione del rischio di credito.

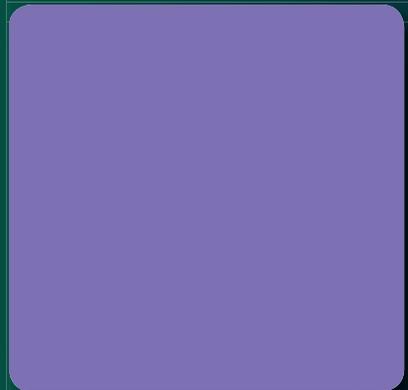
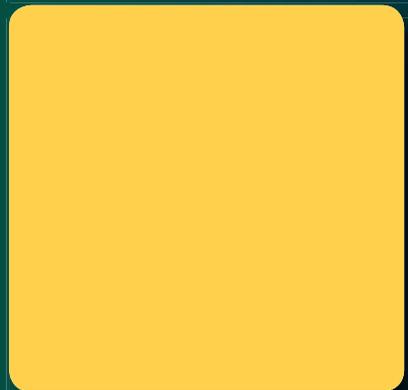
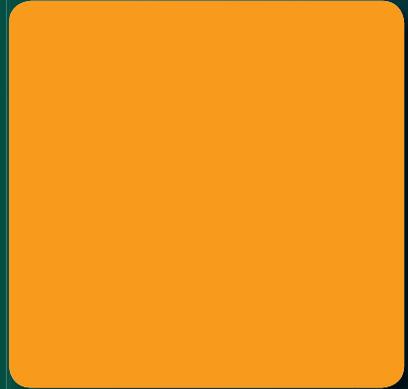
Infine, gli indici patrimoniali attesi a fine 2014, grazie alla mitigazione dei rischi (di credito e controparte) e alla ulteriore svalutazione del credito anomalo, si stimano in sostanziale stabilità, anche se si dovrà adeguatamente tener conto delle nuove regole c.d. "di Basilea 3", in vigore dallo scorso gennaio.

Il governo e le risorse umane

Il governo della Cooperativa

La struttura organizzativa

Il personale



Il governo della Cooperativa

Gli organi statutari ai quali è demandato l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Al fine di rafforzare il legame e il confronto con la base sociale e le diverse aree territoriali in cui la Banca opera, sono stati creati inoltre due organismi con potere consultivo: la Consulta dei Soci e la Consulta dei Soci Giovani.

Per la composizione di tutti gli organi ► *Composizione degli Organi Sociali, della Direzione Generale e delle Consulte Soci.*

Assemblea dei Soci

L'Assemblea rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei Soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere uno e un solo voto.

La Banca si è dotata di un Regolamento elettorale e assembleare, disponibile sul sito internet.

Nel 2013 si è svolta una Assemblea in seduta ordinaria e straordinaria nel mese di aprile che, nella parte ordinaria, oltre ad approvare il bilancio di esercizio, ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2011 rinviata a nuovo; nella parte straordinaria, ha accolto la proposta del Consiglio di Amministrazione di non ricostituire le riserve da rivalutazione.

La partecipazione all'Assemblea 2013

1.205 Soci, pari al 14,7% degli aventi diritto al voto (12,3% nel 2012)
di cui 595 personalmente e 610 tramite delega

Per facilitare la partecipazione è stato organizzato il tradizionale servizio di autobus per i Soci residenti nei Comuni di Tremosine, Limone e Toscolano Maderno.



Assemblea dei Soci 2013

A ciascun Socio intervenuto è stata consegnata una copia del Report Integrato e, a richiesta, del bilancio di esercizio integrale. Inoltre, per facilitare la comprensione dei dati di bilancio esposti dal Presidente, è stato realizzato un "video bilancio". Alla fine dei lavori assembleari tra i Soci presenti sono stati estratti 70 premi (fotocamere digitali, smartphone, tablet, ecc.).

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, costituito da 15 membri, è stato nominato dall'Assemblea 2012 per il triennio 2012-2014.

Nel corso del 2013 il Consigliere Delfino Gobbi Frattini si è dimesso (30 aprile) senza essere sostituito. Inoltre Roberto Marcelli si è dimesso dall'incarico di Vice Presidente Vicario, restando Consigliere del Consiglio di Amministrazione (15 ottobre); tale incarico è stato assunto nella stessa data dal Consigliere Paolo Percassi.

Nel 2013 le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 32, con un livello elevato di presenza di tutti i membri (media di 13,4 presenze).

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti **5 Comitati** senza potere deliberativo ed è stata nominata la Commissione per le operazioni con soggetti collegati:

Comitato	Funzione	N. membri	N. incontri nel 2013
Comitato beneficenza e sponsorizzazioni	Esaminare e selezionare le richieste pervenute, proponendo al Consiglio di Amministrazione l'approvazione degli interventi più meritevoli e/o più idonei per il miglioramento dell'immagine della Banca	5 (a cui si aggiunge un sindaco effettivo)	7
Comitato innovazione e sviluppo	Contribuire a definire gli orientamenti dei Piani Operativi annuali, supportarne la messa in atto e verificarne la realizzazione	5	1
Comitato tecnico Gardaforum	Organizzare e gestire il Gardaforum (► <i>Le iniziative sociali a favore del territorio / L'auditorium Gardaforum</i>)	4	1
Comitato report	Analizzare i report periodici prodotti dalla struttura per conto del Consiglio di Amministrazione	4 (a cui si aggiunge un sindaco effettivo)	4
Comitato Redazione	Curare la redazione dell'House Organ aziendale BCC Notizie	8	1
Commissione per le operazioni con soggetti collegati	Presidiare il processo di gestione delle operazioni con soggetti collegati	4 amministratori indipendenti (di cui uno supplente)	1

Il compenso complessivo agli amministratori, per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione, ai Comitati e al Comitato Esecutivo, è stato per il 2013 pari a 286.829 euro (-23,2% rispetto al 2012).

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da 6 persone nominate al proprio interno dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa, con parere consultivo, la Direzione Generale.

Nel corso del 2013 la composizione del Comitato Esecutivo si è modificata:

- il 6 agosto Umberto Antonioli e Roberto Marcelli si sono dimessi dall'incarico e sono stati sostituiti da Paolo Percassi e Graziella Plebani;
- il 15 ottobre Bortolo Bertoloni si è dimesso dall'incarico ed è stato sostituito da Franco Tamburini.

Il Comitato Esecutivo ha il compito di:

- esaminare e deliberare le domande di fido e di prestito pervenute alla Banca, entro un limite massimo complessivo stabilito dal Consiglio di Amministrazione²;
- esaminare tutti i problemi d'ordine generale della gestione ordinaria della Banca, formulando proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale approvazione.

Nel 2013 il Comitato Esecutivo si è riunito 41 volte, con un numero medio di 5,8 partecipanti.

Collegio Sindacale

Il compito del Collegio Sindacale è vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea 2012 per il triennio 2012-2014.

Nel 2013 si è riunito 60 volte, con un numero medio di partecipanti pari a 2,9.

La remunerazione dei Sindaci nel 2013 è stata pari a 204.097 euro (-1,0% rispetto al 2012).

Collegio dei Probiviri

Tale organo ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Soci e società. A eccezione del Presidente, che è designato dalla Federazione Lombarda delle BCC, i suoi componenti sono nominati dall'Assemblea. La composizione è stata rinnovata dall'Assemblea 2012 per il triennio 2012-2014, mantenendone invariata la composizione.

Nell'anno 2013 non si sono determinate situazioni che abbiano richiesto la convocazione del Collegio dei Probiviri.

Consulta dei Soci

La Consulta dei Soci ha il ruolo di mantenere un costante collegamento tra la Banca, i Soci e le comunità locali. Essa è nominata dal Consiglio di Amministrazione ed è costituita da:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione (o suo rappresentante);
- 2 membri per ogni "piazza storica"³;
- 1 membro per ogni filiale non di "piazza storica";
- ex Presidenti della Banca.

La Consulta dei Soci in carica è stata nominata nel mese di settembre 2012 per un triennio. Al 31/12/2013 è composta complessivamente da 29 membri. La Consulta nel corso del 2013 **si è riunita 4 volte**.

Per dettagli sull'attività svolta ► *I Soci e le politiche a loro favore / Comunicazione e partecipazione.*

Consulta dei Soci Giovani

La Consulta dei Soci Giovani ha il compito di rafforzare il collegamento ed elaborare proposte di iniziative e progetti verso i Soci e i clienti giovani.

È composta - oltre che dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente più giovane e dal Consigliere più giovane - da Soci con un'età compresa tra i 20 e i 35 anni. La Consulta dei Soci in carica è stata nominata nel mese di aprile 2013 ed è composta da venti membri (oltre ai tre di diritto).

Con la Consulta collaborano 4 giovani dipendenti per rafforzare la connessione con la clientela e la struttura operativa della Banca. La Consulta nel corso del 2013 **si è riunita 6 volte**.

Per dettagli sull'attività svolta ► *I Soci e le politiche a loro favore / Comunicazione e partecipazione.*

Codice etico, Modello organizzativo e Organismo di vigilanza

La BCC del Garda si è dotata di un Codice etico, che definisce le norme di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto della Banca, e di un Modello di organizzazione e gestione volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (e successive modifiche). Il Codice etico e la descrizione del Modello di organizzazione e gestione sono disponibili sul sito internet della Banca.

È stato inoltre istituito l'Organismo di vigilanza, composto da 3 membri e dotato di autonomia e indipendenza, che ha il compito di assicurare l'osservanza del Modello e di curarne, dove necessario, l'aggiornamento. **Nel 2013 l'Organismo di vigilanza ha ricevuto una segnalazione e si è riunito 8 volte.**

2. Il limite è diverso per tipologia di rischio; il massimo importo è pari a 4 milioni di euro per singolo soggetto e gruppi connessi per cumulo di rischio complessivo.

3. Per "piazze storiche" si intendono le aree territoriali delle Casse Rurali dalla cui fusione, in periodi diversi, è nata la BCC del Garda. Esse sono: Montichiari, Calcinato, Molinetto di Mazzano, Padenghe, Tremosine.

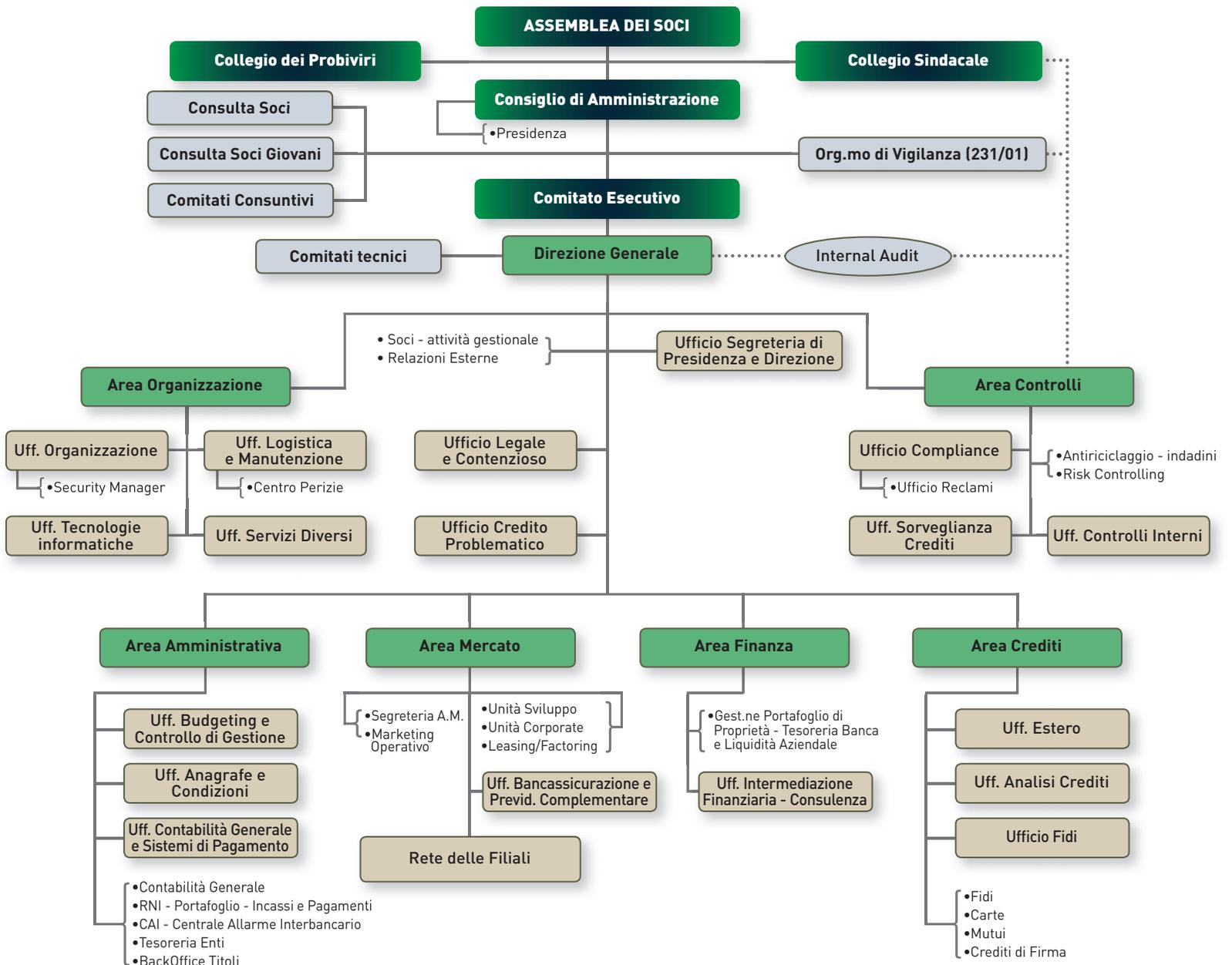
Il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi

Sull'articolazione del sistema dei controlli interni, sui rischi a cui la Banca è esposta e sulle modalità con cui questi vengono gestiti si rinvia a specifico capitolo della Relazione sulla gestione contenuta nel Bilancio Civilistico.

La struttura organizzativa

Il 2013 è stato **un anno denso di cambiamenti organizzativi** per la Banca.

Nel mese di aprile è venuta a mancare Vilma Leoni, Vice Direttore Vicario. Il Vice Direttore Carlo Maccabruni ne ha assunto le deleghe in materia di credito. Successivamente ha lasciato l'incarico di Direttore Generale Manuele Martani, rimanendo all'interno della Banca con il ruolo di coordinatore degli uffici di staff e supervisore dell'Area Organizzazione e dell'Area Amministrativa. Nel mese di ottobre si è insediato il nuovo Direttore Generale Massimiliano Bolis, proveniente da un'altra Banca di Credito Cooperativo.



Al fine di rafforzare il processo di gestione del credito, ed in particolare di quello deteriorato, nel corso dell'anno sono state introdotte le seguenti modifiche:

- è stato costituito l'Ufficio Credito Problematico;
- è stato istituito l'Ufficio Fidi, unificando l'Ufficio Perfezionamento Fidi e l'Ufficio Crediti Speciali;
- è stata implementata la funzione di Risk Controlling, passata dall'Area Amministrativa all'Area Controlli;
- è stata decisa l'unificazione dell'Ufficio Legale e Contenzioso (resa operativa a febbraio 2014).

All'inizio di gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma, riportato nella pagina precedente.

Il personale

Profilo generale

Al 31 dicembre 2013 il personale della Banca era costituito da 269 collaboratori con contratto di lavoro dipendente, uno in più rispetto all'anno precedente.

Il contratto part-time è utilizzato da 23 persone (4 in più rispetto al 2012), tutte di genere femminile; si tratta del 8,6% del personale dipendente e del 21,1% di quello femminile. Nel corso dell'anno sono state accolte tutte le richieste di part-time presentate. Rispetto al livello minimo previsto dal contratto di lavoro, la Banca ha concesso più che ampiamente questa forma contrattuale con l'intento di favorire la partecipazione alla vita lavorativa delle giovani madri che rappresentano la maggioranza delle fruitrici.

La Banca nel corso dell'anno si è inoltre avvalsa della collaborazione di 7 persone con contratto di somministrazione lavoro (per un totale di 1.228 giorni lavorativi) e di 2 persone con contratto a progetto.

Consistenza dell'organico

Tipologia di contratto	2013	2012	2011
Tempo indeterminato	264	260	257
Tempo determinato	4	4	4
Contratto di inserimento	1	4	6
Totale	269	268	267

Assunzioni e variazioni contrattuali nel corso del 2013

	N.
Assunzione tempo indeterminato	2
Assunzione tempo determinato	3
Assunzione contratto di inserimento	-
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	2
Trasformazione da inserimento a tempo indeterminato	2

Cessazioni nel corso del 2013

	Tempo indeterminato	Tempo determinato e inserimento
Dimissioni volontarie	-	1
Licenziamento	1	-
Pensionamento	1	-
Conclusione periodo contrattuale	-	1
Totale	2	2

Relativamente al profilo del personale dipendente, si segnala che:

- **il 40,5% del personale è femminile;**
- **l'età media è di 45 anni;** il 29,8% ha meno di 35 anni, il 23,0% oltre i 50 anni;
- l'anzianità media di servizio è di 12 anni; il valore maggiore di anzianità si ha per i quadri (19 anni);
- il titolo di studio prevalente è il diploma di scuola secondaria di secondo grado, posseduto dal 56,1% dei dipendenti; è ulteriormente **aumentata la quota di collaboratori laureati, che costituiscono il 43,1% del totale;**
- le persone appartenenti alle cosiddette categorie protette sono 18;
- la composizione per categoria, incrociata con il genere, è presentata in tabella.

Composizione del personale per categoria professionale e genere

	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigenti	6	3,8%	-	-	6	2,2%
Quadri	56	35,0%	6	5,5%	62	23,0%
Aree professionali	98	61,3%	103	94,5%	201	74,7%
<i>di cui II Area</i>	1	0,6%	-	-	1	0,4%
<i>di cui III Area</i>	97	60,6%	103	94,5%	200	74,3%
Totale	160	100,0%	109	100,0%	269	100,0%

Le promozioni avvenute nel 2013 sono state **21** (20 nel 2012).

Promozioni nel 2013

	Uomini	Donne	Totale
Da Quadri a Dirigenti	-	-	-
Cambio di livello all'interno della categoria Quadri	2	1	3
Da Aree Professionali a Quadri	1	-	1
Cambio di livello all'interno della categoria Aree Professionali	8	9	17
Totale	11	10	21

Il 39,4% del personale opera presso gli uffici della sede centrale, il 60,6% presso le filiali.

La mobilità interna nel corso del 2013 ha coinvolto 44 persone, 17 in meno rispetto al 2012.

Assenze e straordinari

Assenze (in giorni)	Totale		Pro capite	
	2013	Variazione % rispetto al 2012	2013	Variazione % rispetto al 2012
Maternità	456	-42,1%	1,7	-42,3%
Malattia, infortuni, visite mediche e check-up	1.472	23,6%	5,5	23,1%
Motivazioni personali o familiari ⁴	369	-58,3%	1,4	-58,4%
Licenza matrimoniale	97	136,6%	0,4	135,7%
Donazioni sangue	28	16,7%	0,1	16,2%
Assemblee e permessi sindacali	618	5,8%	2,3	5,4%
Scioperi	-	-100,0%	-	-100,0%
Permessi (art. 118 CCNL)	157	-36,2%	0,6	-36,4%
Totale assenze	3.197	-14,9%	11,9	-15,3%
Straordinario monetizzato (in giorni equivalenti)	598	-39,7%	2,2	-39,9%

La formazione

Nel 2013 sono stati realizzati **140 corsi di formazione** per un totale di 15.682 ore di partecipazione (-3,4% rispetto al 2012). Tutti i dipendenti sono stati coinvolti dall'attività formativa.

Nel corso dell'anno si è puntato su una maggiore qualità dei corsi. I piani di formazione, visto anche l'esiguo numero di nuovi assunti, si sono focalizzati più su tematiche specialistiche che generiche; organizzati con la finalità di ridurre le ore d'aula per non sottrarre risorse alla rete commerciale, si sono orientati allo sviluppo delle doti manageriali e di *leadership* dei responsabili di ufficio e di funzione e professionali degli altri collaboratori. Per effetto di questa impostazione operativa, nel corso del 2013 si sono ridotte le ore di formazione pro capite dalle 59 del 2012 alle 57 del 2013, mentre si sono incrementati del 26,2% i costi sostenuti rispetto all'anno precedente, che si attestano a 139,2 mila euro.

Tipologia di formazione realizzata nel 2013

Tipologia	Ore Uomo		Partecipanti	
	N.	Variazione % rispetto al 2012	N.	Variazione % rispetto al 2012
Manageriale	1.624	+32,2%	55	-23,6%
Tecnico/normativa	12.998	+17,5%	262	-1,5%
Di base per neo-assunti	-	-100,0%	-	-100,0%
Identitaria	1.060	-56,9%	217	-16,9%
Totale	15.682	-3,4%	534	-19,6%

Dal 2012, accogliendo la richiesta delle Rappresentanze Sindacali Aziendali, è stato pubblicato sulla intranet aziendale il Catalogo Formativo della Federazione Lombarda delle BCC sulla base del quale, seguendo una specifica procedura, ogni collaboratore della Banca ha la possibilità di esprimere direttamente le proprie richieste di partecipazione a percorsi formativi extra-aziendali. Nel 2013 sono pervenute 101 richieste riguardanti tematiche specialistiche (credito e finanza) e competenze trasversali. Sono state accolte circa il 25% delle richieste (10% nel 2012). In linea generale non sono state accolte le domande per le quali era previsto un corso interno sulle medesime tematiche; inoltre, alcuni corsi non sono stati attivati dalla Federazione per mancanza del numero minimo di partecipanti.

Nell'ambito dei percorsi formativi realizzati, si segnala in particolare:

Short Master "Capacità manageriali e professionali": sono state realizzate due edizioni del Master che hanno coinvolto tutti i Responsabili di Filiale e che hanno avuto l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi e comportamentali idonei ai cambiamenti in atto e alle nuove necessità. Il percorso formativo si è focalizzato su tre ambiti tematici: mettere a fuoco i principali aspetti comunicativi che incidono sull'efficacia dei rapporti interpersonali e fornire metodi per migliorare le capacità relazionali e gestire i rapporti con collaboratori, clienti e colleghi; sviluppare capacità negoziali utili per gestire la complessità delle situazioni in contesti dinamici e turbolenti; analizzare i fondamenti del ruolo manageriale ed individuarne i metodi e strumenti per una gestione efficace del ruolo con particolare riferimento alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane e all'efficacia nel servizio al cliente.

Corso Leadership: il percorso, articolato in due giornate che hanno coinvolto tutti i Responsabili di Sede, è stato studiato per sperimentare e mettere in pratica nuove modalità per gestire la propria responsabilità e rinforzare le competenze relazionali proprie del ruolo di Responsabile. Prima del corso tutti i partecipanti hanno risposto a un questionario che ha permesso di effettuare una fotografia dello stile comportamentale della persona. Si è lavorato sui diversi stili di comunicazione e sull'importanza nella gestione delle persone di uno stile comunicativo in grado di fornire *feedback* interpersonali.

4. Gravi motivi, Banca ore Amica, lg 104, permesso studio, nascita figlio, malattia figlio, aspettativa non retribuita.

Formazione sulla cooperazione: è stato realizzato nel corso del 2013 il terzo ed ultimo incontro del percorso formativo sulla cooperazione, avviato nel 2012, che ha coinvolto tutto il personale della Banca. E' stato affrontato il tema del sistema cooperativo a livello internazionale e del futuro della cooperazione come modalità di lavoro e come forma d'impresa con l'intervento di Felice Scalvini, Presidente di Cooperatives Europe e Vice Presidente dell'International Cooperative Alliance.

Percorso "Formare Formatori": sei collaboratori, appartenenti a varie aree specialistiche, hanno dedicato quattro giornate per completare un percorso avviato nel 2012 di formazione di formatori, a seguito del quale nel corso del 2013 hanno gestito, in qualità di docenti, tre iniziative formative di tipo tecnico (credito base e avanzato e finanza base) negli specifici ambiti di competenza rivolte ad alcuni colleghi della rete. I punti di forza di tale esperienza sono stati in primo luogo un approccio alle tematiche aderente alla concreta attività quotidiana; inoltre l'informalità del confronto, che ha consentito di poter far emergere e chiarire, contestualizzandoli, eventuali dubbi in merito all'operatività, nonché fornire suggerimenti in merito a potenziali ambiti di miglioramento.

La comunicazione interna

Nell'anno 2013 sono stati effettuati **tre incontri plenari** tra il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutti i Collaboratori: il primo a febbraio in occasione della presentazione del nuovo Piano Strategico 2013-2015, il secondo a settembre per l'aggiornamento sull'andamento aziendale e la presentazione della nuova Direzione Generale, l'ultimo a dicembre per uno scambio di auguri in occasione delle festività natalizie.

Sono stati inoltre realizzati due incontri tra la Direzione Generale e i Responsabili di Area, Ufficio e Filiale: a marzo per presentare i dati del Bilancio 2012 in occasione dell'Assemblea dei Soci e a giugno sul nuovo organigramma aziendale. Un ulteriore incontro ha coinvolto la Direzione Generale, il Vice Presidente Vicario, i Responsabili e Vice di tutte le Filiali, i Responsabili di Area e i Responsabili di Ufficio per presentare il progetto della Rete Cooperativa Brescia Est a cui la Banca ha aderito.

Nello specifico della rete delle filiali, nel corso del 2013 si sono svolti 10 incontri tra tutti i Responsabili e Vice di Filiale e Area Mercato; altri due incontri, a metà anno e a fine anno, si sono tenuti con alcuni gruppi di filiali. Gli incontri periodici, di natura prevalentemente commerciale e tecnica, sono volti ad allineare tutta la rete con le indicazioni che provengono dalla Direzione della Banca. Il materiale di supporto, sui temi trattati negli incontri, viene poi illustrato e distribuito a tutto il personale di filiale attraverso i Responsabili.

Aspetti relativi alla remunerazione

Per l'anno 2013 non è stato previsto alcun sistema incentivante. Il sistema premiante definito a livello di Federazione regionale è stato applicato in connessione al risultato dell'esercizio 2012.



Banca Ore Amica

È proseguita nel 2013 l'iniziativa "Banca Ore Amica", nata nel 2010 e gestita grazie all'impegno di alcune dipendenti della Banca socie di Idee (Associazione delle Donne del Credito Cooperativo), che ha lo scopo di affrontare in modo solidaristico e responsabile situazioni critiche riguardanti l'ambito familiare e della salute.

È stato costituito un fondo in cui confluiscono le ore (di permesso art. 118 e/o Banca ore e/o festività soppresse non ancora godute o scadute) donate liberamente e a titolo definitivo dal personale della Banca.

Le ore accumulate nel fondo sono utilizzabili, previa valutazione di una Commissione, da parte di dipendenti che ne abbiano la necessità in relazione a cure mediche per sé o familiari conviventi, assistenza per malattie gravi di familiari non conviventi, situazioni di disagio familiare.

In caso di giacenza di ore inutilizzate è prevista, con cadenza biennale, la loro destinazione a colleghi per attività di volontariato a carattere sociale da svolgersi in orario lavorativo.

Nel corso del 2013 sono state donate 273 ore (107 nel 2012) e sono state utilizzate 268 ore (184 nel 2012) da parte di 4 persone. Il monte ore disponibile a fine 2013 è di 239 ore.



La sede della Banca a Montichiari

Relazioni sindacali e contenzioso

Gli incontri con le Rappresentanze Sindacali nel 2013 sono stati 11, di cui 3 alla presenza della Presidenza della Banca.

Da rilevare che nel mese di dicembre è stato disdetto il contratto nazionale di lavoro da parte della Federazione Nazionale delle BCC.

Nel 2013 non è stato effettuato alcun sciopero.

Si informa infine che nel corso del 2013 sono stati aperti due contenziosi e si sono chiusi due contenziosi con personale ex dipendente. A fine 2013 erano in essere sei contenziosi.

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2013 è stata avviata l'attività del **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) interno** (prima era esterno), nella convinzione che un servizio prevenzione completamente interno sia determinante per presidiare al meglio la sicurezza dei lavoratori.

Si è proceduto ad effettuare un'integrale **revisione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di 8 filiali**. In particolare sono stati redatti ed approvati i nuovi DVR per le filiali di Lonato, Nuvolera, Vesio di Tremosine e Limone, oggetto di ristrutturazione. Per il 2014 si prevede di proseguire il percorso con la revisione dei DVR di altre dieci filiali.

È stato effettuato l'aggiornamento del Documento di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato. Il rischio risulta essere basso, introducendo, in ogni caso, alcune azioni di miglioramento per il 2014.

Si è avviata l'elaborazione del Regolamento sicurezza, volto a disciplinare in modo chiaro e univoco le modalità e gli strumenti per la gestione operativa della sicurezza, completandolo per la parte dedicata all'accesso dei visitatori e al piano di evacuazione. Il Regolamento dovrebbe essere concluso ed approvato nel corso del 2014.

Nel corso del 2013 è stata infine effettuata la formazione generale e particolare nonché quella relativa ai rischi specifici, resa obbligatoria dalla normativa in ambito di salute e sicurezza.

Nel 2013 si sono verificati 4 infortuni (-3 rispetto al 2012), tutti in itinere⁵, per un totale di 29 giorni di assenza.

La Banca ha subito 2 rapine (come nel 2012), senza danni al personale e ai clienti.

Non si è sostenuta alcuna sanzione o avviato contenzioso in materia di salute e sicurezza.

5. L'infortunio in itinere consiste nell'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro.

L'attività bancaria

La presenza sul territorio

I dati fondamentali

La raccolta

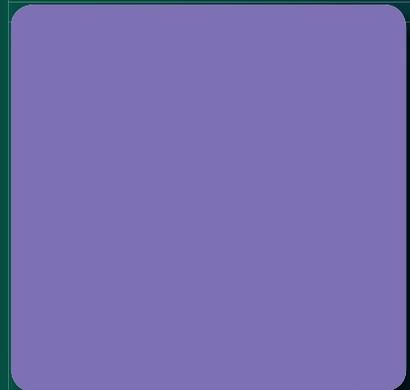
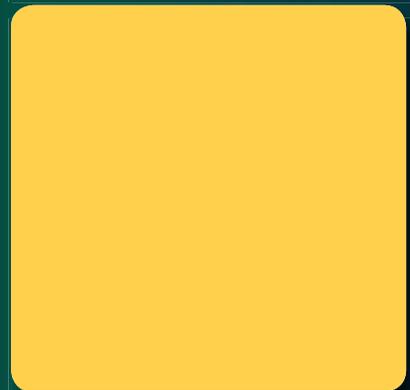
Gli impieghi

Il credito deteriorato

Iniziative specifiche a sostegno di famiglie e imprese

La gestione di servizi di cassa e tesoreria

Reclami



La presenza sul territorio

La BCC del Garda serve un **territorio costituito da 69 Comuni distribuiti nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento.**

All'interno di tale territorio sono **presenti 32 filiali della Banca** (senza variazioni rispetto al 2012), che costituiscono il 3,9% del totale degli sportelli bancari presenti.

Complessivamente sono **24 i comuni in cui esiste almeno una filiale della Banca.** In tali comuni la quota di sportelli della BCC del Garda rispetto al totale degli sportelli bancari presenti è del 8,1%; in particolare, **in 3 comuni la BCC del Garda è l'unico istituto bancario con propri sportelli.**

Non è prevista nel medio termine un'ulteriore espansione: la Banca intende concentrare i propri sforzi principalmente sulla crescita dell'efficacia della rete territoriale già esistente piuttosto che sulla sua estensione.

Territorio in cui opera la Banca

	Comuni in cui esiste almeno 1 filiale	Comuni di competenza
N. comuni	24	69
in provincia di Brescia	21	50
in provincia di Verona	2	12
in provincia di Mantova	1	5
in provincia di Trento	0	2
N. abitanti	415.000	circa 1 milione
N. nuclei familiari	155.000	circa 375.000

Presenza di strutture della BCC del Garda sul territorio

	2013	Variazione rispetto al 2012
Filiali	32	-
ATM (sportelli Bancomat)	37	-

I dati fondamentali

I clienti della Banca a fine 2013 erano 41.626, in diminuzione del 2,2% rispetto al 2012: di questi, 32.801 sono famiglie (-2,2%) e 8.825 sono imprese ed enti di varia natura (-2,1%).

Le grandezze fondamentali che tradizionalmente rappresentano l'attività di intermediazione svolta da una banca sono:

- la raccolta diretta da clientela e da banche, costituita principalmente da conti correnti e da obbligazioni emesse dalla Banca, utilizzabile per effettuare l'attività creditizia;
- la raccolta indiretta, consistente in titoli ed altri valori non emessi dalla Banca, ma ricevuti in deposito a custodia, in amministrazione, o in connessione con l'attività di gestione dei patrimoni mobiliari;
- gli impieghi, dati dal totale dei crediti verso la clientela e le banche al loro presunto valore di realizzo.

I relativi dati sono forniti nella tabella di seguito.

Volumi intermediati nel 2013

importi in migliaia di euro	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Impieghi
2013	1.732.003	349.486	1.172.948
2012	1.535.534	336.544	1.300.126
Variazione assoluta 2013/2012	+196.469	+12.943	-127.178
Variazione percentuale 2013/2012	+12,8%	+3,8%	-9,8%

D'altra parte una Banca di Credito Cooperativo non è "una banca qualsiasi". Una delle sue caratteristiche fondamentali è di voler sostenere lo sviluppo del proprio territorio attraverso l'erogazione di credito, utilizzando a tal fine

le risorse che lo stesso territorio gli ha messo a disposizione. Per poter valutare quanto la BCC del Garda ha rispettato questo “patto con il territorio”, le grandezze riportate nella tabella precedente non sono adeguate. Infatti:

- la raccolta diretta contiene un'importante componente di raccolta da banche. Bisogna quindi depurare il dato e prendere in esame la “raccolta diretta da clientela”;
- gli impieghi contengono una componente di crediti verso banche; inoltre, essendo valutati al loro presunto valore di realizzo, dal loro importo sono stati detratti gli accantonamenti e le rettifiche di valore legate al credito deteriorato, che nell'esercizio 2013 risultano molto consistenti (► *Il credito deteriorato*). Bisogna quindi prendere in esame i cosiddetti “impieghi lordi a clientela”, che comprendono anche tali accantonamenti e che corrispondono all'effettivo volume di credito erogato alla clientela.

I relativi dati sono riportati nella tabella di seguito.

Raccolta diretta da clientela e impieghi lordi a clientela nel 2013

importi in migliaia di euro	Raccolta diretta da clientela	Impieghi lordi a clientela
2013	1.287.168	1.253.908
2012	1.299.715	1.337.334
Variazione assoluta 2013/2012	-12.547	-83.425
Variazione percentuale 2013/2012	-1,0%	-6,2%

Ne risulta che **nel 2013 quasi tutta la raccolta (97,4%) proveniente dalla clientela è stata utilizzata per crediti a favore della stessa clientela**. Nel 2012 la situazione risulta sostanzialmente analoga; in tal caso si ha che gli impieghi hanno leggermente superato la raccolta (rapporto tra impieghi e raccolta pari al 102,9%), attingendo a risorse ottenute dalla BCC nel sistema bancario.

Di seguito si fornisce una analisi più approfondita delle grandezze citate.



La raccolta

La raccolta diretta

La raccolta diretta complessiva ammonta a 1 miliardo e 732 milioni di euro, con un aumento del 12,8% rispetto al 2012.

Tale aumento deriva dall'effetto combinato di:

- una riduzione dell'1,0% della raccolta diretta da clientela, che si attesta a 1 miliardo e 287 milioni di euro;
- un aumento dell'88,6% della raccolta diretta da banche, che si porta a 444,8 milioni di euro, per lo più dovuto a operazioni di indebitamento effettuate presso l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo (raccolta a termine).

Raccolta diretta



Raccolta diretta per forma tecnica - dettaglio clientela e banche

importi in migliaia di euro	2013	% sul totale	2012	% sul totale	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Conti correnti	586.961	33,9%	564.229	36,7%	22.732	4,0%
Depositi a risparmio liberi	7.648	0,4%	8.711	0,6%	-1.063	-12,2%
Altre partite di raccolta a vista	735	0,0%	1.784	0,1%	-1.049	-58,8%
Raccolta a vista da clientela	595.344	34,4%	574.725	37,4%	20.619	3,6%
Depositi a risparmio vincolati	0	0,0%	28	0,0%	-28	-100,0%
Certificati di deposito	164.476	9,5%	144.146	9,4%	20.330	14,1%
Obbligazioni	499.328	28,8%	551.833	35,9%	-52.505	-9,5%
Pronti contro termine	3.232	0,2%	6.875	0,4%	-3.643	-53,0%
Altre partite di raccolta a termine	24.788	1,4%	22.109	1,4%	2.679	12,1%
Raccolta a termine da clientela	691.823	39,9%	724.990	47,2%	-33.167	-4,6%
Totale Raccolta diretta clientela	1.287.168	74,3%	1.299.715	84,6%	-12.547	-1,0%
Raccolta a vista da banche	16.693	1,0%	13.914	0,9%	2.779	20,0%
Raccolta a termine da banche	428.142	24,7%	221.905	14,5%	206.237	92,9%
Totale Raccolta diretta da banche	444.835	25,7%	235.819	15,4%	209.016	88,6%
Totale Raccolta diretta (clientela e banche)	1.732.003	100,0%	1.535.534	100,0%	196.469	12,8%

La raccolta da Conti Correnti si incrementa significativamente rispetto allo scorso anno (+4,0%), mentre i Prestiti Obbligazionari rivolti alla clientela registrano una contrazione (-9,5%). Ciò è dovuto in parte alla riallocazione verso altre forme tecniche, in particolare verso i certificati di deposito, che si incrementano del 14,1%. E' proseguita anche nel 2013 l'attività di revisione al ribasso dei tassi di raccolta relativi a partite di importo rilevante, il che ha comportato in alcuni casi la rinuncia alle stesse in quanto ritenute troppo onerose.

E' continuata anche nel corso del 2013 la diminuzione dei depositi a risparmio, che a fine anno si attestano a 7,6 milioni di euro, con l'azzeramento della componente vincolata.

Si conferma anche per l'anno 2013 la sostanziale tendenza della clientela ad accorciare l'orizzonte di investimento.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta complessiva ammonta a 349,5 milioni di euro, con un aumento del 3,8% rispetto al 2012.

Tale incremento deriva da una forte crescita nel comparto della raccolta gestita (+12,6%) a fronte di una contrazione della raccolta amministrata (-2,5%).



Raccolta indiretta per forma tecnica

importi in migliaia di euro	2013	% sul totale	2012	% sul totale	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Titoli obbligazionari	151.957	43,5%	159.484	47,4%	-7.528	-4,7%
Titoli azionari	38.049	10,9%	35.398	10,5%	2.651	7,5%
Altri valori	459	0,1%	460	0,1%	-2	-0,3%
Raccolta amministrata	190.464	54,5%	195.343	58,0%	-4.879	-2,5%
Fondi comuni di investimento	51.209	14,7%	44.917	13,3%	6.292	14,0%
Gestioni patrimoniali	0	0,0%	930	0,3%	-930	-100,0%
Prodotti assicurativi	107.813	30,8%	95.354	28,3%	12.459	13,1%
Raccolta gestita	159.023	45,5%	141.201	42,0%	17.822	12,6%
Totale Raccolta indiretta	349.486		336.544		12.943	3,8%

La raccolta amministrata, che costituisce il 54,5% della raccolta indiretta complessiva, è costituita da tutti gli investimenti in titoli obbligazionari e azionari, italiani ed esteri, e, in generale, da tutti gli altri valori assimilabili ai

titoli che la clientela deposita presso la Banca per la custodia e l'amministrazione. Nel 2013 i titoli obbligazionari (tra cui sono compresi i titoli di Stato), registrano una contrazione del 4,7% continuando una decrescita già iniziata nel 2012, mentre nel comparto dei titoli azionari si registra un incremento del 7,5%.

La raccolta gestita è costituita dagli investimenti che la clientela effettua, per il tramite della Banca, in fondi comuni di investimento, in gestioni patrimoniali e in polizze assicurative. In particolare si è avuto nell'anno un significativo aumento, nell'ambito del settore Bancassicurazione, dei prodotti Vita Investimento/Risparmio, confermando l'interesse - già manifestato nel corso del 2012 da parte dei clienti - verso soluzioni caratterizzate da garanzie delle prestazioni e del capitale.

La raccolta globale

La somma della raccolta diretta e indiretta si attesta, a fine 2013, a 2 miliardi e 81 milioni di euro, con un incremento dell'11,2% rispetto al 2012.

Raccolta globale						
importi in migliaia di euro	2013	% sul totale	2012	% sul totale	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Raccolta diretta	1.732.003	83,2%	1.535.534	82,0%	196.469	12,8%
Raccolta indiretta	349.486	16,8%	336.544	18,0%	12.943	3,8%
Totale Raccolta globale	2.081.489	100,0%	1.872.078	100,0%	209.411	11,2%

Gli impieghi

Gli impieghi di cassa

Al 31 dicembre 2013 il totale dei crediti verso la clientela e le banche, generalmente definiti "impieghi" ed esposti in bilancio al loro presunto valore di realizzo, ammontava a **1 miliardo e 173 milioni di euro, in diminuzione del 9,8% rispetto al 2012.**



Per interpretare correttamente tale dato, risulta opportuno sia **distinguere tra impieghi verso clientela e impieghi verso banche, sia considerare anche gli impieghi cosiddetti lordi**, ovvero i crediti effettivamente erogati dalla Banca, da cui non sono stati detratti gli accantonamenti e le rettifiche di valore legate al credito deteriorato, particolarmente importanti nell'esercizio 2013 (► *Il credito deteriorato*). Dal punto di vista del ruolo socio-economico della Banca di erogare il credito al territorio con le risorse messe a disposizione dal territorio stesso, risulta più opportuno prendere in considerazione **gli impieghi lordi verso clientela. Tale grandezza è stata pari nel 2013 a 1 miliardo e 254 milioni di euro, con una diminuzione del 6,2% rispetto al 2012.**

Tale flessione deriva, oltre che dalle persistenti difficoltà del momento, anche da una più attenta e rigorosa valutazione del merito creditizio e della profittabilità messa in atto dalla Banca nell'esame delle pratiche di affidamento.

Impieghi per forma tecnica						
importi in migliaia di euro	2013	% sul totale	2012	% sul totale	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Conti correnti	249.794	21,3%	308.527	23,7%	-58.733	-19,0%
Finanziamenti per anticipi su crediti	55.866	4,8%	77.367	6,0%	-21.501	-27,8%
Finanziamenti estero	21.472	1,8%	42.669	3,3%	-21.196	-49,7%
Mutui ipotecari	605.073	51,6%	624.926	48,1%	-19.853	-3,2%
Mutui chirografari ed altre sovvenzioni	101.542	8,7%	108.596	8,4%	-7.053	-6,5%
Rischio di portafoglio	6.213	0,5%	12.329	0,9%	-6.116	-49,6%
Sofferenze nette	114.453	9,8%	107.671	8,3%	6.782	6,3%
Altri impieghi	8.325	0,7%	9.666	0,7%	-1.341	-13,9%
Impieghi verso clientela	1.162.739	99,1%	1.291.750	99,4%	-129.012	-10,0%
Impieghi verso banche	10.209	0,9%	8.376	0,6%	1.833	21,9%
Totale Impieghi	1.172.948	100,0%	1.300.126	100,0%	-127.179	-9,8%

Impieghi lordi						
importi in migliaia di euro	2013	% sul totale	2012	% sul totale	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Impieghi lordi verso clientela	1.253.909	99,2%	1.337.334	99,4%	-83.425	-6,2%
Impieghi lordi verso banche	10.209	0,8%	8.376	0,6%	1.833	21,9%
Totale Impieghi lordi	1.264.118	100,0%	1.345.710	100,0%	-81.592	-6,1%

Alla fine del 2013 gli impieghi a rientro rateizzato costituiscono ancora la principale forma di finanziamento, rappresentando ben il 60,3% del totale, in crescita rispetto al 2012 (56,5%).

I mutui ipotecari ammontano a 605,0 milioni di euro, con una diminuzione del 3,2% rispetto all'anno precedente. La quasi totalità dei mutui ipotecari in essere è a tasso variabile o indicizzato. Nonostante la flessione dei volumi a fine anno, in parte dovuta al passaggio di diverse posizioni a sofferenza oltre che all'effetto del naturale ammortamento, si evidenzia che nel corso del 2013, a conferma della dinamicità del comparto "mutui", sono stati complessivamente erogati 123,4 milioni di euro distribuiti su 1.016 controparti.

In particolare **i mutui per l'acquisto e la ristrutturazione dell'abitazione principale erogati nel 2013 sono stati 307, per un importo complessivo di 36,2 milioni di euro**. Rispetto all'anno precedente vi è stato un **significativo aumento sia sul numero (+104) sia sull'importo (+10,2 milioni di euro)**. Ciò è stato determinato dalle ottime condizioni che sono state garantite alla clientela, tra le migliori disponibili sul territorio. Si tenga presente che nel 2013 il capitale erogato dal complesso delle banche nel Nord Italia per mutui-casa è diminuito rispetto all'anno precedente del 10,4%⁶. Per i Soci sono state previste delle condizioni agevolate ► *I Soci e le politiche a loro favore / I vantaggi bancari*.

6. Fonte: Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.

I finanziamenti chirografari, che raggruppano tutti i prestiti effettuati a favore delle imprese e delle famiglie senza la messa a garanzia di diritti reali, ammontano a fine esercizio a 101,5 milioni di euro (-6,5%).

Per quanto riguarda più specificatamente i finanziamenti a medio-lungo termine alle imprese, la Banca continua ad avvalersi della collaborazione d'istituti specializzati verso cui ha dirottato alcune operazioni.

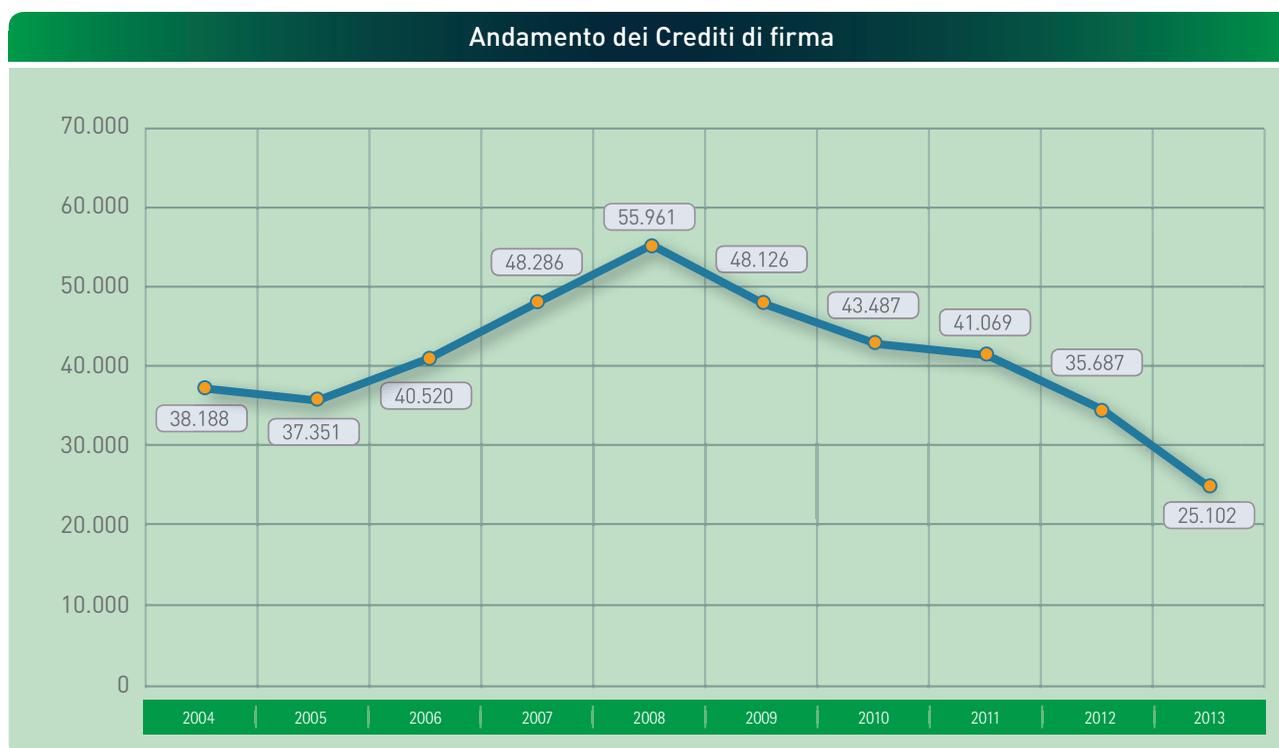
La presenza della Banca nella concessione del credito a medio-lungo termine, si esplicita anche con l'attività di **leasing** e di **finanziamento in "pool"** prestate da Iccrea Banca Impresa Spa (società parte del Sistema del Credito Cooperativo). Il totale dei contratti perfezionati è passato dai 5,2 milioni di euro del 2012 ai 12,2 milioni di euro del 2013. Il numero delle posizioni finanziate è passato dalle 39 dell'anno precedente alle 58 del 2013 e mettono in evidenza il rafforzamento del positivo rapporto di collaborazione che si è sviluppato in corso d'anno con Iccrea Banca Impresa Spa anche in ottica di frazionamento dei rischi connessi all'intermediazione creditizia.

I dati relativi agli impieghi a breve termine e ai finanziamenti per smobilizzo crediti rispecchiano le criticità che il tessuto economico e produttivo in cui la Banca opera sta vivendo da qualche anno a questa parte. Tutti i comparti appaiono in contrazione rispetto allo scorso anno, in parte anche per la necessità delle aziende di riposizionare i propri impegni su di un lasso temporale di più ampio respiro. Tale evidenza è maggiormente visibile nel comparto estero dove anche nel corso del 2013 è proseguita l'attività di sostituzione del credito a breve termine (finanziamenti S.V.D.) in operazioni a medio / lungo termine.

I crediti di firma

I finanziamenti concessi alla clientela classificabili fra i "crediti di firma", relativi al rilascio di garanzie (di norma fidejussioni) a favore di terzi, ammontano a 25,1 milioni di euro, contro i 35,7 milioni di euro di fine 2012, con una variazione negativa del 29,7%.

La dinamica degli ultimi esercizi mostra, dopo anni di crescita costante, una forte flessione di tale segmento di impiego, che procede di pari passo con la contrazione delle attività legate al mondo delle costruzioni e degli appalti nel settore pubblico.



Gli impieghi globali

I crediti complessivamente erogati, nelle componenti di cassa e di firma, raggiungono alla fine del 2013 la somma di 1 miliardo e 198 milioni di euro, in diminuzione del 10,3% rispetto all'esercizio 2012.

La distribuzione del credito

I soggetti finanziati nel 2013 sono stati 10.587, in riduzione del 4,3% rispetto al 2012.

I crediti concessi alla clientela operante al di fuori del territorio di competenza sono ulteriormente diminuiti rispetto all'anno precedente, passando dal 5,7% al 5,2% sul totale degli impieghi.

La normativa di Vigilanza dettata da Banca d'Italia prevede, per le Banche di Credito Cooperativo, che i crediti concessi alla clientela operante al di fuori del territorio di competenza non possano superare il 5% delle attività di rischio (impieghi e investimenti) complessive. Il valore di tale indicatore è stato nel 2013 pari al 3,1% (4,1% nel 2012).

La distribuzione degli impieghi per tipologia riflette la particolare attenzione della Banca nei confronti delle piccole e medie imprese (tipicamente società non finanziarie) e delle famiglie. Raffrontando i dati del 2013 rispetto all'anno precedente, si registra una contrazione del comparto "società non finanziarie" (-2,0 punti percentuali) a vantaggio di un **incremento degli impieghi verso le famiglie consumatrici** (+2,1 punti percentuali), a conferma di un andamento in atto dal 2011 e legato alla situazione di crisi. Per quanto riguarda le imprese e in generale gli operatori economici, come si può vedere dalla tabella, la maggior parte dei crediti sono stati erogati a realtà di piccola-media dimensione, coerentemente con la missione della Banca.

Distribuzione percentuale degli Impieghi lordi per tipologia

	2013	2012	Var.
- società non finanziarie	65,4%	67,3%	-2,0
- famiglie consumatrici	23,8%	21,6%	+2,1
- famiglie produttrici	9,9%	9,8%	-
- società finanziarie	0,1%	0,3%	-0,1
- istituzioni senza scopo di lucro	0,8%	0,8%	-
- altra clientela	0,0%	0,0%	-
Totale	100,0%	100,0%	



Crediti erogati nel 2013 a imprese / operatori economici

Fascia di fatturato	2013		2012	
	Importi	% su totale	Importi	% su totale
Ditte individuali, enti pubblici ed enti senza scopo di lucro di cui non è noto il fatturato	10.080.337	6,5%	19.823.226	10,4%
Da 0 a 200 mila	26.842.123	17,3%	40.465.604	21,3%
Da 200 mila a 500 mila	15.251.636	9,8%	22.105.820	11,6%
Da 500 mila a 1 milione	29.259.118	18,9%	23.146.601	12,2%
Da 1 milione a 5 milioni	38.877.697	25,1%	33.575.911	17,7%
Da 5 milioni a 10 milioni	13.543.434	8,7%	19.680.244	10,4%
Da 10 milioni a 50 milioni	19.315.000	12,5%	25.472.796	13,4%
Oltre 50 milioni	1.785.662	1,2%	5.700.000	3,0%
Totale	154.955.007	100,0%	189.970.201	100,0%

La distribuzione dei crediti per settori economici conferma il già citato incremento dei crediti verso le famiglie (ramo generico). **Si contraggono gli impieghi verso i settori “attività manifatturiere” e “costruzioni”**; quest’ultimo settore è oggetto di diretto intervento finalizzato ad una rigorosa riduzione nel tempo.

Distribuzione percentuale degli Impieghi lordi per settore di attività economica (Ateco)

	2013	2012	Variazione
Ramo Generico	23,6%	21,5%	2,1
Attività manifatturiere	16,3%	17,1%	-0,8
Costruzioni	15,7%	16,3%	-0,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,0%	11,2%	-0,2
Attività immobiliari	9,9%	10,1%	-0,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,7%	7,8%	-0,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,9%	6,0%	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,6%	1,7%	-0,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,0%	1,7%	0,3
Trasporto e magazzinaggio	1,5%	1,6%	0,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,0%	1,0%	0,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,8%	0,9%	-0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,7%	0,7%	-0,1
Sanità e assistenza sociale	0,7%	0,7%	0,0
Altre attività di servizi	0,4%	0,4%	0,0
Attività finanziarie e assicurative	0,3%	0,3%	0,0
Servizi di informazione e comunicazione	0,3%	0,3%	0,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,4%	0,4%	0,0
Istruzione	0,1%	0,1%	0,0
Totale	100%	100%	

Il credito ha **ulteriormente aumentato il grado di frazionamento**, coerentemente con la volontà della Banca di consentire l’accesso al credito al maggior numero di soggetti e di limitare il rischio di concentrazione.

La Banca non ha alcuna posizione definita come “grande rischio” per rapporti con la clientela (clienti singoli o gruppo connesso che presentano esposizioni superiori al 10% del patrimonio di Vigilanza della Banca). Anzi, in tale

ottica, il Consiglio di Amministrazione **ha ridotto all'inizio del 2013 a sette milioni di euro** (era dieci lo scorso anno) **il massimale di affidamento** da accordare per singola posizione o per gruppo connesso, pur potendo arrivare, secondo le regole attuali, a poco meno di 50 milioni di euro (pari al 25% del Patrimonio di Vigilanza).

L'importo medio dei crediti per singola posizione assomma a 131.800 euro, con una diminuzione rispetto alla media dell'esercizio precedente del 6,7% (nel 2012 si era registrata già una flessione del 3,5%). La riduzione è maggiormente visibile nella fascia oltre 1 milione di euro, dove si registra anche una significativa diminuzione delle posizioni (-14,8%).

Distribuzione percentuale degli Impieghi (utilizzi) per cassa per fascia d'importo

	2013		2012		2013/2012	
	% su posizioni	% su importi	% su posizioni	% su importi	Variazione su posizioni	Variazione su importi
- fino a 50 mila	61,3%	6,2%	61,2%	5,8%	0,1	0,4
- da 50 mila a 125 mila	18,0%	11,7%	17,1%	10,2%	0,9	1,4
- da 125 mila a 250 mila	10,6%	14,0%	10,9%	13,5%	-0,3	0,5
- da 250 mila a 500 mila	4,9%	13,2%	5,1%	12,7%	-0,2	0,5
- da 500 mila a 1 milione	2,6%	14,1%	2,9%	14,3%	-0,2	-0,2
- oltre 1 milione	2,5%	40,9%	2,8%	43,4%	-0,3	-2,5

Importo medio degli Impieghi (utilizzi) per cassa per fascia d'importo

importi in migliaia di euro	2013		2012		2013/2012	
	N. posizioni	importi	N. posizioni	importi	Var. % su N. posizioni	Var. % su importi
- fino a 50 mila	6.493	13,2	6.770	13,3	-4,1%	-0,4%
- da 50 mila a 125 mila	1.906	85,4	1.892	84,6	0,7%	1,0%
- da 125 mila a 250 mila	1.122	174,2	1.202	176,0	-6,7%	-1,0%
- da 250 mila a 500 mila	524	352,0	568	350,6	-7,7%	0,4%
- da 500 mila a 1 milione	278	706,8	317	706,2	-12,3%	0,1%
- oltre 1 milione	264	2.159,5	310	2.187,9	-14,8%	-1,3%
Totale	10.587	131,8	11.059	141,3	-4,3%	-6,7%

Il credito deteriorato

Il quadro complessivo

Negli ultimi anni si è avuto un forte incremento del credito deteriorato, ovvero di crediti erogati dalla Banca per i quali la riscossione è incerta in termini sia di rispetto delle scadenze stabilite sia di entità dell'importo.

Tale fenomeno è la naturale conseguenza delle serie difficoltà economico-finanziarie che il tessuto socio-economico locale sta attraversando (► *Il contesto e le tendenze*), ma, al tempo stesso, dà concreta evidenza del fatto che la Banca non ha fatto mancare il proprio sostegno al territorio, pur nella consapevolezza di doversi esporre a sacrifici economici.

Nell'ambito del credito deteriorato si individuano **diverse categorie**:

- **sofferenze**: crediti vantati nei confronti di clientela che si trova in uno stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **incagli**: crediti vantati nei confronti di clientela che si trova in una temporanea situazione d'obiettiva difficoltà, che prevedibilmente può essere rimossa in un congruo periodo di tempo, anche attraverso l'adozione di particolari cautele gestionali;

- **partite scadute** (*past due*): crediti che presentano dei ritardi negli adempimenti previsti contrattualmente, ma che non sono rappresentativi di un effettivo stato di difficoltà del debitore tale da poter generare delle perdite. In particolare sono classificate in questo comparto tutte le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni;
- **partite ristrutturare**: esposizioni per le quali la Banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenza-mento dei termini, diminuzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una riduzione di redditività.

A fine 2013 il complesso del credito deteriorato della Banca è pari a 338,2 milioni di euro, con un aumento del 16,2% rispetto all'anno precedente. **Si tratta del 26,8% del totale degli impieghi lordi** della Banca (era il 21,6% nel 2012). Tale incremento percentuale, oltre che dall'evolversi della situazione economica, deriva anche dalla rivisitazione, in un'ottica di maggiore prudenza, delle politiche della Banca nella classificazione delle posizioni, dal potenziamento del processo di monitoraggio del credito anomalo nonché dalla contrazione degli impieghi netti.

Credito deteriorato e rettifiche di valore						
Tipologia	Importo			Rettifiche di valore		
	2013	2012	Variazione % 2013/2012	2013	2012	Variazione % 2013/2012
Sofferenze	185.427	138.696	33,7%	70.975	31.025	128,8%
Incagli	130.237	103.644	25,7%	12.351	5.161	139,3%
Partite scadute	12.587	38.273	-67,1%	312	639	-51,2%
Partite ristrutturate	9.977	10.456	-4,6%	499	523	-4,6%
Credito deteriorato	338.229	291.068	16,2%	84.137	37.348	125,3%
Crediti in "bonis" ⁸	925.888	1.054.642	-12,2%			
Totale Impieghi lordi	1.264.117	1.345.710	-6,1%			

Per coprire la perdita che la Banca stima che avrà sul credito deteriorato, vengono annualmente effettuati degli accantonamenti (rettifiche di valore per credito deteriorato) che gravano come componente negativa nel conto economico. **Nel bilancio 2013 tali accantonamenti sono stati portati a 84,1 milioni di euro dai 37,3 milioni di euro del bilancio precedente** (+46,8 milioni di euro). Si tratta di un aumento molto consistente⁹, all'origine della perdita di esercizio.

Tale forte incremento, oltre che dall'aumento del credito deteriorato, deriva dal fatto che **la Banca ha deciso di innalzare in modo consistente gli indici di copertura** (per ogni categoria di credito deteriorato, l'indice di copertura è dato dalla quota percentuale di credito deteriorato che si presume diventerà perdita e che quindi viene coperta con un accantonamento). Infatti, l'indice di copertura sulle sofferenze passa dal 22,37% del 2012 al 38,28% di fine 2013 e quello sugli incagli dal 4,98% al 9,48%. Nel complesso le coperture sul credito deteriorato vengono sostanzialmente raddoppiate, passando dal 12,83% del 2012 al 24,88% di fine 2013.

Di seguito un approfondimento sulle due componenti più importanti del credito deteriorato: le sofferenze e le partite incagliate.

Le sofferenze

Le sofferenze iscritte nel bilancio 2013 ammontano a:

- 185,4 milioni di euro, in aumento del 33,7% rispetto all'esercizio 2012, se considerate al lordo delle rettifiche di valore (le previsioni di perdita);
- 114,5 milioni di euro, in aumento del 6,3% rispetto all'esercizio 2012, se considerate al netto delle rettifiche di valore (o "dubbi esiti").

A livello di BCC lombarde nel 2013 le sofferenze lorde sono aumentate del 41,0%.

8. Si tratta dei crediti per i quali non si ritengono sussistere problemi nella riscossione.

9. Al lordo delle riprese di valore su partite spese e recuperi su svalutazioni collettive.

Sofferenze				
importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Sofferenze lorde	185.427	138.696	46.732	33,7%
Dubbi esiti iscritti a Fondi Svalutazione Crediti	70.975	31.025	39.950	128,8%
Sofferenze nette	114.453	107.671	6.782	6,3%
Indice di copertura	-38,3%	-22,4%		

L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale dei crediti per cassa lorde è pari al 14,7% (era il 10,3% nel 2012), mentre ammonta al 9,8% (era all'8,3% nel 2012) se i valori vengono considerati al netto delle svalutazioni imputate a conto economico.

La tipologia di soggetti sui quali si concentra la maggior parte delle posizioni a sofferenza è quella delle società non finanziarie, con un'incidenza del 72,9%, in aumento rispetto al 2012 (+0,7). Risultano in diminuzione sia le esposizioni verso le famiglie consumatrici, che si attestano al 20,6% (-0,2) sia quelle verso le famiglie produttrici, al 6,5% (-0,5).

Il settore economico che più pesa sul comparto delle sofferenze è quello delle "costruzioni", con un'incidenza del 21,2% (era il 24,6% nel 2012). Seguono i comparti "famiglie/privati" (20,1%) e il "commercio all'ingrosso e al dettaglio...", nel quale si concentra il 17,0% delle sofferenze.

Gli incagli

Gli incagli si attestano a fine 2013 a:

- 130,2 milioni di euro, in aumento del 25,7% rispetto all'esercizio 2012, se considerate al lordo delle rettifiche di valore (le previsioni di perdita);
- 117,9 milioni di euro, in aumento del 19,7% rispetto all'esercizio 2012, se considerate al netto delle rettifiche di valore (o "dubbi esiti").

Partite incagliate				
importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Partite incagliate lorde	130.237	103.644	26.594	25,7%
Dubbi esiti iscritti a Fondi Svalutazione Crediti	12.351	5.161	7.190	139,3%
Partite incagliate nette	117.886	98.482	19.404	19,7%
Indice di copertura	-9,5%	-5,0%		

L'incidenza degli incagli lorde sul totale dei crediti per cassa lorde è pari al 10,3% (era il 7,7% nel 2012), mentre ammonta al 10,1% (era al 7,6% nel 2012) se i valori vengono considerati al netto delle svalutazioni imputate a conto economico.

La tipologia di soggetti sui quali si concentra la maggior parte delle posizioni incagliate è quella delle società non finanziarie, con un'incidenza del 83,1%, in aumento rispetto al 2012 (+5,3). Diminuiscono al contrario sia le esposizioni verso le famiglie produttrici che si posizionano al 6,7% (-0,5) che quelle riferibili al settore famiglie consumatrici, al 10,1% (-4,8).

I settori economici nei quali si concentra la maggior parte delle partite incagliate sono: "costruzioni" con il 27,0%, "attività manifatturiere" con il 18,4% e "attività immobiliari" con il 15,2%.

Le partite scadute

Le partite scadute (*past due*) si attestano a fine 2013 a:

- 12,6 milioni di euro, in contrazione del 67,1% rispetto all'esercizio 2012, se considerate al lordo delle rettifiche di valore (le previsioni di perdita);
- 12,3 milioni di euro, in contrazione del 51,2% rispetto all'esercizio 2012, se considerate al netto delle rettifiche di valore (o "dubbi esiti").

Partite scadute				
importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Partite scadute lorde	12.587	38.273	-25.686	-67,1%
Dubbi esiti iscritti a Fondi Svalutazione Crediti	312	639	-327	-51,2%
Partite scadute nette	12.275	37.634	-25.359	-67,4%
Indice di copertura	-2,5%	-1,7%		

L'incidenza delle partite scadute sul totale dei crediti per cassa lordi è pari all'1,0% (era il 2,9% nel 2012), percentuali sostanzialmente identiche se si analizzano al netto delle svalutazioni imputate a conto economico.

La tipologia di soggetti sui quali si concentra la maggior parte delle posizioni scadute è quella delle società non finanziarie, con un'incidenza del 60,6%, in contrazione rispetto al 2012 (-10,8%). In aumento risultano le esposizioni verso le famiglie produttrici (3,1%) e le famiglie consumatrici (7,2%).

Le posizioni classificate in tale comparto vengono attentamente monitorate da strutture appositamente costituite all'interno dell'organizzazione della Banca ("Ufficio Sorveglianza Crediti" e "Ufficio Gestione Credito Problematico"), al fine di aiutare la rete commerciale a seguirne gli sviluppi per il rientro tra il credito "in bonis".



Campagna
"Ci siamo"
del Credito
Cooperativo

Iniziative specifiche a sostegno di famiglie e imprese

Per contenere gli effetti della crisi e supportare famiglie e imprese, la BCC del Garda ha realizzato una serie di iniziative specifiche, che in parte vedono collaborare diversi soggetti pubblici e privati.

Moratoria mutui

La Banca ha mantenuto la sua adesione alla “moratoria” ABI (Associazione Bancaria Italiana), che prevede, in presenza di determinati requisiti, la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui sia per PMI sia per famiglie.

La moratoria nel 2013 è stata concessa a:

- 49 imprese per un capitale sospeso di 22,0 milioni di euro;
- 1 famiglia per un capitale sospeso di 36 mila euro.

Per i soggetti che non rispettavano i requisiti previsti, la Banca, di propria iniziativa, ha dato la possibilità di realizzare delle “**moratorie personalizzate**”, che hanno riguardato 58 imprese per un capitale sospeso di 28,2 milioni di euro e 69 famiglie per un capitale sospeso di 6,5 milioni di euro.

Nel complesso i mutui sospesi riguardano 225 posizioni per un totale di 56,8 milioni di euro.

CONVEGNI PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Nel 2013 la Banca ha promosso, in collaborazione con altri soggetti, due **seminari** ormai tradizionali e molto partecipati **rivolti al mondo delle imprese e dei professionisti**, entrambi tenuti presso l’auditorium Gardaforum:

- “**Telefisco 2013**”: il convegno - in videoconferenza simultanea con collegamenti in oltre cento sedi in Italia - organizzato da “Il Sole 24 Ore” con il coinvolgimento dell’Agenzia delle Entrate, ha affrontato complesse questioni in campo tributario;
- “**Novità fiscali 2013**”.

La partecipazione agli eventi ha dato diritto all’acquisizione di crediti formativi da parte dei professionisti iscritti all’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e, per il secondo seminario, anche agli iscritti all’Ordine degli Avvocati e all’Ordine dei Consulenti del lavoro di Brescia.

La Banca ha inoltre partecipato, insieme all’ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Brescia Anna Maria Gandolfi e all’Università degli Studi di Brescia, all’organizzazione della 2^a edizione del **seminario “Donne nei CdA: una risorsa una opportunità”**. L’iniziativa formativa è stata volta a potenziare le competenze delle donne che ambiscono a entrare nei consigli di amministrazione delle società, anche a fronte della legge 120/2011 sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. Graziella Plebani, amministratore della BCC del Garda, ha rappresentato la Banca in seno al CTG – Comitato Tecnico di Garanzia – che ha avuto il compito di effettuare un’analisi e una selezione delle richieste di partecipazione. La prima delle due giornate formative, che hanno visto la partecipazione di 120 donne, è stata ospitata dal Gardaforum.

Anticipo della Cassa integrazione

Il 10 dicembre 2012 è stato rinnovato il protocollo di intesa – già siglato nel 2009 - tra Provincia di Brescia, Associazioni imprenditoriali e sindacali e alcuni istituti di credito (in particolare le BCC) che prevede, a sostegno ai lavoratori ed alle imprese nella difficile situazione di crisi, che le banche firmatarie anticipino (senza spese e senza interessi) gli importi della Cassa integrazione ai lavoratori di aziende in difficoltà finanziaria, in attesa che l’INPS provveda al pagamento. Il protocollo nasce del fatto che, per erogare le indennità ai lavoratori, all’INPS occorrono



mediamente 5-6 mesi per la Cassa integrazione straordinaria, tra i 3 e i 5 mesi per quella ordinaria e in deroga; in passato, spesso, erano le aziende ad anticipare l'indennità, ma la crisi ha fatto in molti casi venir meno tale disponibilità. L'accordo prevede inoltre che i lavoratori in Cassa integrazione con mutuo per la prima casa che si trovino in difficoltà nel pagamento delle rate possano chiedere la sospensione del pagamento delle stesse per un periodo commisurato alla durata della Cassa integrazione, senza oneri e spese aggiuntive per il lavoratore. Le rate sospese saranno messe in coda al piano d'ammortamento originario.

A fine 2013 i lavoratori beneficiari di questa opportunità presso la BCC del Garda erano 70, di cui 57 con ingresso nel corso dell'anno.

Microcredito per famiglie in difficoltà

Ha avuto ulteriore sviluppo il progetto di microcredito sociale avviato nel 2008 da tre Banche di Credito Cooperativo (Cassa Padana, BCC Agrobresciano e BCC del Garda) in partnership con Caritas Diocesana di Brescia. Il progetto è volto a offrire una **risposta concreta ed efficace a persone e famiglie in situazione di grave difficoltà finanziaria**.

Dopo un periodo di sperimentazione in tre zone della città di Brescia, l'ambito di azione del progetto è stato progressivamente esteso **nel territorio provinciale**. Ciò è stato possibile grazie al coinvolgimento di altre quattro Banche di Credito Cooperativo (BCC di Brescia, BCC di Bedizzole Turano Valvestino, CRA Valli Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC di Verolavecchia) e di alcuni Comuni (Brescia, Ghedi, Gardone Riviera, Concesio, Bovezzo, Collebatto, Gavardo, Lumezzane).

A fine 2013 sono coperte 19 zone pastorali (+2 rispetto al 2012) e 269 Parrocchie (+15). Gli sportelli bancari operativi sono 23.

Attraverso i Centri d'ascolto Caritas, i beneficiari dei prestiti vengono seguiti personalmente da volontari durante tutto il percorso, dalla richiesta all'ultimo rimborso.

I singoli **prestiti, non superiori a 3.000 euro**, sono rimborsabili in massimo 36 mesi con un tasso pari all'Euribor a 6 mesi e senza spese: non sono previste spese di istruttoria, di incasso della singola rata e penali per l'estinzione anticipata. I costi dei conti correnti di appoggio dei prestiti sono assorbiti dalle Banche, così come il differenziale tra i tassi applicati e quelli di mercato.

L'erogazione dei micro-prestiti è garantita da un fondo di garanzia, che è progressivamente cresciuto grazie a diversi contributi, fornendo la possibilità di erogare prestiti per un plafond complessivo pari (nel 2013) a 1,6 milioni di euro.

Dal 2008 a fine 2013 sono stati concessi 511 prestiti (a fronte di 663 richieste) per un totale di 1.310.760 euro. **Nel 2013 sono stati concessi 125 prestiti per un importo complessivo di 308.800 euro.**

I beneficiari sono in gran parte italiani: famiglie che, ad esempio, per la perdita del lavoro a seguito della crisi, si sono trovati nell'impossibilità di far fronte anche alle fondamentali necessità; la più frequente motivazione della richiesta di credito è l'esigenza di pagare il canone di affitto.

Le posizioni di insolvenza sono in numero molto contenuto, anche grazie al progressivo affinamento del processo di selezione dei richiedenti ed il coinvolgimento, da parte di Caritas, di bancari in pensione.

Progetto di microcredito sociale in provincia di Brescia (dati al 31/12/2013)

Anno	N. banche convenzionate	N. volontari	Linea di credito disponibile	N. prestiti concessi	Finanziamenti erogati
2008	3	2	180.000	40	98.100
2009	3	4	300.000	72	196.700
2010	6	23	783.900	76	193.460
2011	7	35	1.278.892	89	230.600
2012	7	43	1.503.303	109	283.100
2013	7	49	1.599.753	125	308.800
Totale				511	1.310.760



Campagna
"Ci siamo"
del Credito
Cooperativo

In particolare la BCC del Garda, che opera attraverso gli sportelli di Brescia Via Lechi e di Calcinato, nel corso del 2013 ha erogato 9 prestiti per un totale di 23.000 euro.

Caritas ha inserito il Microcredito all'interno dell'iniziativa Mano Fraterna, che contempla altri interventi (Ottavo Giorno, Sostegno all'occupazione, Mensa, Fondo assistenza) per quei casi che non possono trovare risposta solo nel Microcredito.

La BCC del Garda partecipa ad un'ulteriore iniziativa di microcredito con la Fondazione "Beato Giuseppe Tovini", istituita dalla Diocesi di Verona, che si occupa di prevenzione e soccorso all'usura. Nel corso del 2013 sono stati erogati 2 prestiti per un totale di 5.800 euro.

"Buona Impresa!"

La BCC del Garda ha aderito all'iniziativa del Credito Cooperativo "Buona Impresa!", volta a promuovere l'imprenditorialità giovanile (persone con meno di 35 anni) non solo attraverso il sostegno creditizio, ma anche attraverso un **vero e proprio accompagnamento lungo il percorso imprenditoriale** realizzato da una rete di enti e consulenti specializzati in servizi alle imprese, convenzionati con il Credito Cooperativo.

I partner nazionali per la fase di affiancamento di Buona Impresa! sono Rete Imprese Italia (soggetto unico di rappresentanza dell'imprenditoria diffusa nato dall'unione di Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) e Confcooperative (la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali).

La gestione di servizi di cassa e tesoreria

Il ruolo di servizio al territorio della BCC si esplica anche attraverso la gestione dei servizi di cassa e tesoreria di alcune Istituzioni dell'area di competenza, in primo luogo delle piazze storiche.

Nel 2013 sono stati 23 gli enti che hanno usufruito di tali servizi, senza variazioni rispetto al 2012.

Nell'ambito dei contratti di tesoreria, la BCC del Garda nel 2013 **ha erogato contributi per un totale di 225.800 euro** (-15,0% rispetto al 2012) **a 14 enti**, finalizzati alla realizzazione di iniziative di utilità sociale.

Reclami

Nel 2013 **i reclami inoltrati alla Banca sono stati complessivamente 63** (52 nel 2012).

I reclami accolti integralmente o parzialmente sono stati 17; 43 non sono stati accolti, mentre per 3 reclami a fine anno non era stata ancora assunta una decisione.

I reclami sono relativi per il 69% dei casi a conti correnti o depositi e per il 27% a operazioni di finanziamento. Le motivazioni sono per la maggior parte riferibili a: anatocismo – usura; applicazione delle condizioni; esecuzione delle operazioni.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati da parte della clientela **3 ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario**¹⁰. Il primo, attinente alle segnalazioni eseguite dalla Banca verso la CRIF (sistema di informazioni creditizie), non è stato accolto; il secondo, relativo a una variazione unilaterale delle condizioni riferite alle spese del servizio POS, è stato parzialmente accolto e alla Banca è stato imposto di rimborsare al ricorrente l'importo corrispondente alla variazione peggiorativa delle condizioni applicate in precedenza; il terzo, riferito a una frode informatica, non è stato ancora definito dall'Arbitro.

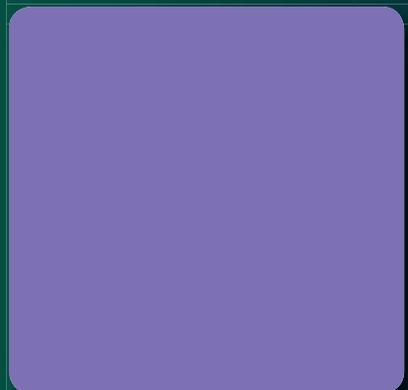
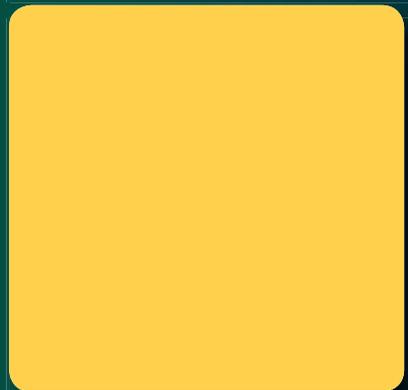
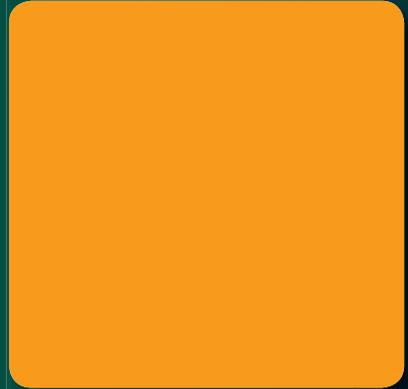
10. Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari istituito presso la Banca d'Italia.

I Soci e le politiche a loro favore

La compagine sociale

Comunicazione e partecipazione

I vantaggi a favore dei Soci



La compagine sociale

Il profilo dei Soci

A fine 2013 i Soci della BCC del Garda erano 8.586, con un aumento di 346 unità (pari al 4,2%) rispetto all'anno precedente.

A fronte di 636 nuovi Soci, sono usciti 290 Soci (141 in meno rispetto al 2012). Cause di uscita sono state i decessi (46), i trasferimenti (33), i recessi (158) e le esclusioni (53).

L'83,7% della compagine sociale è costituita da persone fisiche, il 16,3% da persone giuridiche.

Le persone fisiche sono 7.189, con un aumento del 4,8% rispetto al 2012. Tra queste:

- la componente femminile è cresciuta più della media ed ha raggiunto la quota del 31,8% del totale;
- i Soci 'giovani' (con meno di 35 anni) rappresentano il 14,1% del totale.

Le persone giuridiche e società socie sono 1.397, con un aumento del 1,1% rispetto all'anno precedente. Si tratta in maggioranza di piccole imprese artigianali, commerciali e agricole.



Aumento % Soci rispetto al 2012 per tipologie

Aumento medio	+4,2%
Persone fisiche	+4,8%
Giovani (meno di 35 anni)	+4,8%
Donne	+7,6%
Persone giuridiche	+1,1%

Composizione per tipologia delle persone giuridiche

Tipologia	N.	%	Variazione % rispetto al 2012
Società di persone (snc, sas, ss)	659	47,2%	-0,8%
Srl	604	43,2%	+3,6%
Spa	62	4,4%	-11,4%
Cooperative	42	3,0%	+5,0%
Altro	30	2,1%	+20,0%
Totale	1.397	100,0%	+1,1%

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, di seguito si forniscono i dati relativi a tutte le filiali della Banca, differenziando le 5 piazze storiche da quelle più recenti, che sono riportate in ordine alfabetico sotto la voce "Altre piazze".

Distribuzione territoriale dei Soci					
	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale Soci	Variazione % rispetto al 2012	% rispetto al totale Soci
PIAZZE STORICHE (totale)	4.147	628	4.775	+1,3%	55,6%
Montichiari (totale)	1.563	232	1.795	-2,5%	20,9%
Montichiari – sede	1.172	149	1.321	-4,2%	15,4%
Montichiari - Centro Fiera	246	64	310	+1,3%	3,6%
Montichiari - Novagli	145	19	164	+5,1%	1,9%
Calcinato (totale)	1.060	189	1.249	+0,4%	14,5%
Calcinato	666	127	793	-0,5%	9,2%
Ponte S. Marco	215	52	267	+3,1%	3,1%
Calcinatello	179	10	189	+0,5%	2,2%
Molinetto di Mazzano	476	120	596	+9,0%	6,9%
Padenghe sul Garda	554	62	616	+6,9%	7,2%
Tremosine (totale)	494	25	519	+3,0%	6,0%
Tremosine Vesio	293	18	311	+4,0%	3,6%
Tremosine Pieve	201	7	208	+1,5%	2,4%
ALTRE PIAZZE (totale)	3.042	769	3.811	+8,0%	44,4%
Brescia via F.lli Lechi	111	51	162	+11,0%	1,9%
Brescia via Orzinuovi	86	38	124	+26,5%	1,4%
Brescia Spedali Civili	54	13	67	+8,1%	0,8%
Brescia via Aldo Moro	36	8	44	+51,7%	0,5%
Bussolengo	16	12	28	+3,7%	0,3%
Carpenedolo	263	64	327	+3,8%	3,8%
Carzago Riviera	10	7	17	+88,9%	0,2%
Castenedolo	228	72	300	+3,4%	3,5%
Castiglione delle Stiviere	71	17	88	+17,3%	1,0%
Cellatica	95	32	127	+9,5%	1,5%
Desenzano del Garda	215	47	262	+6,9%	3,1%
Lazise	125	21	146	+4,3%	1,7%
Limone sul Garda	110	15	125	+11,6%	1,5%
Lonato del Garda	321	48	369	+7,9%	4,3%
Manerba del Garda	52	18	70	+12,9%	0,8%
Nuvolera	133	29	162	+14,9%	1,9%
Polpenazze	120	23	143	+4,4%	1,7%
Raffa di Puegnago	258	60	318	+5,3%	3,7%
Rezzato	153	57	210	+1,0%	2,4%
S. Felice del Benaco	38	2	40	+37,9%	0,5%
Sirmione	286	108	394	+4,8%	4,6%
Toscolano Maderno	261	27	288	+7,9%	3,4%
TOTALE GENERALE	7.189	1.397	8.586	+4,2%	100,0%

Il capitale sociale

Nel 2013 il capitale sociale è aumentato di oltre 1,5 milioni di euro (pari al 21,1%), giungendo a un importo complessivo di 8.846.810 euro.

Le condizioni di sottoscrizione, rimaste invariate, sono le seguenti:

- le azioni hanno un valore nominale di 5,16 euro ed è previsto un sovrapprezzo di 0,25 euro;
- la quota minima suggerita è di 400 azioni, ridotta a 100 azioni per chi non ha più di 30 anni, al fine di facilitare l'ingresso di Soci giovani.

Il 74,4% del capitale sociale è posseduto da persone fisiche, il 25,6% da persone giuridiche.

Distribuzione capitale sociale

Numero di quote	% N. Soci	% importo sottoscritto
1-10	7,9%	0,3%
11-50	13,7%	2,9%
51-100	13,4%	6,6%
101-200	49,0%	48,7%
201-400	12,3%	23,0%
Oltre 400	3,6%	18,5%
Totale	100,0%	100,0%

Comunicazione e partecipazione

Riferimenti specifici nella Banca

In ogni filiale è stata istituita la figura del "Referente Soci" con il compito di promuovere e coordinare il rafforzamento della relazione con i Soci. Lo specifico responsabile del rapporto con i Soci è stato individuato, salvo eccezioni, nel Vice Direttore della Filiale. In Notizie utili, alla fine di questo documento, viene fornito l'elenco completo dei consulenti Soci.



Incontro con i Soci di Calcinato

Gli strumenti informativi

Per garantire ai Soci adeguate informazioni che ne consentano la partecipazione consapevole alla vita della Cooperativa, nel corso del 2013, in continuità con gli anni precedenti, sono stati utilizzati i seguenti strumenti informativi:

- **BCC del Garda Notizie:** si tratta di un periodico quadrimestrale, giunto al tredicesimo anno di vita, spedito a tutti i Soci della Banca e di Garda Vita, alle istituzioni del territorio in cui opera la Banca e distribuito ai clienti presso le filiali. Il Comitato di Redazione è composto da un amministratore e da alcuni dipendenti della Banca, oltre che da collaboratori esterni. Il periodico fornisce informazioni sull'attività svolta dalla Banca, approfondisce argomenti tecnici (in particolare in materia di finanza e fisco) e culturali, segnala iniziative ed eventi; esiste, inoltre, uno spazio dedicato alla Consulta Soci Giovani;
- **Report Integrato:** il documento è stato stampato e consegnato a tutti i partecipanti in assemblea e fornito gratuitamente a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta;
- **Bilancio di esercizio:** il documento è stato stampato e distribuito a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

Tutti i documenti citati sono stati resi disponibili sul sito web della Banca.

L'attività delle Consulte Soci

Un importante strumento di partecipazione dei Soci alla vita della Banca è costituito dalla Consulta Soci e dalla Consulta Soci Giovani (► *Il governo e le risorse umane / Il governo della Cooperativa*).

La **Consulta Soci** nel corso dell'anno si è riunita 4 volte. In ogni incontro è sempre presente un momento informativo in cui la Presidenza e la Direzione forniscono informazioni sull'andamento della Banca. Nel corso del 2013 in particolare sono stati affrontati i temi seguenti: analisi dei dati di bilancio; il piano strategico della Banca; gli indici di penetrazione delle filiali sui propri territori; i nuovi prodotti messi a disposizione della clientela.

La **Consulta Soci Giovani** si è riunita ogni due mesi circa, discutendo ed elaborando proposte di miglioramento dell'offerta e della comunicazione della Banca verso i "Soci giovani", tra cui:

- l'aggiornamento del sito internet della Banca, progetto avviato nel corso dell'anno;
- la realizzazione di un "angolo giovani" nelle filiali più importanti, con consulente dedicato;
- la creazione di un conto on-line;
- la creazione di prodotti dedicati alla clientela Under 18.

La Consulta Soci Giovani partecipa con continuità ai Forum e Pre-Forum Nazionali (nel 2013 a Roma, Palermo, Bologna) dei Giovani Soci del Credito Cooperativo (45 associazioni e aggregazioni territoriali presenti in tutta Italia) e ai relativi gruppi di lavoro.

Incontri con i Soci

Nel corso del 2013 sono stati realizzati tre incontri tra Presidenza, Direzione, Amministratori di riferimento ed i Soci: a Padenghe, a Calcinato e a Mazzano. L'occasione è servita per un'informativa e un confronto sull'attività ed i risultati della Banca e sui temi legati alla situazione economica.

In particolare a Padenghe l'incontro ha costituito l'occasione per festeggiare il 60° anniversario della costituzione dell'allora Cassa Rurale di Padenghe. Era presente anche il prof. Marcello Zane, apprezzato storico, al quale è stato affidato il compito di rappresentare in alcuni cenni la storia della Cassa Rurale.

La Serata del Socio

Sono stati circa 2.800 i Soci che hanno partecipato all'edizione 2013 della Serata del Socio, tenutasi presso il Centro Fiera di Montichiari sabato 23 novembre.

Dopo l'apertura da parte del Presidente della Banca, si è avuto l'intervento di Giulio Sapelli, docente di storia economica all'Università di Milano. Fra gli ospiti anche Sergio Gatti, Direttore generale della Federazione Nazionale delle BCC.

Nel corso dell'evento sono stati premiati i "Soci Fedeli" con 40 e 50 anni di appartenenza alla compagine sociale e gli studenti Soci e figli di Soci che nel corso dell'anno hanno conseguito importanti risultati scolastici.

Sono seguiti il momento conviviale a base di spiedo bresciano, la musica dell'orchestra Tonya Todisco e l'esibizione dei comici di Colorado Gianluca Fubelli e Gianluca Impastato.

I vantaggi a favore dei Soci

I vantaggi bancari

In applicazione del principio di mutualità, ai Soci è riservata sia una prioritaria considerazione nella concessione del credito sia un'offerta di prodotti e servizi a condizioni di particolare vantaggio.

Operatività con i Soci

Il credito in essere verso i Soci a fine 2013 era pari a 654,6 milioni di euro. Si tratta del 56,3% rispetto al totale dei crediti (57,8% nel 2012).

La raccolta diretta da Soci nel 2013 è stata invece pari a 667,15 milioni di euro e rappresenta il 38,5% del totale (era il 42,1% nel 2012).

Credito ai Soci nel 2013				
	Importo	Variazione % rispetto al 2012	N. Soci	Variazione % rispetto al 2012
Credito diretto	575.010.109	-12,3%	3.438	+1,5%
Credito garantito	79.599.792	-11,7%	484	-8,0%
Totale	654.609.901	-12,2%	3.922	+0,2%

Si ricorda che la normativa impone che almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una Banca di Credito Cooperativo siano costituite da credito (diretto o garantito) verso Soci oppure siano a "ponderazione zero" (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano). Tale valore per la BCC del Garda nel 2013 è stato pari al 65,6% (era il 55,7% nel 2012).

A maggior tutela dei Soci, la decisione finale su una domanda di affidamento da loro effettuata, nel caso in cui questa sia stata valutata negativamente dagli organi delegati, viene presa direttamente dal Consiglio di Amministrazione della BCC.

Condizioni di favore

La Banca, pur nelle difficoltà dell'anno, ha continuato a garantire ai Soci condizioni di favore su alcuni prodotti e servizi di largo utilizzo.

In particolare:

- il tasso medio riconosciuto ai depositi di più basso importo (fino a 50.000 euro) del Conto del Socio è stato superiore di 0,42 punti percentuali al tasso medio applicato a tutte le altre tipologie di conti correnti;
- le spese (di tenuta conto e forfettarie, per operazioni e per la commissione sul fido accordato) sempre in relazione ai depositi di più basso importo (fino a 50.000 euro) del Conto del Socio sono state mediamente inferiori del 27% rispetto a quelle delle altre tipologie di conto corrente;
- si è perseguita una politica di sistematica differenziazione delle condizioni di remunerazione a favore dei Soci su forme di investimento quali i prestiti obbligazionari, i certificati di deposito e i conti deposito.

Dall'insieme delle condizioni di favore assicurate nel 2013 – si veda la tabella – si evince un **beneficio economico complessivo a favore dei Soci ("ristorno figurativo") pari a 2.471.948 euro**, in riduzione del 15,3% rispetto al 2012. Tale valore, peraltro, non comprende alcuni prodotti e servizi per i quali sarebbe risultato troppo oneroso effettuare il calcolo del vantaggio.

Le condizioni di favore per i Soci nei prodotti e servizi bancari nel 2013

Prodotto/servizio	Condizioni di vantaggio	Beneficio
Conti correnti (Conto del Socio)		
Tasso che la Banca applica per remunerare al cliente la giacenza sul conto	Tasso maggiore rispetto a quello applicato alla clientela non socia	€ 582.627
Tenuta conto - Operazioni - Bonifici tramite internet - Invio estratto conto e scalare – Concessione fido	Spese minori rispetto a quelle per la clientela non socia Commissione fido accordato ridotta	€ 1.067.808
Bancomat CartaBCC	Gratuito (a fronte di un costo medio di € 13 all'anno per clientela non socia)	€ 23.062
Internet Banking Famiglia Dispositivo	Attivazione e canone gratuiti	€ 23.034
Investimenti		
Prestiti Obbligazionari	Tasso maggiore di 0,25%, 0,30% o 0,50% (a seconda delle singole emissioni obbligazionarie) rispetto a quello applicato alla clientela non socia	€ 288.727
Certificati di Deposito	Tasso maggiore mediamente di 0,15% rispetto a quello applicato alla clientela non socia	€ 80.501
Conti di Deposito	Tasso maggiore mediamente di 0,15% rispetto a quello applicato alla clientela non socia	€ 25.769
Dossier Titoli	Nessuna spesa di custodia e amministrazione (a fronte di una spesa pari allo 0,2% con un massimo di € 61,65 del controvalore giacente sul dossier titoli per clientela non socia)	€ 51.175
Fondi Comuni Aureogestioni	Riduzione del 25% sulle commissioni di ingresso	Non disponibile
Bancassicurazione		
Polizza Assimoco contro i rischi di responsabilità civile della famiglia	Gratuita per titolari Conto del Socio (a fronte di un costo medio sul mercato di € 25)	€ 133.225
Polizza Protetto Infortuni di Assimoco	Riduzione del 5% sul prezzo standard	€ 11.554
Polizza Famiglia Confort Coop Assimoco (incendio-furto abitazione, RC famiglia)	Riduzione del 10% sul prezzo standard	
Finanziamenti		
Mutuo Prima Casa (tutti i prodotti)	Nessuna spesa di istruttoria (che sono pari al 0,20% dell'importo del mutuo con un minimo di 500 euro)	€ 29.280
	Riduzione di 0,25% sullo spread aggiunto al tasso di riferimento	€ 73.143
Altro		
Carta di Credito CartaBCC Socio	Gratuita (a fronte di un canone annuo standard di 30,99 euro)	€ 77.661
Cassette di sicurezza	Riduzione del 50% sul canone standard	€ 4.382

La remunerazione del capitale sociale

A seguito del risultato negativo dell'esercizio 2013 (► I risultati economici e patrimoniali / I risultati economici della BCC del Garda), non vengono distribuiti dividendi ai Soci.

I vantaggi extra-bancari

I Soci della BCC del Garda hanno l'opportunità di usufruire di alcuni vantaggi che vanno oltre l'ambito strettamente bancario.



Contributi di studio

La Banca attribuisce dei contributi di studio ai Soci (da almeno 1 anno) e ai loro figli che hanno ottenuto brillanti risultati scolastici. **Nel 2013 i premiati sono stati 36, con un ammontare complessivo dei contributi pari a 33.800 euro.**

Contributi di studio assegnati nel 2013

Destinatari	N. premiati	Valore di ogni borsa
Studenti che hanno conseguito il diploma di licenza "Media Inferiore" con votazione finale 10	11	€ 200
Studenti che hanno conseguito il diploma di maturità presso Scuole Medie Superiori o Istituti Professionali con corsi di studio di durata quinquennale, con votazione uguale o superiore a 97/100	7	€ 400
Studenti che hanno conseguito la laurea di secondo livello in tutti i corsi di laurea ordinari con il punteggio massimo (100/100 o 110/110)	18	€ 1.600

Agevolazioni

Ai Soci sono state garantite le seguenti agevolazioni:

- riduzione sulla quota di adesione a Garda Vita per il primo anno di 30 euro (pari all'intero importo della quota) per i nuovi Soci della Banca e di 10 euro per tutti gli altri Soci. Nel 2013 hanno usufruito di tali agevolazioni rispettivamente 85 e 62 Soci. Sull'attività realizzata da Garda Vita ► *Iniziative sociali a favore del territorio / Garda Vita*;
- agevolazione sul costo del biglietto (esenzione diritto di prevendita) per gli spettacoli della stagione 2013 del Vittoriale degli Italiani.

Altre iniziative

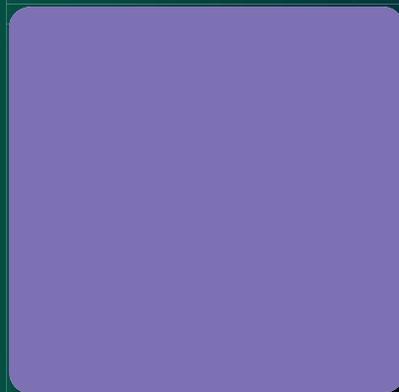
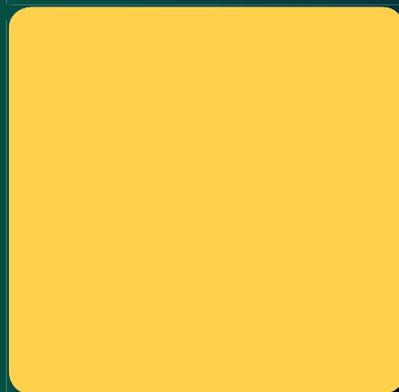
A tutti i Soci che hanno partecipato alla Serata del Socio è stato consegnato un "buono spesa" di 15 Euro da utilizzare presso alcune pasticcerie (di proprietà di Soci della Banca). I buoni utilizzati sono stati 718, per un valore totale di 10.770 Euro.

Iniziative sociali a favore del territorio

Il sostegno a iniziative del territorio

L'Auditorium Gardaforum

Garda Vita



Il sostegno a iniziative del territorio

La Banca svolge un'azione diffusa di sostegno economico a favore di iniziative di natura sociale, culturale, sportiva, ricreativa realizzate da organizzazioni del territorio locale.

Ciò avviene attraverso due diverse modalità:

- **erogazioni di beneficenza**, attraverso l'utilizzo di un fondo specifico (Fondo Beneficenza);
- **sponsorizzazioni sociali**, destinate a sostenere iniziative di rilevanza sociale con la pubblicizzazione del nome e dell'immagine della Banca.

La raccolta e la selezione dei contributi avviene sulla base di uno specifico iter definito in un Regolamento che, a cadenza mensile, prevede un'attenta istruttoria della pratica (prima attraverso il giudizio della filiale e successivamente con un'analisi effettuata dal Comitato Beneficenza e Pubblicità che porta il proprio parere al Consiglio di Amministrazione per la decisione finale). Attraverso questa metodologia la BCC del Garda garantisce un giudizio su tutte le richieste pervenute dai vari enti e associazioni tramite le filiali. Ogni richiesta di sostegno riceve un riscontro che, positivo o negativo, è sempre formalizzato con una risposta scritta.

Inoltre a ogni filiale viene riconosciuta un'autonomia di spesa per piccoli contributi di sponsorizzazione.

Come vengono raccolte e selezionate le richieste di contributo

Nel 2013 sono state accolte 263 delle 294 richieste presentate.

I contributi deliberati nel 2013 di competenza dell'esercizio sono stati pari a 312.840 euro, a cui si aggiungono contributi per 35.630 euro derivanti da impegni assunti negli anni precedenti.

Complessivamente l'importo di competenza deliberato nel 2013 è pari a 348.470 euro (-17,8% rispetto al 2012), di cui 238.800 euro sono relativi a erogazioni di beneficenza e 109.670 euro a sponsorizzazioni sociali.

Nel 2013 sono stati inoltre deliberati contributi per anni successivi per complessivi 5.550 euro.

L'importo residuo del Fondo Beneficenza a fine 2013 è pari a 4.982 euro. Il Fondo non potrà essere alimentato, in base alle disposizioni di legge, fino al momento in cui gli utili non avranno coperto le perdite degli esercizi 2011 e 2013 (e/o delle riserve eventualmente utilizzate per tale scopo). Il Consiglio di Amministrazione ha comunque manifestato la disponibilità a contabilizzare a Conto Economico gli interventi di beneficenza, a fronte dell'adozione di criteri di selezione maggiormente stringenti rispetto a quelli tradizionalmente adottati. Per l'elenco completo degli enti beneficiari ➔ Allegato on line: cap. 3.

Ripartizione per settore di intervento dei contributi di competenza del 2013

	Importo	%	N. interventi	%
Garda Vita	160.000	45,9%	1	0,4%
Iniziative sociali	50.685	14,5%	37	14,1%
Ricreazione e socializzazione	29.380	8,4%	68	25,9%
Sport	23.735	6,8%	68	25,8%
Istruzione, educazione	14.250	4,1%	14	5,3%
Iniziative di promozione turistica	12.550	3,6%	2	0,8%
Religione	10.375	3,0%	27	10,3%
Iniziative culturali e musicali	9.715	2,8%	19	7,2%
Grafica Editoria	2.200	0,6%	3	1,1%
Altro	35.580	10,3%	21	9,1%
Totale	348.470	100,0%	263	100,0%



Tra le molte iniziative sostenute nel corso del 2013 si segnalano in particolare:

- Anffas di Desenzano: contributo per la costruzione della nuova piscina coperta per attività di persone con disabilità;
- Fondazione Cozzati Girardi “Casa di Riposo” di Vesio Tremosine: contributo a sostegno della gestione ordinaria della Casa di Riposo;
- Fondazione Casa di Riposo di Calcinato: contributo per il progetto di ampliamento di 10 posti letto della Casa di riposo;
- Associazione S. Cristoforo Onlus di Montichiari: contributo a supporto dell’attività di trasporto malati;
- Iniziativa Natale 2013: contributo di sostegno a 125 famiglie in condizioni economiche precarie.

Inoltre, in collaborazione con le altre BCC della provincia di Brescia e di Mantova, è stato dato un contributo per il Fondo Borse di Studio per gli studenti meritevoli e per il programma culturale della Fondazione Collegio Universitario di Brescia.

PARTECIPAZIONE AL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DON MILANI

L'Istituto di Istruzione Superiore Don Milani rappresenta la realtà scolastica più importante del Comune di Montichiari e dei comuni limitrofi. Il Consiglio d'Istituto della Scuola ha deciso di costituire un Comitato Tecnico Scientifico al quale assegnare una funzione di indirizzo volta a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei neodiplomati. Il Comitato è composto da alcuni docenti dell'Istituto Don Milani e da esponenti del mondo sociale ed economico del territorio. La BCC del Garda ha accettato la richiesta dell'Istituto di contribuire ai lavori del Comitato con un proprio rappresentante, nominando il Dott. Luigi Bedin (quadro direttivo).

L'Auditorium Gardaforum

Il Gardaforum è un complesso polifunzionale realizzato e gestito dalla Banca che viene **messo a disposizione per la realizzazione di riunioni, convegni, eventi formativi e spettacoli di istituzioni, associazioni e scuole locali.**

LE DOTAZIONI DEL GARDAFORUM

La struttura è dotata di sistemi tecnologici all'avanguardia che forniscono la massima flessibilità d'uso per la gestione di spettacoli, rappresentazioni teatrali, convegni e conferenze. In particolare le tecnologie sono caratterizzate da:

- un sistema illuminotecnico regolabile in intensità e colorazione per la creazione degli effetti scenici;
- un impianto audio che assicura copertura uniforme di tutto l'uditorio e assenza di distorsioni;
- un impianto per le registrazioni audio e video.

Inoltre la sala principale, capace di accogliere oltre 550 persone, è dotata di un sistema di sezionamento modulare al fine di ridurre la propria capacità a 300 o 150 posti in funzione delle effettive esigenze. Il tutto si completa con spazi riservati alla stampa e alla traduzione simultanea.

L'Auditorium nel 2013 ha **ospitato 32 eventi di 20 enti e associazioni del territorio**, a cui si aggiungono 3 iniziative organizzate da Garda Vita e 2 dalla stessa Banca, oltre a 11 incontri interni.

Per lo più l'utilizzo della struttura è stato concesso a titolo gratuito o richiedendo un modesto rimborso spese; in tal modo la Banca ha **rinunciato ad un corrispettivo pari a circa 22.000 euro.**

Garda Vita

Garda Vita è un'associazione mutualistica, senza scopo di lucro, che si propone di rispondere alle esigenze sanitarie e del tempo libero delle famiglie; è associata a COMIPA (Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza). L'adesione è riservata a Soci, clienti e dipendenti della Banca ed avviene a fronte del pagamento di una quota annuale che nel 2013 è stata di 30 euro. I benefici dell'iscrizione si estendono anche al coniuge (o convivente more uxorio) e ai figli (se fiscalmente a carico).

Dal mese di gennaio 2013 per i nuovi Soci della Banca l'adesione a Garda Vita per il primo anno è stata resa gratuita; nel 2013 ne hanno usufruito 85 persone. Tutti gli altri Soci della Banca hanno invece diritto a una riduzione di 10 euro sulla quota per il primo anno di adesione; nel 2013 ne hanno usufruito 62 persone.

DA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO AD ASSOCIAZIONE

Il 12 ottobre 2013 l'Assemblea Straordinaria ha sancito la trasformazione di Garda Vita da società di mutuo soccorso ad Associazione Mutualistica. Tale passaggio si è reso necessario in quanto un decreto legge di fine 2012 ha limitato l'operatività di una società di mutuo soccorso al solo ambito sanitario. È stata inoltre avviata la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica.

La nuova forma associativa è coerente con la volontà di promuovere la partecipazione attiva degli associati e dei loro familiari. In questa prospettiva è stata lanciata la **campagna "A.A.A. Volontari Cercasi"**, che mira a far sì che siano gli stessi associati a contribuire a realizzare iniziative in ambito ludico e formativo, raccontando ed insegnando in corsi, incontri e serate a tema.

A fine 2013 gli Associati di Garda Vita erano 6.024 (-0,6% rispetto all'anno precedente); di questi, 3.027 (pari al 50,2%) sono anche Soci della BCC. I familiari dei Soci, anch'essi beneficiari dei servizi offerti dall'associazione, ammontano a 10.410 unità.

La BCC del Garda nel 2013 ha sostenuto l'attività di Garda Vita con un contributo di 160.000 euro (+ 5.000 euro rispetto all'anno precedente).

Gli organi sociali di Garda Vita sono stati rinnovati dall'Assemblea dei Soci tenuta nel maggio 2012. Per la loro composizione ➔ Allegato on line: cap. 4.

Il bilancio di Garda Vita è disponibile sul sito www.gardavita.it, a cui si rimanda anche per informazioni di dettaglio sui diversi servizi forniti.

Le iniziative sanitarie e sociali

Garda Vita ha attivato oltre 200 convenzioni – pubblicate nel libretto: "Garda Vita: istruzioni per l'uso" - che consentono di ottenere sconti e agevolazioni con centri ospedalieri, centri polispecialistici, laboratori analisi, centri benessere, medici, negozi e servizi assistenziali.

Le iniziative realizzate in ambito sanitario e sociale a favore dei Soci nel 2013 sono:

- **Mese della prevenzione oncologica: 807 Associati** (501 donne e 306 uomini), in significativo aumento rispetto all'anno precedente (+110), hanno aderito all'edizione 2013 della campagna di prevenzione oncologica, svoltasi nel mese di aprile. Con la collaborazione del Centro Raphael di Calcinato, è stato proposto un pacchetto che comprendeva una serie di esami (ampliati nel 2013 anche a prestazioni di secondo livello, quali biopsia cutanea e gastroscopia). Il contributo a carico del socio è stato di 85 e 50 euro (rispettivamente per donne e uomini) e ha consentito di risparmiare oltre il 70% rispetto alle tariffe usualmente in vigore;
- **Mese della prevenzione allergologica: 72 persone** hanno effettuato una serie di esami per la prevenzione allergologica durante il mese di marzo presso il centro Hygea Onlus di Montichiari a un prezzo di favore (50 euro);

BCC NOTIZIE www.gardavita.it **infovita**

I.R. allegato al n° 1 di BCC Notizie di Maggio 2013

CI SIAMO

Come ogni anno, questo periodo è tradizionalmente tempo di assemblee e di rendiconti. Come ogni anno Garda Vita si è preparata per tempo per questo appuntamento. C'è però, rispetto agli anni passati, una differenza importante che ci preme evidenziare: non è stata convocata l'Assemblea dei Soci bensì l'Assemblea degli Associati. Ad una prima lettura può sembrare un dettaglio minuzioso e irrilevante, eppure l'utilizzo del termine "Associati" (anziché "Soci") rappresenta il punto del percorso compiuto da Garda Vita in questi anni e culmine nell'assemblea straordinaria tenutasi il 12 ottobre 2013 che ha visto la trasformazione da Società di Mutuo Soccorso ad Associazione mutualistica.

Come è stato più volte detto, la revisione operata dello Statuto ha permesso a Garda Vita di evolversi dando continuità a tutta l'offerta espressa sino ad oggi, mantenendo centrali i valori della mutualità e della territorialità. Il 2013 è stato un anno del tutto simile al 2012 confermando la condizione di incertezza generale; il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deciso di mantenere costante l'attenzione alla sfera dei bisogni primari della famiglia.

Proprio per questo motivo il titolo di questo editoriale è CI SIAMO, slogan adottato recentemente dal movimento del Credito Cooperativo, che ben si adatta alle mutue come Garda Vita nate e cresciute al suo interno.

Al 31 dicembre, sono 6.024 gli associati complessivi (di cui 299 entrati in corso d'anno) ai quali si sommano gli oltre 10.000 familiari. Più della metà sono Soci della BCC del Garda.

L'età media è di 52 anni con una forbice tra l'associato più giovane e quello più anziano di 82 anni: 19 anni compiuti per il primo, 101 per il secondo! Questo dato, amplia notevolmente la sfera dei bisogni di cui sopra ma al tempo stesso stimola ancor di più la voglia di fare.

Su quest'ultimo punto, la nuova forma associativa spalancò le porte a nuovi ambiti fino ad ora non percorribili, permettendo agli associati di essere protagonisti diretti. La loro partecipazione attiva a titolo di volontariato può dare vita a nuove e coinvolgenti iniziative di assistenza, di formazione o ricreative che meglio si adattano alle varie fasi della vita e al nostro territorio di competenza. In questa prospettiva è stata lanciata la **campagna "A.A.A. Volontari Cercati"**.

Continuando con alcuni dati relativi alle attività e iniziative proposte nel 2013:

- sono state proposte 3 campagne di prevenzione (allergologica, oncologica, metabolica) che hanno visto la partecipazione di 1.801 persone;
- per le iniziative Scuola, Sport e Nuovi Nati sono stati rilasciati 1.262 buoni;
- 759 persone hanno aderito invece alle 11 proposte in ambito ricreativo;
- per quanto riguarda il servizio di rimborso diretto delle spese mediche, sono state rimborsate 289 pratiche, per un totale di € 7.269. Gli associati beneficiari sono stati 125;
- è stata assegnata la 5ª borsa di studio "Prof. Roberto Tosoni" (€ 8.000,00), assegnataria è risultata il Dott. Marco Chiarini, ricercatore presso il laboratorio CREA, Centro Ricerca onco-ematologica AIL degli Spedali Civili di Brescia con la ricerca *Malattia residua minima e clearance dei foci periferici come marcatori prognostici e di efficacia della terapia nella leucemia mieloide acuta*.

Per l'anno in corso alcune iniziative già si sono svolte, altre si stanno svolgendo, altre ancora già sono in programma. Da marzo e fino alla fine di novembre è partita la campagna di prevenzione oncologica. Al momento è in corso (fino al 23 maggio) lo screening cardiologico. Continua pure l'iniziativa Nuovi Nati. Per quanto riguarda i viaggi, sono aperte le iscrizioni per il soggiorno mare e per i Campus estivi per giovani. In autunno saranno distribuiti i tradizionali buoni scuola e sport.

Infine continua il potenziamento dei nuovi canali informativi, dove i mezzi elettronici li fanno sempre più da padrone: recentemente è stato completamente rinnovato il sito internet (www.gardavita.it) con una nuova veste grafica e soprattutto una miglior fruibilità.

Garda Vita c'è, voi ci siete, noi CI SIAMO!

- **Mese della prevenzione metabolica:** la campagna di prevenzione, svoltasi dal 11 novembre al 13 dicembre, prevedeva la realizzazione di una serie di esami presso due centri convenzionati (Casa di Riposo Fiorini a Mazzano e Synlab Italia, con 27 centri prelievo in provincia di Brescia). Il costo medio dello screening era di soli 20 euro, meno del costo del ticket. Hanno aderito circa **922 persone**;
- **Rimborso diretto delle spese mediche:** il servizio consente ad ogni Socio di Garda Vita di ricevere, direttamente dalla Mutua, parziali rimborsi per le spese mediche sostenute. I rimborsi variano dal 10% al 40% degli importi delle fatture presentate, con massimali suddivisi per categorie. Nel 2013 sono state **liquidate 389 richieste di rimborso**, per un totale di 7.269 euro. Per l'anno 2014 sono state introdotte una serie di modifiche che arricchiscono il servizio. In particolare: estensione dei benefici anche al coniuge dell'associato/a; aumento da 150 a 200 euro del massimale per le spese mediche specialistiche; rimborsabilità delle spese mediche dei figli fino al 14esimo anno di età; rimborsabilità delle spese sostenute per cicli di logopedia;
- **"Nuovi nati":** ai figli di Associati di Garda Vita nati nel 2013 è stato messo a disposizione un buono del valore di 70 euro spendibile presso farmacie/sanitarie per l'acquisto di materiale per la primissima infanzia. I **buoni distribuiti** sono stati **149**;
- **"Scuola 2013":** ai figli di Associati che frequentano le Scuole secondarie di secondo grado è stato messo a disposizione un buono del valore di 50 euro per l'acquisto di materiale scolastico, spendibile presso cartolerie convenzionate. I **buoni distribuiti** sono stati **718**;
- **"Sport 2013":** ai figli di Associati frequentanti le scuole secondarie di primo grado e iscritti ad un'associazione sportiva dilettantistica è stato messo a disposizione un contributo di 40 euro da spendere presso negozi specializzati convenzionati. Sono stati **distribuiti 395 buoni**.

È stata inoltre assegnata la **"Borsa di Studio Prof. Roberto Tosoni"**, alla sua quinta edizione. Di importo pari a 8.000 euro, la borsa premia lavori di particolare interesse e utilità **nell'ambito della ricerca medica in campo oncologico**. La cerimonia di assegnazione si è svolta il 6 dicembre presso l'auditorium Gardaforum con la partecipazione di circa 120 persone. L'assegnatario è il Dott. Marco Chiarini, ricercatore presso il laboratorio CREA, Centro Ricerca onco-ematologica AIL degli Spedali Civili di Brescia, con il progetto "Malattia residua minima e clearance dei blasti periferici come marcatori prognostici e di efficacia della terapia nella leucemia mieloide acuta".

Le iniziative culturali e ricreative Garda Vita nel corso del 2013 ha realizzato - con l'organizzazione tecnica di alcune agenzie viaggi - **12 iniziative di natura culturale e ricreativa per un totale di 784 partecipanti**.

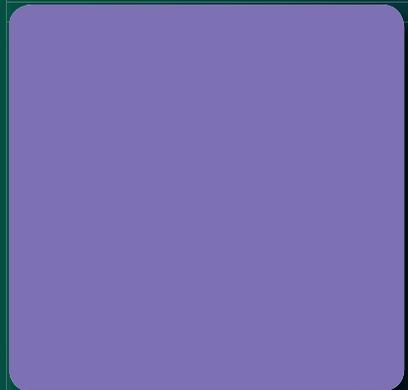
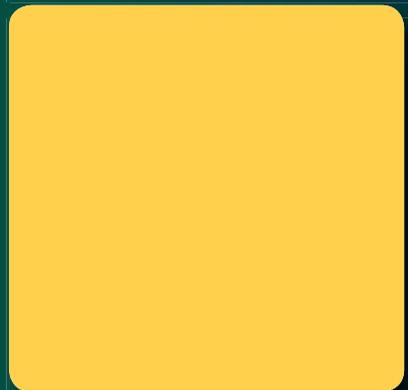
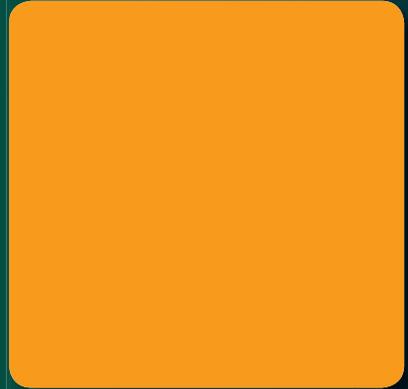
Quadro di sintesi delle iniziative culturali e ricreative realizzate nell'anno

Titolo iniziativa	N. partecipanti
Spettacoli e mostre	
Arena di Verona, Roméo et Juliette	39
Le nuove avventure di un cavaliere matto sempre più matto, auditorium Gardaforum a Montichiari	89
Mostra di Modigliani, Palazzo Reale Milano	25
Gite da un giorno	
Treno dei Sapori – Lago con gusto	111
Riscopri il territorio Brescia Underground Livello 1	158
Alba, Fiera del tartufo	44
Riscopri il territorio Brescia Underground Livello 2	99
Viaggi	
Barcellona (4 giorni)	39
Garda Vita in Crociera (8 giorni)	54
Tour della Sicilia (6 giorni)	50
Battesimo del Mare – minicrociera (2 giorni)	51
Corsi	
Tre corsi nell'ambito del "buon vivere" in collaborazione con "Viva il Verde" a Bedizzole: - Noi funghi siamo così - Olio e limone Q.B. - Aggiungiamo un posto a tavola	25

Aspetti ambientali

La gestione dell'impatto
determinato dall'attività della Banca

Finanziamenti volti a promuovere
la sostenibilità ambientale



La gestione dell'impatto determinato dall'attività della Banca

L'impatto ambientale determinato dalla gestione operativa della Banca è dovuto prioritariamente al consumo di energia elettrica e termica e di alcuni beni quali soprattutto la carta.

Il consumo di energia ha determinato in via diretta (utilizzo del combustibile per il riscaldamento) o in via indiretta (energia elettrica) l'emissione di 1.445,3 tonnellate di anidride carbonica (CO₂), principale gas responsabile dell'effetto serra (-2,7% rispetto al 2012).

Per i dati di dettaglio sui consumi di energia, di acqua e di carta e sulla produzione dei rifiuti ➔ Allegato on line: cap. 5.

Finanziamenti volti a promuovere la sostenibilità ambientale

Nell'ambito di un accordo nazionale sottoscritto da Federcasse con l'associazione Legambiente Onlus, rinnovato per il triennio 2010-2013, la BCC del Garda ha messo a disposizione finanziamenti a condizioni agevolate per incentivare l'utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica da parte di imprese, enti pubblici e privati cittadini.

Viene previsto il finanziamento, fino a un massimo di 200.000 euro (20.000 euro per interventi nel settore didattico-educativo), di:

- studi di fattibilità e/o interventi volti a conseguire maggiori efficienze nel consumo di energie;
- impianti solari termici o fotovoltaici;
- impianti eolici;
- impianti mini-idroelettrici;
- impianti a biomasse;
- impianti a mini-cogenerazione e sistemi di efficienza energetica;
- interventi nei settori didattico-educativo e di formazione professionale.

La durata del finanziamento è di 20 anni per i mutui ipotecari, di 10 anni per i mutui chirografari.

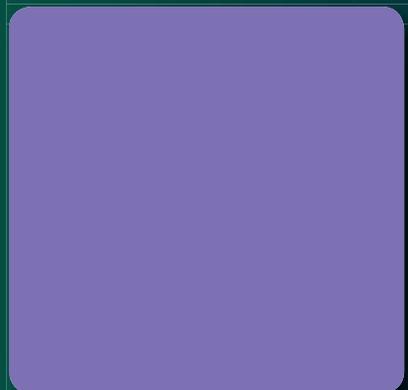
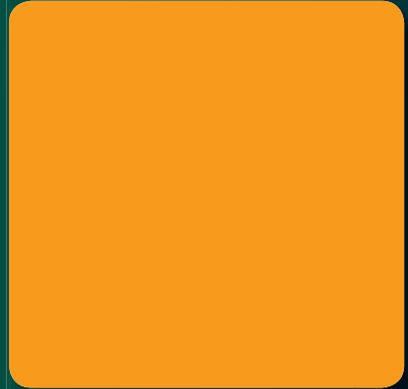
La Banca, una volta valutato l'aspetto finanziario dell'operazione, richiede a Legambiente un parere tecnico relativo all'impianto da finanziare; tale parere è vincolante per l'erogazione del finanziamento.

I mutui erogati nel 2013 sono stati 6, per un importo erogato totale di 514 mila euro (1,5 milioni di euro nel 2012).

Il rapporto con il Sistema del Credito Cooperativo

Il Sistema del Credito Cooperativo

L'impegno della BCC del Garda
nel Sistema



Il Sistema del Credito Cooperativo

L'articolazione

La BCC del Garda appartiene al **Sistema del Credito Cooperativo, realtà costituita da 385 Banche di Credito Cooperativo (BCC) e da una serie di altri organismi** che realizzano:

- **una rete associativa, che ha il principale riferimento in Federcasse**, la federazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane, ed in 15 Federazioni locali (9 regionali, 4 interregionali e 2 provinciali) cui aderiscono direttamente le singole banche. Alle Federazioni spetta il compito di fornire servizi consulenziali e di supporto operativo alle singole Banche; a Federcasse il ruolo di coordinamento generale del Sistema, di rappresentanza sindacale, di tutela degli interessi generali del Sistema, di gestione delle relazioni esterne e delle attività di comunicazione;
- **una rete imprenditoriale, che ha il suo fulcro in Iccrea Holding**, che controlla o partecipa le società specializzate del Sistema sia in ambito finanziario (leasing, assicurazioni, risparmio gestito, ecc.) sia nell'ambito della consulenza e del back office.

Un tale modello organizzativo di "Sistema a rete" è stato considerato come il più adeguato a soddisfare due diverse tipologie di esigenze: da un lato, aumentare la competitività e la qualità dei servizi, sviluppare economie di scala e contenere i costi, aumentare la garanzia di solidità ed il controllo del rischio; dall'altro, mantenere la specifica identità di banche cooperative, autonome e radicate nel territorio.

La Carta della Coesione del Credito Cooperativo (disponibile sul sito internet della Banca) fissa i principi per orientare gli accordi collaborativi tra ciascuna banca e gli altri soggetti del Sistema del Credito Cooperativo.

I NUMERI DEL SISTEMA DI CREDITO COOPERATIVO (a Dicembre 2013)

- 385 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
- 4.454 sportelli (pari al 14% degli sportelli bancari italiani)
- Presenza diretta in 2.710 comuni ed in 101 province
- 1.173.668 soci (+3,4% rispetto all'anno precedente)
- 37.000 dipendenti (compresi quelli delle società del Sistema)
- Raccolta da clientela + obbligazioni: 159,5 miliardi di euro, per una quota di mercato del 7,8%
- Impieghi economici: 136 miliardi di euro, per una quota di mercato del 7,2%. L'importo sale a 148,9 miliardi di euro, per una quota di mercato del 7,9%, se si considerano anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo
- Impieghi economici alle imprese: 88,8 miliardi di euro, per una quota di mercato del 9,8%. L'importo sale a 98,6 miliardi di euro, per una quota di mercato del 10,9%, se si considerano anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo
- Impieghi alle imprese artigiane: 22,8% del totale dei crediti erogati a questi soggetti dal sistema bancario
- Impieghi alle organizzazioni non profit: 12,8% del totale dei crediti erogati a questi soggetti dal sistema bancario
- Patrimonio (capitale e riserve): 20 miliardi di euro (+2,2% rispetto all'anno precedente)

Le priorità strategiche del Credito Cooperativo

Il Piano strategico di Federcasse ha individuato cinque priorità per il Credito Cooperativo per il triennio 2013-2015:

1. **dotarsi di leve di prevenzione delle situazioni di difficoltà e portare a compimento il progetto del Fondo di Garanzia Istituzionale.** Il progetto ha visto la pubblicazione di un Compendio delle regole (statutarie e regolamentari) e delle relative sanzioni, la realizzazione del primo Seminario nazionale dedicato agli specialisti delle funzioni di controllo e del primo Seminario nazionale dedicato ai componenti dei Collegi sindacali delle BCC, in fase di replica anche in alcune Federazioni regionali;



LA RETE DI SICUREZZA DEL CREDITO COOPERATIVO

Il Credito Cooperativo ha costruito nel corso del tempo e sta ulteriormente sviluppando una rete di sicurezza che, anche in questi anni di crisi, ha confermato la propria capacità di assicurare la salvaguardia della fiducia dei risparmiatori e la complessiva stabilità del sistema delle BCC. Si tratta di:

- **Fondo di Garanzia dei Depositanti**, costituito nel 1997, che ha come finalità la tutela dei depositanti delle Banche di Credito Cooperativo ad esso obbligatoriamente consorziate. Esso garantisce - alla pari di quanto avviene per il resto del sistema bancario - i titolari di conti correnti e depositi bancari presso le Banche di Credito Cooperativo entro il limite massimo di legge di 100 mila euro. Le Federazioni locali costituiscono l'articolazione territoriale del Fondo, che svolge anche funzioni di supporto alle BCC per la prevenzione delle situazioni di crisi. Una caratteristica peculiare del Fondo, infatti, che ne fa un organismo differente rispetto al restante sistema bancario, è la possibilità non solo di operare revisioni straordinarie presso le BCC consorziate, ma anche di intervenire facoltativamente ponendo in essere operazioni volte a far superare situazioni di difficoltà temporanee;
- **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**, costituito nel luglio 2004, consorzio ad adesione volontaria che ha l'obiettivo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle BCC aderenti. L'acquisto di "obbligazioni garantite" (che sono contrassegnate da un apposito marchio) consente ai risparmiatori clienti delle BCC di ottenere (entro il limite di 103 mila euro) garanzia del loro rimborso in caso di insolvenza della banca emittente;
- **Fondo di Garanzia Istituzionale**, che tutelerà la clientela delle BCC, salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle eventuali crisi affiancandosi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e amministrando il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti. Il processo di realizzazione del Fondo è stato avviato nel 2008; nel dicembre 2011 il suo statuto è stato approvato da Banca d'Italia. Il Fondo ha avviato, d'accordo con la Banca d'Italia, una fase di test volta a sperimentare e condividere all'interno del Sistema del Credito Cooperativo tutti gli aspetti principali di uno strumento che aumenterà il grado di coesione e di resilienza del Sistema BCC-CR nel suo complesso e che consentirà di ottenere benefici da varie normative europee. Una volta attivato, il fondo eleverà la garanzia sui depositi e le obbligazioni ordinarie della clientela fino a 300 mila euro complessivi, e riserverà ai Soci della BCC una garanzia fino a 400 mila euro complessivi.

2. **favorire una virtuosa evoluzione della filiera associativa e istituzionale**, al fine di rafforzarne la capacità di servizio verso le BCC, evitando le duplicazioni e favorendo le sinergie e la razionalizzazione;
3. **migliorare e accrescere l'efficienza delle strutture imprenditoriali**, chiamate a sviluppare le opzioni di mercato a favore delle BCC, attraverso specifici e concreti percorsi di sinergia e di razionalizzazione dell'offerta delle banche e società di secondo livello;
4. **investire nella qualità delle persone**, in termini di competenza, professionalità, identità, senso di appartenenza;
5. valutare gli aspetti critici per garantire la sostenibilità del modello di sviluppo della BCC, inteso come modello di business ed organizzativo.

L'impegno della BCC del Garda nel Sistema

Collaborazione a livello nazionale

La BCC del Garda agisce con impegno per sostenere lo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo, attraverso diverse modalità:

- la collaborazione diretta di figure apicali e di collaboratori della Banca. L'impegno in questo senso della BCC del Garda è di grande rilievo, con 9 presenze negli organi e 1 in gruppi e comitati tecnici di 10 organizzazioni del Sistema. Vengono coperti inoltre ruoli importanti in organismi del mondo cooperativo. Per informazioni di dettaglio ➔ Allegato on line cap. 6;

- il possesso di quote di capitale sociale di organismi del Sistema, per un totale di 13,6 milioni di euro, la quasi totalità delle partecipazioni della Banca;
- la partecipazione al Fondo di Garanzia dei Depositanti, a sostegno delle BCC in difficoltà, che ha comportato nel 2013 un costo di 283.000 euro;
- l'acquisto di beni e servizi prodotti dalle società del Sistema;
- la commercializzazione di prodotti forniti da società che fanno parte del Sistema di Offerta del Credito Cooperativo. Nel settore del leasing la Banca propone alla clientela in maniera esclusiva prodotti forniti da Iccrea BancaImpresa; ciò vale anche per le polizze assicurative e previdenziali, con i prodotti di Assimoco\Assimoco Vita e BCC Vita\BCC Assicurazioni. Per quanto riguarda gli investimenti, vengono proposti in maniera prioritaria i fondi di Aureo Gestioni, anch'essa società del Sistema; in base ad una convenzione con il Sistema, la Banca distribuisce anche prodotti di più case internazionali.

Altre collaborazioni e progetti congiunti

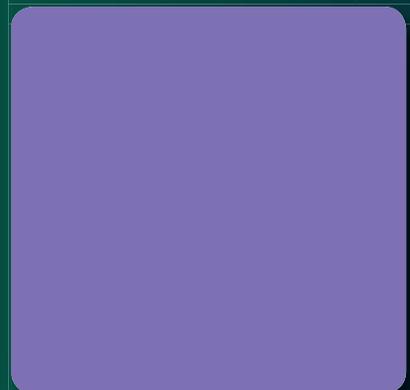
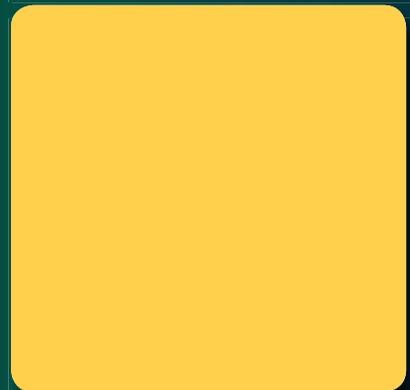
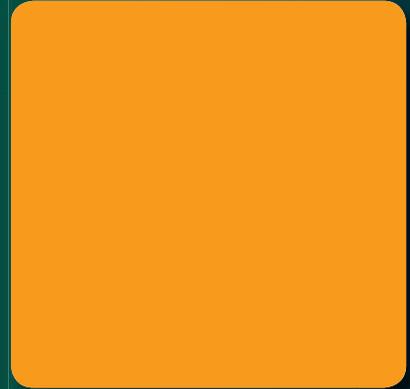
- Ha avuto ulteriore sviluppo nel 2013 l'attività di supporto a favore di **due Istituzioni di Microfinanza (IMF) operanti in Togo**, Africa Centro-Occidentale: la FECECAV, con sede a Kpalimé capoluogo della Regione dei Plateaux e l'URCLEC, con sede a Sokodé capoluogo delle Regione Centrale. Tale iniziativa è condotta da un **Pool, di cui la BCC del Garda è capofila**, che comprende altre cinque BCC (Treviglio, Emilbanca, Credito Cooperativo Veneziano, Banca CRAS e Roma), con la collaborazione di Coopermondo-Confcooperative e Federcasse. A ciascuna delle due Istituzioni è stato erogato un mutuo di 308.000 euro, al tasso del 4% annuo fisso per la durata di 6 anni, a cui la BCC del Garda ha contribuito per la sua quota parte, pari a 150.000 euro. L'intesa prevede a regime un impegno complessivo di 1 milione e 850 mila euro di finanziamenti agevolati. I volontari del Pool nel 2013 hanno effettuato **due missioni di 10 giorni ciascuna**, a gennaio e ad aprile. Nella prima visita si è provveduto a verificare le procedure operative ed il rispetto delle finalità nell'erogazione dei prestiti, constatando che la prima tranche di 308.000 euro era stata utilizzata come da convenzione. Nel corso della visita le IMF hanno richiesto alle BCC del Pool un'attività di formazione per quanto riguarda l'istruttoria delle pratiche di fido, soprattutto per quelle a medio – lungo termine, l'analisi dei bilanci e la governance. I nostri volontari, unitamente a Coopermondo e Federcasse, hanno predisposto quanto richiesto e in occasione della visita in aprile hanno tenuto dei corsi di formazione in francese della durata di tre giorni ad oltre 30 esponenti delle IMF (Amministratori, Sindaci, Direttori e Agenti di Credito) trattando gli argomenti richiesti. A fine aprile 2013 il Pool, preso atto dei risultati delle visite, ha autorizzato l'erogazione della seconda tranche del prestito per un importo di 308.000 euro.
- È proseguita nel corso del 2013 l'azione di **tutoraggio da parte della BCC del Garda** (tramite l'attività dell'ex Direttore Generale Massimo Campanardi) **presso la BCC di Napoli**, avviata fin dalla fase della sua costituzione. L'anno 2013 ha visto la BCC di Napoli proseguire nel consolidamento della propria presenza nel tessuto economico/sociale della città. La raccolta globale ha raggiunto quota 73 milioni di euro (dai 67 dell'anno precedente), mentre gli impieghi, stante il protrarsi della crisi, hanno mantenuto i livelli dell'esercizio passato, fermandosi a 30 milioni circa, a cui vanno però aggiunti circa 25 milioni di euro relativi a finanziamenti intermediati con ICCREA Banca impresa. Per il terzo anno consecutivo la BCC di Napoli ha chiuso con un risultato positivo, con un utile lordo significativo, pari a circa 1,2 milioni di euro, mentre il patrimonio di vigilanza è ormai prossimo ai 10 milioni di euro. La base sociale ha raggiunto le 3.400 unità, mentre la diffusione del brand "Credito Cooperativo", in una provincia che vede la BCC di Napoli quale consorella presente con una propria sede, è stata portata avanti anche tramite iniziative ad alto impatto sociale. Nella tradizionale classifica di fine anno realizzata dalla rivista specializzata Banca Finanza, la Banca di Credito Cooperativo di Napoli si è piazzata al 12° posto tra le banche minori in Italia (e addirittura al 9° per redditività).
- La BCC del Garda contribuisce all'attività della **Fondazione Tertio Millennio – Onlus**, che nei suoi 10 anni di vita si è rivelata un interessante strumento di "generatività" capace di gemmare iniziative virtuose, grazie a relazioni avviate attraverso vari progetti ideati e sostenuti. Su tutte, a titolo di esempio, gli accordi di microcredito tra BCC del Sud e Diocesi (corollari del più ampio progetto "Laboratorio Sud" che ha erogato complessivamente contributi a fondo perduto pari a 955.752 euro a favore di 61 imprese giovanili), l'adozione a distanza di intere comunità campesine in Ecuador, avviate da alcune BCC partecipanti al progetto "Capitalizzazione di Codesarrollo e delle cooperative di base ecuatoriane 2009 – 2011", e l'attività formativa svolta nei Campi Estivi della Legalità organizzati da "Libera" dai Tutor appartenenti alla Associazione "Seniores BCC", nata su iniziativa della Fondazione per sostenere ed affiancare le cooperative giovanili inserite nel programma "Laboratorio Sud".

I risultati economici e la situazione patrimoniale

I risultati economici

Il valore economico generato e distribuito

Il patrimonio civilistico e di vigilanza



I risultati economici

Quadro di insieme

L'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita pari a 16,9 milioni di euro, a fronte di un utile di 1,1 milioni dell'esercizio precedente.

I principali elementi che hanno portato a questo risultato sono:

- **la sostanziale stabilità del margine di interesse** (-0,1%), che deriva dal fatto che si ha una riduzione degli interessi passivi corrisposti alla clientela (componente negativa per la Banca) esattamente dello stesso importo della diminuzione degli interessi attivi (componente positiva per la Banca) dovuta alla contrazione degli impieghi;
- **il risultato positivo delle attività di compravendita titoli**, che hanno generato utili per oltre 8,4 milioni di euro, raddoppiati rispetto all'anno precedente;
- **l'aumento del margine di intermediazione**, espressione della capacità reddituale aziendale;
- **il forte incremento degli accantonamenti e delle rettifiche di valore per il deterioramento di crediti**, il cui ammontare è pari a 42,6 milioni di euro;
- **la contrazione dei costi operativi**, a fronte di una puntuale attività di controllo e revisione di tutti i costi aziendali;
- **il recupero per imposte anticipate** di 6,5 milioni di euro.

Dati fondamentali di Conto Economico

Importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione % rispetto al 2012
Margine di interesse	32.859	32.881	-0,1%
Commissioni nette	8.720	9.568	-8,9%
Utili da cessione o riacquisto di crediti e titoli	8.477	4.191	102,3%
Margine di intermediazione	50.123	47.018	6,6%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-42.600	-12.411	243,2%
Costi operativi	-30.888	-31.826	-2,9%
Imposte sul reddito	6.490	-1.684	485,5%
Utile (Perdita) di esercizio	-16.875	1.101	-1633,3%

Il margine di interesse e il margine di intermediazione

Il margine di interesse e il margine di intermediazione

Importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Interessi attivi e proventi assimilati	62.959	67.325	-4.366	-6,5%
Interessi passivi e oneri assimilati	-30.099	-34.444	4.345	-12,6%
Margine di interesse	32.859	32.881	-21	-0,1%
Commissioni attive	11.402	12.370	-968	-7,8%
Commissioni passive	-2.681	-2.801	120	-4,3%
Commissioni nette	8.720	9.568	-848	-8,9%
Dividendi e proventi simili	160	197	-37	-18,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	48	79	-30	-38,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	-143	101	-244	-241,4%
Utili da cessione o riacquisto di crediti e titoli	8.477	4.191	4.286	102,3%
Gestione finanziaria	8.543	4.569	3.974	87,0%
Margine di intermediazione	50.123	47.018	3.105	6,6%

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 63,0 milioni di euro, in flessione rispetto al 2012 del 6,5% a causa della diminuzione degli impieghi.

Gli interessi corrisposti alla clientela e alle banche sono risultati pari a 30,0 milioni di euro, in diminuzione del 12,6%.

Poiché le due variazioni si equivalgono, il margine di interesse è sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno, attestandosi a 32,9 milioni di euro (-0,1%).

Le commissioni attive incassate per i servizi prestati fanno registrare un decremento del 7,8%, mentre le commissioni passive segnano un decremento del 4,3%. Tali contrazioni sono essenzialmente da ascrivere alla riduzione degli impieghi.

L'attività di negoziazione di titoli e di valute presenta un risultato positivo di 8,5 milioni di euro, cui si aggiungono 160 mila euro di dividendi da partecipazioni. Tale importante risultato (+102,3%) si è determinato anche grazie agli investimenti effettuati con le disponibilità ottenute attraverso lo smobilizzo di titoli di proprietà garantiti dallo Stato Italiano presso la BCE nonché presso l'istituto centrale di categoria del Credito Cooperativo.

LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO DELLA BANCA

Nel corso del 2013 il portafoglio proprietario della Banca è **passato da 276 milioni di euro a 330 milioni di euro di saldo medio**. L'adesione alle operazioni di finanziamento a medio termine LTRO di BCE ha permesso di poter avere liquidità supplementare che è stata destinata anche ad impieghi in titoli di Stato italiani. Un attento presidio del mercato ha permesso di poter cogliere le opportunità che si sono presentate nel corso dell'esercizio, mantenendo una politica di gestione del portafoglio orientata all'adozione di una combinazione rischio/rendimento coerente con il profilo di rischio deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Tale attività ha permesso di poter ottenere un **rendimento economico** sul portafoglio proprietario, al lordo delle plus/minusvalenze, **del 5,1% annuo**, a fronte di una durata media finanziaria del portafoglio di 1,9 anni, **per un totale di 15,8 milioni di euro**, di cui 8,5 milioni da utili di negoziazione e 7,3 milioni da interessi cedolari (questi ultimi contabilizzati nella voce "interessi attivi"). Da evidenziare come il risultato economico ottenuto sia superiore al rendimento di un titolo di Stato con 15 anni di vita residua, ma sia stato raggiunto mantenendo una rischiosità media di portafoglio equivalente ad un titolo di Stato con scadenza 2 anni.

Il margine di intermediazione risulta quindi pari a 50,1 milioni di euro, con un incremento del 6,6% rispetto al 2012.

Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria				
Importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Margine di intermediazione	50.123	47.018	3.105	6,6%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-42.600	-12.411	-30.189	243,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	7.523	34.607	-27.084	-78,3%

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore su crediti, che derivano dalla svalutazione e, in limitati casi, dal passaggio a perdita dei crediti vantati nei confronti della clientela, **ammontano a 42,6 milioni di euro, 30,2 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente**.

Tale forte incremento deriva in parte dal deteriorarsi della situazione economica, che ha comportato l'aumento di crisi aziendali e familiari, ed in parte dalla scelta prudenziale del Consiglio di Amministrazione di:

- revisionare i criteri di classificazione del credito deteriorato;
- incrementare le disponibilità a copertura di eventuali perdite future derivanti dalla mancata restituzione dei prestiti concessi alla clientela. L'indice di copertura sulle sofferenze (dato dal rapporto tra gli accantonamenti e il valore delle sofferenze) è passato così dal 22,4% del 2012 al 38,3% del 2013 e quello sugli incagli dal 5,0% al 9,5%. **Nel complesso le coperture sul credito deteriorato vengono raddoppiate**, passando dal 12,8% del 2012 al 24,9% di fine 2013.

Il credito deteriorato si è incrementato di oltre 47 milioni di euro in corso d'anno. Al riguardo, nel 2013 è stata significativa la crescita delle posizioni che sono state classificate a sofferenza e nei confronti delle quali sono state intraprese azioni legali per il recupero del credito (+33,7% al valore lordo rispetto al 2012). Gli accantonamenti ad esse ascrivibili ammontano a 13,0 milioni di euro.

Le ulteriori svalutazioni relative a posizioni classificate tra le sofferenze prima del 2013, necessarie ad adeguare il valore del credito in funzione del deprezzamento delle garanzie che lo assistono (tipicamente immobili residenziali e industriali), hanno comportato accantonamenti aggiuntivi per 21,3 milioni di euro. Nel complesso le sofferenze sono state svalutate nel 2013 per un importo totale di 34,3 milioni di euro.

Relativamente all'altra componente principale del credito deteriorato, gli incagli, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in modo analitico tutte le posizioni con esposizione superiore a 500 mila euro e sottoposto a svalutazione collettiva le restanti, imputando a conto economico l'importo complessivo di 8,4 milioni di euro.

E' utile ricordare in ogni caso che **l'accantonamento non costituisce una perdita definitiva**, bensì una prudente appostazione volta a fronteggiare un esito non del tutto favorevole della realizzazione delle garanzie. **Le perdite certe, invece, riferite alle sofferenze ammontano a 0,3 milioni di euro.**

Il risultato netto della gestione finanziaria passa, a seguito dell'eccezionale stanziamento sopra descritto, da 34,6 milioni di euro del 2012 a 7,5 milioni di euro.

I costi operativi

I costi operativi				
Importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Spese amministrative:	-32.078	-32.142	65	-0,2%
a) spese per il personale	-18.415	-17.977	-437	2,4%
b) altre spese amministrative	-13.663	-14.165	502	-3,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-304	-350	46	-13,0%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.484	-1.558	74	-4,7%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-11	-16	5	-29,8%
Altri oneri/proventi di gestione	2.989	2.239	749	33,5%
Costi operativi	-30.888	-31.826	938	-2,9%

Il costo del personale si è attestato a 18,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 2012 del 2,4%. Al riguardo è utile sottolineare che a fine 2012 è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro con incrementi medi del 3,0% sulle retribuzioni. Il costo medio per dipendente è pari a 69 mila euro (+2,1% rispetto al dato dello scorso anno).

Gli indicatori di produttività evidenziano un leggero incremento in termini di volumi intermediati per unità di lavoro ed un miglioramento del 6,2% sul margine di intermediazione. La perdita di bilancio determina, ovviamente, un netto peggioramento della redditività media per dipendente.

Indicatori di efficienza e produttività

Importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Raccolta diretta per dipendente	6.451	5.740	710	12,4%
Impieghi per dipendente	4.369	4.860	-492	-10,1%
Masse intermedie per dipendente	10.819	10.601	219	2,1%
Montante per dipendente	12.214	11.992	222	1,9%
Margine di intermediazione per dipendente	187	176	11	6,2%
Risultato netto gestione finanziaria per dipendente	28	129	-101	-78,3%
Costo medio per dipendente	69	67	1	2,1%

L'importo complessivo delle "altre spese amministrative" è di 13,7 milioni di euro, in calo del 3,5% per complessivi 502 mila euro rispetto al 2012. Tale riduzione segue la già cospicua contrazione registrata nel corso del 2012, nel quale si registrava una diminuzione di 437 mila euro. Gli elementi di costo che hanno caratterizzato questa diminuzione sono da ricondurre a molteplici voci, segno dell'attenzione rivolta alla riduzione generalizzata del comparto, che avrebbe potuto essere ancora più consistente se non fosse stato inserito nel totale il maggior costo derivante dall'imposta di bollo che, seppur generalmente recuperata dalla clientela, ha comportato un maggior onere pari ad oltre 415 mila euro.

Sommando le "spese per il personale" alle "altre spese amministrative" il 2013 registra un importo di 32,1 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto allo scorso anno (-0,2%).

Gli ammortamenti delle attività materiali sono in diminuzione rispetto al 2012 (-4,7%).

E' stato implementato il fondo rischi ed oneri con accantonamenti pari a 304 mila euro, in parte per fronteggiare eventuali perdite derivanti da "revocatorie fallimentari" relative a crediti di dubbia esazione ed in parte per costituire un fondo di dotazione per spese future relative al personale dipendente.

La voce "Altri oneri/proventi di gestione" si riferisce a tutte le componenti di costo o ricavo che non trovano specifica allocazione in altre voci del conto economico. Il risultato di fine 2013 vede un incremento di 749 mila euro, in gran parte imputabile all'aumento dell'imposta di bollo a carico della clientela registrato nel corso del 2013.

Va evidenziato che la partecipazione della nostra Banca al Fondo di Garanzia dei Depositanti, a sostegno delle BCC/CRA in difficoltà, ha comportato un costo a carico del conto economico di 283 mila euro (454 mila euro nel 2012). Questo è il "costo" che la Banca ha sostenuto per la sua appartenenza al Sistema del Credito Cooperativo, quale concreta applicazione del vincolo solidaristico che ci contraddistingue (► *Il rapporto con il Sistema del Credito Cooperativo*).

Le imposte e il risultato economico

Le imposte e il risultato economico

Importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Utili (Perdite) da cessione di investimenti		4	-4	-97,9%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-23.365	2.784	-26.149	-939,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	6.490	-1.684	8.174	-485,5%
Utile (Perdita) d'esercizio	-16.875	1.101	-17.976	-1633,3%

L'esercizio 2013 si chiude con una perdita al lordo delle imposte di 23,4 milioni di euro. A fronte del recupero per imposte anticipate di 6,5 milioni di euro, si ha una perdita di esercizio pari a 16,9 milioni di euro.

GLI INDICATORI ECONOMICI

La scomposizione della redditività, espressa negli indicatori fondamentali, consente l'individuazione dei fattori rilevanti del risultato di esercizio.

Indicatori Economici						
importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	BCC lombarde 2013	BCC lombarde 2012	Variazione 2013/2012
Margine di interesse / Patrimonio	23,4%	21,3%	2,1%	17,7%	19,9%	-2,2%
Margine di intermediazione / Patrimonio	35,7%	30,5%	5,2%	29,2%	30,2%	-1,0%
Risultato lordo di gestione / Patrimonio	13,7%	9,9%	3,8%	12,3%	12,0%	0,3%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	65,6%	69,9%	-4,4%	60,7%	65,9%	-5,2%
Costi operativi / Margine di intermediazione	61,6%	67,7%	-6,1%	58,0%	60,4%	-2,4%

Dalla comparazione dei dati emerge un miglioramento generalizzato della redditività nella gestione denaro, che comporta un miglioramento del rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione, positivamente influenzato dalla citata contrazione dei costi operativi. Dalla scomposizione del rapporto del margine d'interesse sul margine d'intermediazione si evince come la miglior redditività registrata nel 2013 sia dovuta essenzialmente al netto miglioramento della gestione finanziaria, data la sostanziale stabilità del margine di interesse.

I suddetti indici, confrontati con i dati delle BCC Lombarde, evidenziano un buon posizionamento della nostra Banca collocandosi tutti al di sopra della media.

Il valore economico generato e distribuito

Dopo aver considerato i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio e il conseguente risultato, si adotta ora un'altra prospettiva che consente di quantificare la **complessiva ricchezza economica creata dalla Banca attraverso la sua attività** ("valore economico generato") e mostrare come questa sia stata attribuita:

- in parte ai diversi portatori di interessi, quali soci, personale, fornitori, ecc. ("valore economico distribuito");
- in parte alla stessa Banca per gli investimenti produttivi e la stabilità patrimoniale ("valore economico trattenuto dall'impresa").

Ciò avviene attraverso una riclassificazione del conto economico (per prospetto dettagliato di determinazione e distribuzione del valore economico e nota metodologica ➔ Allegato on line: cap. 7).

Il fatto che – come visto nel precedente paragrafo – l'esercizio 2013 chiuda in perdita fa sì che il valore economico distribuito sia superiore al valore economico generato e che il valore economico trattenuto dalla Banca risulti negativo. Nello specifico si ha che:

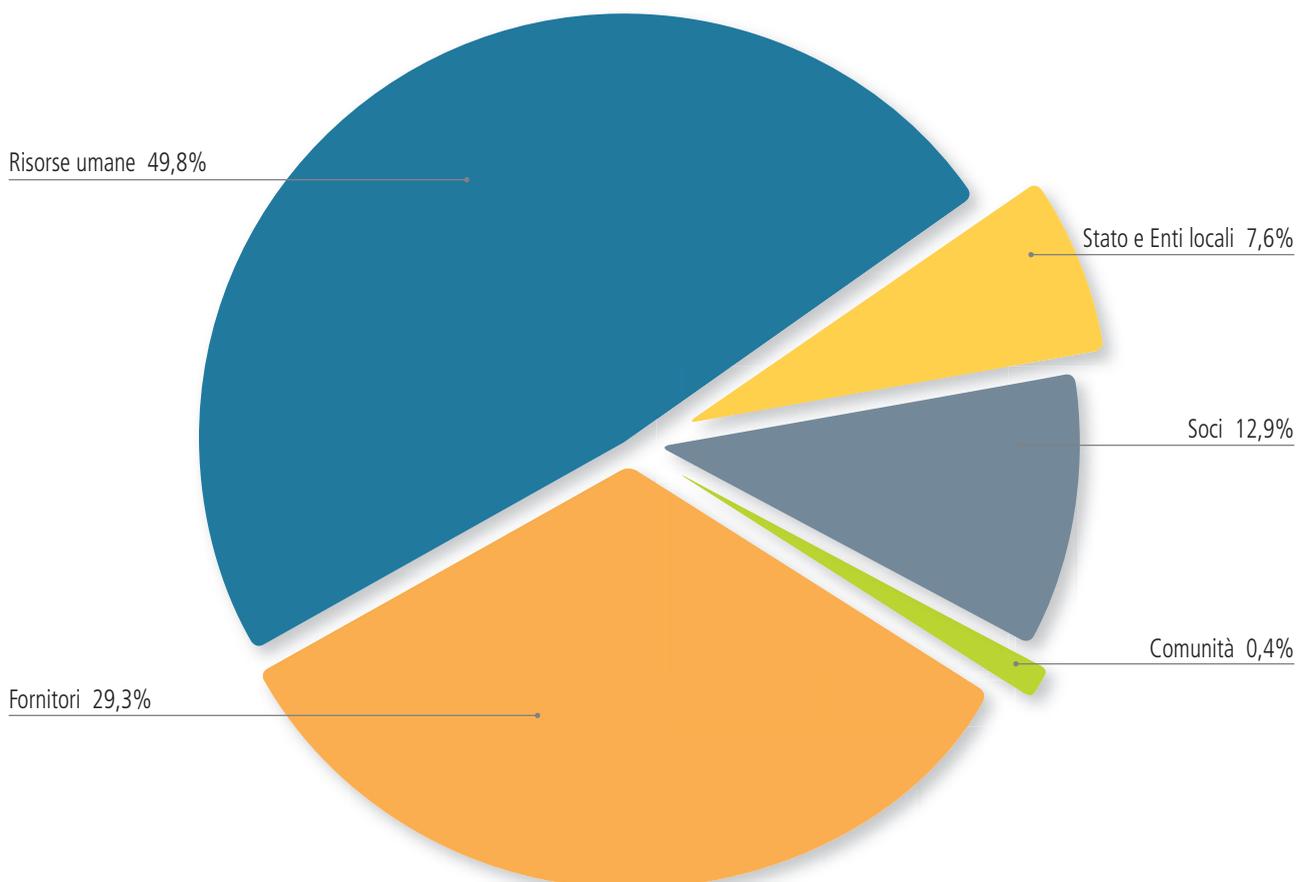
- il valore economico generato risulta pari a 7,90 milioni di euro, con una diminuzione del 77,2% rispetto al 2012;
- il valore economico "rettificato" per tenere conto del fatto che la Banca ha distribuito ricchezza anche in forma figurativa, rinunciando cioè a trarre guadagno da alcuni suoi servizi di natura bancaria ed extrabancaria a favore dei Soci e delle comunità locali, è pari a 10,39 milioni di euro, con una diminuzione del 72,3% rispetto al 2012;
- **il valore economico distribuito risulta pari a 36,37 milioni di euro, con una diminuzione del 1,2% rispetto al 2012.**

Diversamente dalle edizioni precedenti, **si prende di seguito in esame la ripartizione tra i vari portatori di interessi del valore economico distribuito** e non del valore economico generato, essendo negativo il valore trattenuto dalla Banca.

Distribuzione del valore economico (rettificato)

	2013 Importo	2013 % su totale	2012 Importo	2012 % su totale	2013-2012 Variazione %
Soci	2.767.577	12,9%	3.253.337	8,8%	-14,9%
Comunità locali	131.670	0,4%	193.195	0,5%	-31,8%
Risorse umane	18.113.878	49,8%	17.703.246	48,1%	+2,3%
Fornitori	10.659.634	29,3%	11.353.525	30,8%	-6,1%
Movimento cooperativo	-	-	33.017	0,1%	-100,0%
Stato ed Enti locali	4.696.081	7,6%	4.279.642	11,6%	+9,7%
Totale Valore economico distribuito	36.368.840	100,0%	36.815.962	100,0%	-1,2%
Valore economico trattenuto dalla Banca	-25.978.057		690.138		-3.864,2%
Totale Valore economico generato	10.390.784		37.506.100		-72,3%

Distribuzione del valore economico



I Soci hanno ricevuto 2,77 milioni di euro (-14,9% rispetto al 2012), pari al 12,9% del valore economico distribuito. Le componenti di tale valore (► *I Soci e le politiche a loro favore*) sono:

- il beneficio ottenuto dai Soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria (voce figurativa);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative di comunicazione, promozione della partecipazione e contributi di studio a favore dei Soci.

Inoltre va considerato che i Soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Le comunità locali hanno ricevuto 131.670 euro (-31,8% rispetto al 2012), pari allo 0,4% del valore economico distribuito. Le componenti di tale valore (► *Le iniziative sociali a favore del territorio*) sono:

- i contributi destinati a organizzazioni locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione; il relativo importo non comprende quanto erogato nel corso del 2013 facendo ricorso al Fondo Beneficenza utilizzando gli utili accantonati degli esercizi precedenti;
- il valore stimato corrispondente alla concessione gratuita dell'auditorium Gardaforum ad organizzazioni locali.

Le risorse umane (che comprendono, oltre al personale dipendente, anche persone con altra tipologia contrattuale e amministratori e sindaci) hanno ricevuto 18,11 milioni di euro (+2,3% rispetto al 2012), pari al 49,8% del valore economico distribuito.

I fornitori hanno ricevuto 10,66 milioni di euro (-6,1% rispetto al 2012), pari al 29,3% del valore economico distribuito, a fronte dell'acquisto di beni e della fornitura di servizi. Va rilevato che una parte consistente di tale importo è relativo a fornitori del Sistema del Credito Cooperativo e a fornitori del territorio di competenza della Banca.

Il Movimento cooperativo, diversamente dai precedenti esercizi, non riceve alcun importo dalla Banca come conseguenza della previsione normativa per cui una quota di utile va destinata ad un fondo mutualistico nazionale che finanzia la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Inoltre la BCC del Garda ha contribuito allo sviluppo della cooperazione con un impegno di risorse umane e di natura economica in diversi ambiti (► *Il rapporto con il Sistema di Credito Cooperativo*).

Lo Stato e gli Enti locali hanno ricevuto 4,70 milioni di euro (+9,7% rispetto al 2012), pari al 7,6% del valore economico distribuito, per tasse ed imposte.

Come anticipato, **il valore economico trattenuto dalla Banca risulta negativo per un importo di 25,98 milioni di euro**, mentre nel 2012 era risultato positivo e pari a 690.138 euro. Tale valore deriva dalle componenti negative della perdita dell'esercizio e delle imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite), a fronte della componente positiva degli ammortamenti.



L'assemblea dei Soci 2013

Il patrimonio civilistico e di vigilanza

Il patrimonio "civilistico", rappresentato dal capitale e dalle riserve, ammonta al 31 dicembre 2013 a 140,5 milioni di euro. Le riserve includono gli utili realizzati in passato (riserva legale e riserva statutaria), le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, non rilevate nelle "riserve da valutazione", il cui ammontare complessivo è di segno negativo per 1,8 milioni di euro. Il dato evidenzia una contrazione di 13,6 milioni di euro (-8,8%), dovuta alle variazioni delle riserve (legale, da sovrapprezzo e da valutazione) a seguito delle perdite di esercizio.

Da rilevare il positivo incremento del capitale sociale di 1,5 milioni di euro (+21,1%).

La Banca non detiene, e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Patrimonio				
importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Capitale Sociale	8.847	7.307	1.540	21,1%
Riserve (*)	149.332	138.107	11.225	8,1%
Riserve da sovrapprezzo azioni o quote	64	3.051	-2.987	-97,9%
Riserva da valutazione	-847	4.575	-5.422	-118,5%
Utile / Perdita d'esercizio	-16.875	1.068	-17.943	-1680,7%
Patrimonio	140.521	154.107	-13.586	-8,8%
Prestito Obbligazionario Subordinato	58.849	54.949	3.900	7,1%
Patrimonio Totale	199.370	209.056	-9.686	-4,6%

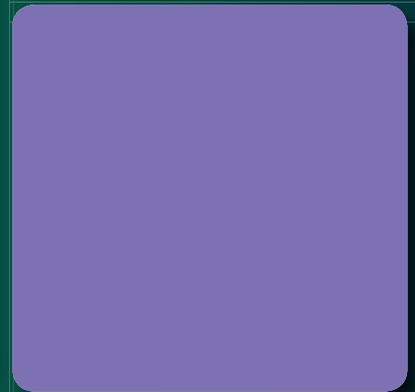
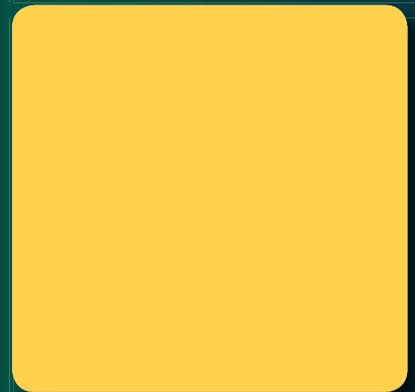
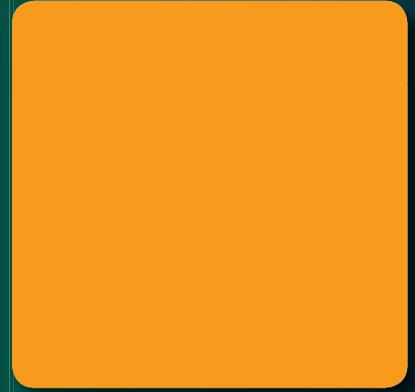
(*) la riserva legale del 2012 è esposta convenzionalmente al netto della perdita dell'esercizio 2011; successivamente la stessa perdita, conformemente al deliberato dell'Assemblea dei Soci dell'aprile 2013, è stata definitivamente imputata in parte alle riserve da rivalutazione, in parte alla riserva da sovrapprezzo azioni e per la parte residua alla riserva legale.

Il patrimonio di "vigilanza", che comprende anche le passività subordinate, ammonta invece a 199,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno 2012 di 11,1 milioni di euro (-5,3%). Tale variazione deriva dal combinato effetto della contrazione per la perdita registrata a fine 2013 e dall'incremento dei prestiti subordinati che passano dai 54,9 milioni di fine 2012 ai 58,8 milioni di euro. Il dato è altresì esposto al lordo delle minusvalenze sui titoli di stato, come da previsione introdotta dalla Banca d'Italia dal giugno del 2010. Si rinvia alla sezione F della Nota Integrativa per maggiori informazioni circa la sua composizione.

Il requisito patrimoniale denominato Total Capital Ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio riferite al primo pilastro di Basilea 2, a fine 2013 era pari al 17,5%, contro un minimo previsto dell'8%, in crescita di 1,73 punti rispetto al 2012 per effetto della riduzione delle attività di rischio complessive. Anche il Tier one ratio rischi di primo pilastro si incrementa di 1,2 punti percentuali attestandosi al 12,33%.

L'andamento degli indici è attentamente monitorato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione, attraverso la messa in atto di azioni volte alla mitigazione del rischio e al contenimento dell'assorbimento di patrimonio.

Stato Patrimoniale e Conto Economico



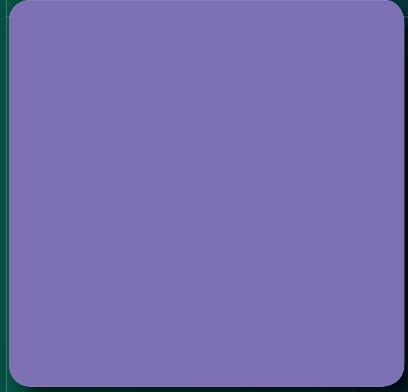
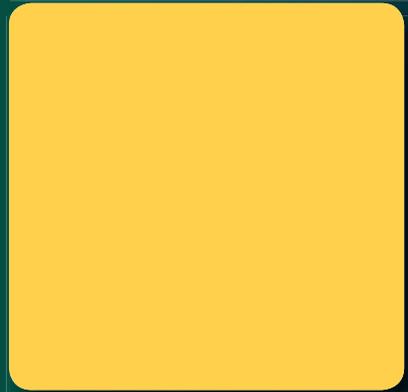
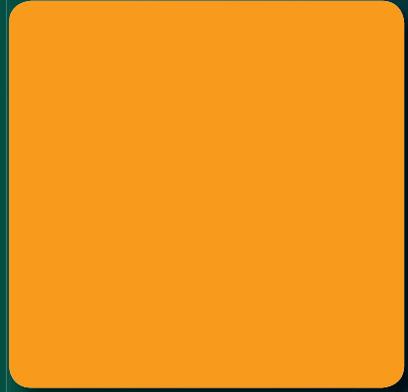
Stato Patrimoniale

	Dicembre 2013	Dicembre 2012	Var. Assoluta 2013/2012	Var. % 2013/2012
1010 Cassa e disponibilità liquide	5.230	6.180	-950	-15,37%
1040 Attività finanziarie disponibili per la vendita	626.597	278.406	348.192	125,07%
1060 Crediti verso banche	57.671	89.863	-32.192	-35,82%
1070 Crediti verso clientela	1.162.739	1.291.750	-129.011	-9,99%
1080 Derivati di coperture	1.047	2.503	-1.457	-58,19%
1110 Attività materiali	24.926	25.970	-1.044	-4,02%
1120 Attività immateriali	9	16	-7	-42,87%
1130 Attività fiscali	24.405	13.320	11.084	83,21%
1140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	224	85	139	163,04%
1150 Altre attività	12.359	19.414	-7.055	-36,34%
Totale attivo	1.915.206	1.727.507	187.699	10,87%
2010 Debiti verso banche	444.835	169.346	275.489	162,68%
2020 Debiti verso clientela	623.364	610.210	13.154	2,16%
2030 Titoli in circolazione	663.804	755.978	-92.175	-12,19%
2080 Passività fiscali	433	2.059	-1.626	-78,97%
2100 Altre passività	37.406	29.559	7.847	26,55%
2110 Trattamento di fine rapporto del personale	4.176	4.401	-225	-5,11%
2120 Fondi per rischi e oneri	667	1.814	-1.147	-63,21%
2130 Riserve da valutazione	-847	4.575	-5.422	-118,51%
2160 Riserve	149.332	138.107	11.225	8,13%
2170 Sovrapprezzi di emissione	64	3.051	-2.987	-97,91%
2180 Capitale	8.847	7.307	1.540	21,08%
2200 Utile o perdita di esercizio	-16.875	1.101	-17.976	-1633,30%
Totale passivo	1.915.206	1.727.507	187.699	10,87%

Conto Economico

importi in migliaia di euro	2013	2012	Variazione 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Interessi attivi e proventi assimilati	62.959	67.325	(4.366)	-6,5%
Interessi passivi e oneri assimilati	(30.099)	(34.444)	4.345	-12,6%
Margine di interesse	32.859	32.881	(21)	-0,1%
Commissioni attive	11.402	12.370	(968)	-7,8%
Commissioni passive	(2.681)	(2.801)	120	-4,3%
Commissioni nette	8.720	9.568	(848)	-8,9%
Dividendi e proventi simili	160	197	(37)	-18,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	48	79	(30)	-38,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	(143)	101	(244)	-241,4%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti e titoli	8.477	4.191	4.286	102,3%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
Gestione finanziaria	8.543	4.569	3.974	87,0%
Margine di intermediazione	50.123	47.018	3.105	6,6%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(42.600)	(12.411)	(30.189)	243,2%
a) crediti	(42.600)	(12.267)	(30.334)	247,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	7.523	34.607	(27.084)	-78,3%
Spese amministrative:	(32.078)	(32.142)	65	-0,2%
a) spese per il personale	(18.415)	(17.977)	(437)	2,4%
b) altre spese amministrative	(13.663)	(14.165)	502	-3,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(304)	(350)	46	-13,0%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.484)	(1.558)	74	-4,7%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11)	(16)	5	-29,8%
Altri oneri/proventi di gestione	2.989	2.239	749	33,5%
Costi operativi	(30.888)	(31.826)	938	-2,9%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti		4	(4)	-97,9%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(23.365)	2.784	(26.149)	-939,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	6.490	(1.684)	8.174	-485,5%
Utile (Perdita) d'esercizio	(16.875)	1.101	(17.976)	-1633,3%
Cost Income Ratio	63,8%	69,2%		

Composizione degli
Organi Sociali,
della Direzione
Generale e delle
Consulte Soci



Composizione del Consiglio di Amministrazione (2012-2014)

Nominativo	Carica	Piazza di riferimento	Professione
ALESSANDRO AZZI	Presidente del CdA e del Comitato Esecutivo	Montichiari	Libero professionista avvocato
PAOLO PERCASSI	Vice Presidente Vicario (dal 15.10.2013); membro del Comitato Esecutivo; coordinatore del Comitato Tecnico Gardaforum; membro del Comitato Report; (Presidente dell'Organismo di Vigilanza D.lgs. 231 fino al 2.9.2013)	Montichiari	Libero professionista ingegnere
ALBERTO ALLEGRI	Vice Presidente; membro del Comitato Esecutivo; coordinatore del Comitato beneficenza e sponsorizzazione	Padenghe sul Garda	Libero professionista commercialista
UMBERTO ANTONIOLI	Vice Presidente; membro del Comitato beneficenza e sponsorizzazione; membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati (dall'agosto 2013); (membro del Comitato Esecutivo fino al 6.8.2013)	Montichiari	Imprenditore agricolo
ERMANNIO BALZI	Membro del Comitato beneficenza e sponsorizzazione	Mazzano	Imprenditore
ELISABETTA BEGNI	Co-coordinatore del Comitato Report; membro del Comitato innovazione e sviluppo; membro supplente della Commissione per le operazioni con soggetti collegati; Presidente dell'Organismo di Vigilanza D.lgs. 231 (dal 2.9.2013)	Montichiari	Dirigente comunale
BORTOLO BERTOLONI	Membro del Comitato tecnico immobili; membro del Comitato innovazione e sviluppo; (membro del Comitato Esecutivo fino al 15.10.2013)	Mazzano	Imprenditore
DANIELE CAVAZZA	Membro del Comitato Esecutivo; membro del Comitato tecnico immobili	Tremosine	Libero professionista geometra
(DELFINO GOBBI FRATTINI)	(Dimesso dalla carica di Consigliere di Amministrazione il 30.04.2013. Fino a tale data: membro del Comitato innovazione e sviluppo; membro del Comitato tecnico Gardaforum; membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati)	Sirmione	Imprenditore agricolo
ROBERTO MARCELLI	Coordinatore del Comitato tecnico immobili; (Vice Presidente Vicario fino al 15.10.2013; membro del Comitato Esecutivo fino al 6.8.2013)	Calcinato	Libero professionista geometra
MARCO MORELLI	Coordinatore del Comitato innovazione e sviluppo; membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati	Montichiari	Consulente del lavoro
GRAZIELLA PLEBANI	Membro del Comitato Esecutivo (dal 06.08.2013); coordinatore del Comitato Report; membro del Comitato beneficenza e sponsorizzazione; membro del Comitato tecnico Gardaforum; (membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati fino all'agosto 2013)	Calcinato	Commerciante
ANGIOLINO ROSSI	Membro del Comitato beneficenza e sponsorizzazione	Tremosine	Esercente settore turistico alberghiero
FRANCO TAMBURINI	Membro del Comitato Esecutivo (dal 15.10.2013); membro del Comitato innovazione e sviluppo	Rezzato	Imprenditore
ERCOLE TOLETTINI	Membro del Comitato tecnico Gardaforum; membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati dall'agosto 2013.	Padenghe sul Garda	Dirigente d'azienda

Composizione del Collegio Sindacale (2012-2014)

Nominativo	Carica	Professione
GIUSEPPE BONO	Presidente del Collegio Sindacale	Libero professionista - Commercialista
RAFFAELE ARICI	Sindaco effettivo	Commercialista - Dirigente presso Confcooperative
EUGENIO VITELLO	Sindaco effettivo	Libero professionista - Commercialista
ALDINA BOLDINI	Sindaco supplente	Libero professionista - Commercialista
GIOVANNI ALBORALI GUERRA	Sindaco supplente	Libero professionista - Commercialista

Composizione della Direzione

Nominativo	Carica
MASSIMILIANO BOLIS	Direttore Generale
CARLO MACCABRUNI	Vice Direttore Generale

Composizione del Collegio dei Probiviri (2012-2014)

Nominativo	Carica
FAUSTO FONDRIESCHI	Presidente
ALDO VALENTINI	Membro effettivo
VINCENZO LUCIO VEZZOLA	Membro effettivo
ARMANDO MAESTRI	Membro supplente
ALFREDO PICCINELLI	Membro supplente

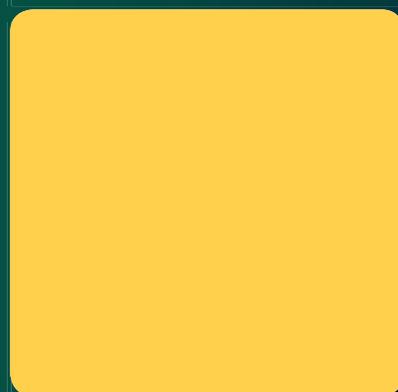
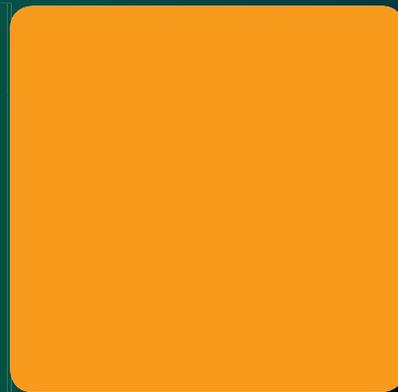
La composizione della Consulta dei Soci (2012-2014)

Nominativo	Piazza di riferimento
ALESSANDRO AZZI	(Membro di diritto)
ALDO VALENTINI	(Membro di diritto)
EZIO AMADORI	Padenghe
GIANPIETRO AVANZI	Polpenazze
ALBINO GIACOMO BONOMELLI	Brescia via Aldo Moro
MARZIA CASTELLI	Brescia Via Lechi
ENRICO CODIGNOLA	Castenedolo
CRISTIAN COFFANI	Montichiari
GIANCARLO DALLE VEDOVE	Sirmione
GIANCARLO FABERI	Raffa
GIACOMO FAGANELLI	Carpandolo
SILVIO FAVA	Limone
MAURIZIO FRANZONI	Molinetto di Mazzano
FULVIO GOFFI	Lonato
FERDINANDO LUCIANI	Castiglione
ENRICHETTA LUPO	Brescia via Orzinuovi
MARZIA MAESTRI	Calcinato
PAOLO MARCHESINI	Nuvolera
MARIO MOSCONI	Carzago
GRAZIANO PEDERCINI	Vesio
LINO PEZZAIOLI	Montichiari
ALFIO PRIULI	Toscolano Maderno
FABRIZIO SCALMANA	Pieve
NICOLA SGUAIZER	Rezzato
ANDREA TONNI	Molinetto di Mazzano
SECONDO VALENTINI	Calcinato
LOUIS VAN DE LOO	Manerba
GIANVITTORIO VAVASSORI	Cellatica
LUCIA ZULIANI	Padenghe

La composizione della Consulta dei Soci Giovani (2013-2014)

Nominativo	Piazza di riferimento
ALESSANDRO AZZI	(Membro di diritto)
UMBERTO ANTONIOLI	(Membro di diritto)
DANIELE CAVAZZA	(Membro di diritto)
ELISA AMADORI	Padenghe
MATTEO AVANZI	Sirmione
MANUEL BODEI	Molinetto
MICHELE BONELLI	Carpandolo
MARGHERITA BUOSO	Molinetto
EMANUELE CAGIADA	Montichiari
MICHELE CAVAZZA	Tremosine - Pieve
MARCO FILIPPINI	Molinetto
ELENA FRANZOGLIO	Polpenazze
MARIA GRAZIA LAZZARONI	Calcinato
MARTA LECCHI	Calcinato
MAURIZIO LEONESIO	Tremosine - Vesio
MATTEO MARTINELLI	Limone
NICOLÒ MERICI	Desenzano
LAURA MIMINI	Calcinato
ANGELO MOSCA	Carpandolo
PAOLO PEZZANGORA	Rezzato
NICOLA PICCINELLI	Montichiari
FEDERICO SIGNORI	Sirmione
SARA SIGURTÀ	Lonato

Notizie utili



Le Filiali e i Consulenti Soci

Brescia F.lli Lechi

Via F.lli Lechi, 54 - Tel. 030/3771893
 resp.brescia1@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Giovanna Perini

Brescia Spedali Civili

Piazzale Spedali Civili, 7 - Tel. 030/3702920
 resp.brescia3@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Piergiorgio Geroldi

Brescia Via Aldo Moro

Via A. Moro, 48 - Tel. 030/220656
 resp.brescia4@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Giorgio Ferrari

Brescia Via Orzinuovi

Via Orzinuovi, 65 - angolo Via Torino
 Tel. 030/3543311
 resp.brescia2@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Mauro Pedretti

Bussolengo (VR)

Via Verona, 17 - Tel. 045/7154351
 resp.bussolengo@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Augusto Marcone

Calcinato

Pizza Aldo Moro, 2 - Tel. 030/963457
 resp.calcinato@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Nicola Giacomini

Calcinato - Calcinatello

Via S. Maria, 76 - Tel. 030/9637166
 resp.calcinatello@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Riccardo Folliero

Calcinato - Ponte San Marco

Via Romanelli, 16 - Tel. 030/9636981
 resp.ponte@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Giuseppina Lusenti

Calvagese della Riviera - Carzago

Via Conter - Tel. 030/6800374
 resp.carzago@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Alessandro Riva

Carpenedolo

Pizza Europa - Tel. 030/9966200
 resp.carpenedolo@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Jessica Cimarosti

Castenedolo

Pizza Martiri della Libertà - Tel. 030/2733271
 resp.castenedolo@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Bianca Bonazzoli

Castiglione d/Stiviere (MN)

Via G. Garibaldi, 73 - Tel. 0376/639152
 resp.castiglione@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Manuela Pastori

Cellatica

Via Caporalino, 1 - Tel. 030/2770201
 resp.cellatica@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Giovanni Fantoni

Desenzano del Garda

Viale Marconi angolo Via Curiel, 1
 Tel. 030/9126312
 resp.desenzano@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Maria Nives Alborali

Lazise (VR)

Via Gardesana, 40 - Tel. 045/7581307
 resp.lazise@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Matteo Perina

Limone sul Garda

Via Moro, 1 - Tel. 0365/954675
 resp.limone@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Piergiacomo Perini

Lonato

Via C. Battisti, 27 - Tel. 030/9132521
 resp.lonato@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Emilio Bettinazzi

Manerba del Garda

Via Gassman, 33/35 - Tel. 0365/551824
 resp.manerba@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Colomba Visini

Molinetto di Mazzano

Viale della Resistenza - Tel. 030/2620608
 resp.molinetto@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Rosaria Fusi

Montichiari

Via Trieste, 62 - Tel. 030/96541
 resp.montichiari@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Nunzia Garbelli

Montichiari - Centro Fiera

Via Brescia, 141 - Tel. 030/9981414
 resp.centrofiera@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Marco Savoldi

Montichiari - Novagli

Piazza Don B. Melchiorri, 13 - Tel. 030/9981938
 resp.novagli@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Nicola Baricelli

Nuvolera

Via Soldo, 35 - Tel. 030/6898490
 resp.nuvolera@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Fabio Insaardà

Padenghe sul Garda

Via Barbieri, 2 - Tel. 030/9907861
 resp.padenghe@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Nicola Feltrinelli

Polpenazze del Garda

Via Zanardelli, 16 - Tel. 0365/674650
 resp.polpenazze@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Mariella Maraviglia

Puegnago del Garda - Raffa

Via La Pira, 1 - Tel. 0365/654026
 resp.puegnago@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Andrea Amadori

Rezzato

Via Mazzini, 1 - Tel. 030/2593341
 resp.rezzato@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Stefano Tommasi

San Felice del Benaco

Viale Italia, 11 - Tel. 0365/558009
 resp.sanfelice@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Fausto Venturelli

Sirmione

Via Verona - Tel. 030/9904846
 resp.sirmione@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Germana Beltrami

Toscolano Maderno

Via Marconi, 20 - Tel. 0365/642472
 resp.toscolano@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Mauro Bartoli

Tremosine - Pieve

Pizza Marconi, 13 - Tel. 0365/953048
 resp.pieve@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Renato Cozzaglio

Tremosine - Vesio

Via Mons. Zanini, 51 - Tel. 0365/951181
 resp.vesio@garda.bcc.it
 Consulente Soci: Paola Pisoni

Gli Uffici

Segreteria Presidenza e Direzione

Uff.segreteriadirezione@garda.bcc.it - tel. 030 9654313/363/231 - fax 030 9654361

Referente Soci

soci@garda.bcc.it

Ufficio Reclami c/o Ufficio Controllo di Conformità

ufficio.reclami@garda.bcc.it - tel. 030 9654273 - fax 030 9654361

Sede Legale e Direzione Generale

BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa
 25018 Montichiari - Via Trieste, 62 - Tel. 030 9654.1 - Fax 030 9654297

Partita IVA 00550290985 - Codice Fiscale 00285660171

Iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A159703

Codice ABI 8676/9 - R.E.A. Brescia n. 175739

Albo delle Banche n. 3379.5.0

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

e-mail: info@garda.bcc.it www.bccgarda.it